TIARE SHOPPING

GIOVEDÌ 15 DICEMBRE 2022

IL PICCOLO

TIARE SHOPPING

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,50 Slovenia €1,50 Croazia KN 10,4 | ANNO 142 N°297 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

21215 9 771592 169468

GNN GEDI NEWS NETWORK

LO SCANDALO

Eurodeputati al soldo del Qatar Congelate le trattative con Doha

BRESOLIN / A PAG. 2



IL RETROSCENA

Tangentopoli svelata dai servizi dopo oltre un anno di indagini

SALVAGGIUOLO E SELVA / A PAG. 3



GOVERNO

LA COMMISSIONE

L'Ue promuove la manovra Pensioni e Fisco nel mirino



Ursula von der Leyen

La prudenza sui conti pubblici, e il realismo con cui Meloni ha approcciato la sua prima legge di Bilancio, ha pagato. **LOMBARDO** / A PAG. 4



Abbonamenti autobus Sconto del 50% agli over 65

PERTOLDI / A PAG. 7

LA SFIDA

Sul Mes l'Italia va allo scontro Il ministro rinvia la ratifica

«Noi giochiamo in Champions! Magari non vinciamo ma è una bella soddisfazione». Transatlantico, Roma, ieri. **BARBERA** / A PAG. 5

I PROVVEDIMENTI

Colpo di spugna sulla pandemia Via quarantene tamponi e pass

Via il tampone in uscita dopo 5 giorni di quarantena per i positivi, anche se si ha febbre, tosse e mal di gola. **RUSSO** / A PAG. 6

IL NUOVO WELFARE AZIENDALE

In busta paga aiuti per le bollette e buoni benzina

Aumentano le grandi e piccole imprese che erogano ai dipendenti benefit di fine anno contro il caro vita

Dai grandi gruppi, come Generali, Allianz e Fincantieri, alle piccole imprese del commercio e dell'artigianato: crescono in Friuli Venezia Giulia i benefit di fine anno per aumentare il benessere dei dipendenti e aiutarli a contrastare il caro vita. Contribuiscono le misure sulle detassazione fiscale. Si va dai buoni spesa ai buoni benzina e gasolio, dai coupon per Amazon ai contributi per le bollette. «Circa il 30% delle nostre imprese ha previsto benefit di fine anno» afferma Confartigianato Trieste. **BALLICO E BASSO** / ALLE PAG. 10 E 11

CRONACA

Trieste sempre al top per cura del cuore e interventi post-infarto

PIERINI / A PAG. 23



Rilancio di San Giovanni Prima pietra per il nido al posto dell'ex caserma

GRECO / A PAG. 18 E 19

TRIESTE

Veglione in piazza senza vetro e lattine



BRUSAFERRO / A PAG. 24

vivi l'arte da protagonista
26 nov – 30 apr '23
GUSTAV KLIMT
sinfonia di arte immersiva
EmotionHall
Tiare Shopping, Località Maranuz 2 34070 Villesse (GO)
ticketone Tiqets CIVITA Con il patrocinio di TIARE SHOPPING
emotionhallarena.com

CULTURE

Spazzapan e Sottsass Opere di due amici



MARRI / ALLE PAG. 28 E 29

Scandalo all'Europarlamento

L'ipotesi degli inquirenti belgi: retribuiti diversi politici di altri Paesi. Panzeri e Giorgi resteranno in carcere almeno un mese. Kaili, udienza rinviata

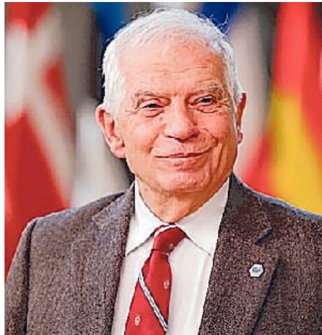
«Eurodeputati a libro paga del Qatar» Congelate tutte le trattative con Doha

IL CASO

Marco Bresolin
INVIATO A BRUXELLES

Non soltanto gli italiani. E nemmeno gli italo-belgi. L'inchiesta sulle presunte mazzette versate dal Qatar per influenzare le decisioni del Parlamento europeo sembra destinata a estendersi a eurodeputati di altri Paesi. Rappresentanti istituzionali che, secondo gli inquirenti, erano "a libro paga" dell'Emiro per perorarne la causa. Tutti elementi che stanno alimentando sospetti reciproci all'interno dell'Eurocamera, dove il clima si fa sempre più pesante: «A questo punto non metterei più la mano sul fuoco per nessuno» confida un eurodeputato da Strasburgo. Oggi l'Aula voterà una risoluzione che di fatto congelerà tutti i file legislativi legati al Qatar, in particolare quello sulla liberalizzazione dei visti. Niente più visite nel Golfo, sarà tolto il badge d'accesso a tutti i lobbysti del Qatar e verrà lanciata una commissione speciale su trasparenza e corruzione.

L'elemento-chiave emerso ieri è che l'inchiesta non è scattata in seguito alla confessione di qualche ex assistente parlamentare vendicativo, ma da un'informativa dei Servizi segreti del Belgio. E il dettaglio cruciale riguarda il fatto che per arrivare all'indagine giudiziaria è stata necessaria la collaborazione tra i servizi di sei diversi Paesi europei. Oltre ai belgi, hanno collaborato certamente gli italiani e i greci. Probabilmente anche i francesi, impegnati a sorvegliare i movimenti nella sede di Strasburgo. Ne mancano dunque all'appello altri due, con almeno altrettanti parlamentari. È un'inchiesta a tutti gli effetti, anche se al momento le perquisizioni sono state fatte solo sull'asse Italia-Belgio (più Strasburgo). Ciò che potrebbe aver sin qui impedito agli inquirenti di andare a bussare in qualche altra casa è l'italo-belga Marc Tarabella. Ma qui gli investi-



JOSEP BORRELL
RAPPRESENTANTE UE PER LA POLITICA ESTERA

C'è la magistratura e c'è la polizia lasciamoli lavorare fermiamo i rumors e restiamo sui fatti



ALEXANDER DE CROO
PRIMO MINISTRO DEL BELGIO

Serve più trasparenza al Parlamento europeo in questo siamo con la presidente Metsola

Ingerenze straniere, Bonomi attacca Tajani: «Parlamento non è dei corrotti»

Un duro botta e risposta tra il presidente di Confindustria Carlo Bonomi e il ministro degli Esteri Antonio Tajani ha tenuto banco all'Assemblea nazionale di Confindustria: il caso Qatar «fa venire il dubbio che alcuni provvedimenti siano stati influenzati da economie straniere» ha detto Bonomi, chiedendosi se «le scelte effettuate sull'automotive, o sul tema degli imballaggi, siano fatte in modo del tutto consapevole o sulla scorta di pressioni esterne». Veloce la replica di Tajani: «Il Parlamento Ue non è di corrotti. Far passare l'idea che ogni decisione presa a livello politico è presa perché ci sono dei corrotti, è falso». —

IL DOSSIER

Gas, permessi di viaggio e slot aerei così l'Europa ha sdoganato l'Emiro

Il Paese del Golfo dopo l'attacco russo in Ucraina è diventato strategico per l'energia
E Strasburgo ora chiede di desecretare i verbali dell'accordo con Qatar sui voli

DALL'INVIATO A BRUXELLES

Ci sono diversi modi per influenzare le scelte di un'istituzione o dei suoi membri e conquistare un trattamento di favore. Secondo le indagini della procura belga, il Qatar avrebbe scelto quelli illegali con alcuni deputati e assistenti del Parlamento europeo, offrendo loro valigie piene di soldi, per ammansire l'assemblea che è sempre in prima linea nelle battaglie per la difesa dei diritti. Ma con le altre due istituzioni dell'Unione europea le cose sono andate in modo molto più semplice e legale. Eppure Doha ha ottenuto esattamente gli stessi risultati.

Da un paio di anni a questa parte, e soprattutto dopo l'invasione russa in Ucraina, il Qatar si è guadagnato un posto di tutto rispetto tra i cosiddetti "partner strategici" dell'Ue. L'esigenza di colmare il buco lasciato dal gas russo ha permesso a Doha di rendersi "indispensabile" per Bruxelles, che con il passare dei mesi ha messo da parte tutti i dubbi sul rispetto di diritti umani nel Paese del Golfo, ha archiviato le indagini sui comportamenti anticoncorrenziali della principale società energetica del Qatar e anzi ha stretto ulteriormente i legami diplomatici con il Paese, ha portato avanti l'iniziativa per concedere ai cittadini qatarini la libertà di venire in Europa senza visto e ha spalancato le porte dei propri cieli alla compagnia QatarAirways.

Il 18 ottobre di un anno fa, la Commissione europea ha annunciato la sigla di un accordo definito "storico": un'intesa per consentire a tutte le compagnie aeree di poter operare voli diretti da qualsiasi aeroporto dell'Unione verso il Qatar, che è un Paese di 2,9 milioni di abitanti. In cambio, QatarAirways ha ottenuto la possibilità di poter operare voli diretti verso tutti gli scali dell'Unione, entrando in un mercato fatto di 450 milioni di cittadini. Un protocollo decisamente vantaggioso per la principale compagnia europea di Doha. L'accordo è entrato in vigore in via provvisoria subito dopo la firma, ma ora deve essere ratificato dal Parlamento europeo. Che di fronte allo scandalo di questi giorni ha deciso di alzare la paletta rossa.

C'è il timore che gli emissari di Doha possano essere intervenuti per sminare possibili problemi sull'iter della ratifica, che non è iniziato. Fin qui ci sono state soltanto riunioni preparatorie a porte chiuse. Durante una di queste, un'eurodeputata del gruppo dei socialisti-democratici avrebbe chiesto di organizzare una missione in Qatar. Richiesta respinta. La presidente della commissione Trasporti, Karima Delli, ha scritto una lettera ai rappresentanti dei gruppi proponendo sostanzialmente due cose. La prima: «Declassificare tutte le decisioni prese durante le riunioni dei coordinatori che riguardano il Qatar».

La seconda prevede di mettere la pratica in stand by: «Concedere il consenso a questo accordo – si legge nella lettera della presidente – potrebbe essere difficile finché non si stabilirà che le condizioni sono state trasparenti e imparziali».

C'è poi il capitolo energia. Nel marzo scorso la Commissione europea ha deciso di rimettere nel cassetto un'indagine Antitrust aperta tre anni prima su QatarEnergy (che all'epoca si chiamava Qatar Petroleum), accusata insieme con altri importatori di aver ostacolato il mercato unico europeo. Da quel giorno, il Paese del Golfo è diventato uno dei pochi appigli ai quali aggrapparsi per contrastare la crisi d'astinenza dal gas russo. Il metadone per cercare di sopravvivere senza il metano di Mosca. E così sono arrivati i maxi-ac-



Compagnia di bandiera
QatarAirways ha ottenuto la possibilità di operare su tutti gli scali dell'Ue un bacino di 450 milioni di cittadini

SOTTO LA LENTE



L'accordo sui voli

Il 18 ottobre 2021 tra L'Unione europea e il Qatar viene siglato un accordo che consente a Qatar Airways di operare voli diretti negli scali dell'Unione e viceversa, alle compagnie di volare dall'Ue a Doha



Gli accordi sul gas

L'esigenza di colmare il vuoto lasciato dal blocco delle esportazioni del gas russo ha reso Doha indispensabile per l'Unione europea: vengono siglati maxi accordi, in particolare da Francia e Germania, e dalle grandi compagnie energetiche



L'accordo sui visti

Si tratta della possibilità di sospendere l'obbligo di visto per l'ingresso nella Ue dei cittadini del Qatar a fronte di condizioni che il Paese deve soddisfare. A inizio dicembre viene approvata una relazione a favore

Scandalo all'Europarlamento

gatori non hanno trovato le valigie piene di contanti, la vera pistola fumante.

Ieri c'è stata la prima udienza presso la Camera di consiglio del Tribunale di prima istanza. Confermato il carcere per Antonio Panzeri e per il suo ex assistente Francesco Giorgi: ci resteranno almeno un altro mese, a meno che non presentino ricorso entro 24 ore (in tal caso saranno riascoltati tra 15 giorni). Liberato, ma con il braccialetto elettronico, il segretario generale dell'ong "No peace without justice", Niccolò Figà-Talamanca. È stata invece rinviata – «su sua richiesta», ha precisato la procura – l'udienza dell'eurodeputata greca Eva Kaili, che a quanto pare ha scelto una strategia difensiva separata. Sarà ascoltata il 22 dicembre.

Lo scandalo legato all'inchiesta sarà inevitabilmente sul tavolo del Consiglio europeo, che inizia oggi. Ieri è stato solo accennato a margine del summit con i Paesi asiatici, dove il premier olandese Mark Rutte ha invitato il Parlamento «ad andare fino in fondo» per far luce sulla vicenda. All'incontro non era presente Emmanuel Macron: era in Qatar per la semi-finale Francia-Marocco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

cordi siglati da Paesi come Francia, Germania e Italia e dai rispettivi colossi energetici. Eni e TotalEnergy sono entrate nella partnership per l'espansione del North Field East, il più grande progetto di gas naturale liquefatto al mondo.

Bruxelles ha offerto solida sponda diplomatica, che l'ha portata ad aprire un'ambasciata dell'Ue in Qatar. Per inaugurarla si è scomodato il presidente del Consiglio europeo in persona. «La mia presenza qui – aveva detto Charles Michel il 7 settembre scorso – è il segnale della nostra volontà politica di rafforzare i legami con il Qatar. Affrontiamo sfide globali importanti e siamo assolutamente convinti che l'amicizia con il Qatar sia una leva importante».

Nel suo discorso non c'è traccia del tema "diritti umani", ma in compenso ha sottolineato i progressi fatti nella liberalizzazione dei visti. Già, perché la celebre riunione della commissione Libe del Parlamento europeo per consentire ai cittadini qatarini di muoversi liberamente sul territorio Ue per 90 giorni non è stata un punto di partenza, ma un punto di arrivo (anche se ora il file è stato congelato). I 27 governi avevano già dato il loro via libera a tempo di record il 29 giugno, a soli due mesi dalla proposta della Commissione.

Nel documento adottato il 27 aprile dall'esecutivo Ue si legge che "anche se restano sfide nell'area dei diritti umani e delle libertà fondamentali, il Qatar ha subìto un processo di trasformazione della società per quanto riguarda i diritti delle donne, dei lavoratori e la libertà di religione". MA.BRE. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RETROSCENA

007 Operazione Bruxelles

La tangentopoli svelata dai servizi segreti belgi dopo oltre un anno di indagini e sei Paesi coinvolti
L'inchiesta ora segue le tracce dei soldi

Giuseppe Salvaggiulo
Monica Serra

A svelare la Tangentopoli europea è stata un'operazione di spionaggio internazionale durata almeno un anno, con il coinvolgimento di almeno sei Paesi per sventare una pesante infiltrazione del Qatar nelle istituzioni europee. Gli apparati di intelligence hanno raccolto e condiviso informazioni sulla base di una sospetta minaccia alla sicurezza degli Stati, attuata mediante «interferenze nei processi decisionali» garantite dalla corruzione di deputati e funzionari del Parlamento europeo.

Solo successivamente il Servizio informazioni e sicurezza belga (Sûreté de l'Etat) le ha declassificate, mettendole a disposizione della Procura federale per l'avvio di una «indagine su larga scala». Non risulta, al momento, un coinvolgimento dei servizi segreti italiani, a cui peraltro è precluso per legge lo svolgimento di funzioni di polizia giudiziaria. Il codice italiano vieta anche il travaso di attività di intelligence in procedimenti penali.

In Belgio invece è legale e usuale, purché i «metodi di intelligence speciale» (intercettazioni, operazioni sotto copertura) rispettino i limiti stabiliti da una commissione composta da magistrati, in un delicato equilibrio tra interesse investigativo e diritto alla privacy.

Blitz a colpo sicuro a casa di Panzeri L'intelligence era già stata in quei locali

Il 19 luglio, dopo una «ispezione clandestina» in casa Panzeri, un dettagliato rapporto è stato consegnato nelle mani del giudice istruttore Michel Claise. Il più famoso del Paese, noto per le sue invocazioni di più severe leggi contro il malaffare. Quando, una settimana fa, ha ordinato ai poliziotti dell'Ufficio centrale per la repressione della corruzione di fare irruzione nella residenza di Antonio Panzeri, ex eurodeputato di Pd e Articolo 1, e del suo ex assistente Francesco Giorgi, ha agito a colpo sicuro. Sapevano che avrebbero trovato il tesoro in contanti già visto nella «ispezione clandestina».


Una valigia di contanti
La foto diffusa dalla polizia belga mostra il denaro sequestrato nascosto in un trolley

Contattata dal quotidiano belga Le Soir, l'agenzia di sicurezza non ha confermato. Ma lo ha fatto il ministro della Giustizia Vincent Van Quickenborne, definendo l'indagine «un punto di svolta» e plaudendo all'uso efficace di tecniche investigative già sperimentate con successo contro la mafia, come il cracking dei telefoni criptati.

«La Sicurezza di Stato sta lavorando da più di un anno, in collaborazione con i servizi di intelligence stranieri – dice il ministro – per mappare i sospetti di corruzione degli eurodeputati da parte di vari Paesi». Qatar e Marocco, dunque, ma forse le «innumerevoli interferenze straniere» sono anche altre. In estate un report del Copasir, richiamato ieri dal ministro Adolfo Urso che allora lo presiedeva, aveva certificato «ingerenze di Qatar, Emirati, Arabia Saudita e altri Paesi».

IN CARCERE


Eva Kaili e Francesco Giorgi
Entrambi arrestati nell'ambito dell'inchiesta: ieri è stata confermata la detenzione in carcere per Francesco Giorgi, assistente parlamentare.


Antonio Panzeri
Considerato tra i principali indagati, anche per l'ex eurodeputato di Pd e Articolo Uno è stata confermata la detenzione in carcere per almeno un mese. Scarcerato con braccialetto elettronico Niccolò Figà-Talamanca, quarto fermato

L'inchiesta procede seguendo le tracce dei soldi. A Bruxelles, come a Milano, dove sabato è arrivato un ordine di investigazione europeo finito sulla scrivania del procuratore aggiunto Fabio De Pasquale, a capo del pool Anticorruzione internazionale. Immediate sono scattate le perquisizioni dell'aliquota di polizia giudiziaria della Guardia di finanza e gli accertamenti su sette diversi conti correnti bancari italiani, riconducibili alla famiglia di Panzeri, al suo ex assistente Giorgi, e al segretario del sindacato mondiale (Ituc) Luca Visentini, inizialmente fermato, poi rilasciato dagli investigatori belgi.

I movimenti su quei conti potrebbero fornire nuovi spunti per ricostruire che giro facessero i soldi che, a palate, arrivavano dal Qatar. O magari altre conferme alle ipotesi di un'indagine che continua ad allargarsi. E che punta a identificare tutti i nomi degli europarlamentari che – questa è l'ipotesi – a partire almeno dal gennaio 2021 erano a libro paga dell'organizzazione criminale che ruotava attorno alla Ong Fight Impunity e alla figura di Panzeri.

Nella sua casa di famiglia, a Calusco sull'Adda, 8 mila abitanti nella Bergamasca, la Guardia di Finanza milanese ha sequestrato orologi di valore, computer, cellulari e 17 mila euro in contanti nascosti nell'armadio, mentre la moglie Maria Dolores Colleoni e la figlia Silvia, assistite dall'avvocato Angelo De Riso, sono ai domiciliari in attesa delle udienze del 19 e 20 dicembre, in cui la Corte d'appello di Brescia deciderà sulla loro estradizione.

Denaro cash come i 20 mila euro sequestrati a Giorgi. Nella villetta dei suoi genitori, in una strada tranquilla e residenziale di Abbiategrasso, a una ventina di chilometri da Milano, dov'è cresciuto e dove ha vissuto fino all'università, quando poi è partito per far carriera da assistente parlamentare a Bruxelles, i finanzieri domenica sera hanno trovato la chiave di una cassetta di sicurezza. La filiale della banca chiaramente nel weekend era chiusa. Ci sono tornati martedì e hanno trovato 20 mila euro, sempre in contanti.

Sarà quasi impossibile scoprire da dove siano arrivati quei soldi e quando Giorgi li abbia chiusi in quella cassetta. Viceversa parte dei soldi trovati a Bruxelles, sia in casa Panzeri che in casa Giorgi, hanno lasciato una traccia. La fascetta che li avvolgeva consente di risalire ai conti correnti belgi da cui sono state prelevati.

Nella casa di Giorgi ad Abbiategrasso la chiave di una cassetta di sicurezza

Ciò potrebbe permettere di identificare chi li abbia consegnati a Panzeri, nella doppia presunta veste di corrotto e corruttore di altri parlamentari e funzionari.

Soldi di cui Eva Kaili, compagna di Giorgi ed ex vicepresidente socialista del Parlamento europeo, continua a dire di non sapere niente. Inoltre riferisce tutte le sue iniziative sul Qatar come «pianificate ai più alti livelli dell'Ue». Una strategia difensiva che, unita alla richiesta di rinvio dell'udienza di convalida dell'arresto, pare delineare un tentativo di sganciamento dal destino processuale di Giorgi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le sfide dell'economia

La pagella della Commissione alla Finanziaria mette nel mirino Pos, contanti e previdenza. E ora il governo valuta una nuova stretta al Reddito

L'Ue promuove la manovra sul debito «Ma su Fisco e pensioni impegni traditi»

LA GIORNATA

Ilario Lombardo
INVIATO A BRUXELLES

La prudenza sui conti pubblici, e il realismo con cui Giorgia Meloni ha approcciato la sua prima legge di Bilancio, ha pagato. E la Commissione europea ha dato il via libera sulla spesa. Il giudizio però cambia, quando il parere sulla manovra si concentra sulle scelte più politiche: sui contanti, sul Pos, sul condono delle cartelle esattoriali di mille euro, sulle pensioni e sui ritardi sulla riforma del fisco, le decisioni prese dal governo italiano non vanno nella direzione che auspicavano a Bruxelles. La pagella economica pubblicata ieri dall'esecutivo Ue non è una bocciatura, ma è comunque disseminata di rilievi sui punti più controversi delle ricette finanziarie della destra.

Il che consente una doppia lettura. Quella dell'esecutivo, da Giorgia Meloni in giù, vede il bicchiere mezzo pieno: «Siamo soddisfatti. Una valutazione positiva che conferma la bontà del lavoro, sottolinea la solidità della manovra economica, e ribadisce la visione di sviluppo e crescita che la orienta». Di fatto, il plauso dei commissari europei si è limitato alle coperture per le bozze di Bilancio. E in questo, spiegavano ieri il vicepresidente della Commissione Valdis Dombrovskis e il commissario agli Affari economici Paolo Gentiloni, l'Italia «ha rispettato le raccomandazioni dell'Ue per il 2023», cioè «quella di mettere sotto controllo la spesa corrente in un periodo caratterizzato da alta inflazione».

Nessuno dei commenti, però, tra i membri del governo, si concentra sulla seconda parte del giudizio dei commissari europei. Sui pagamenti digitali – l'obbligo di pagamento con il Pos alzato a 60 euro -, sull'evasione e sull'innalzamento al tetto al contante a 5 mila euro, e sulla delega fiscale, con annessa riforma del catasto congelata dalle polemiche, Bruxelles ha implicitamente invitato Meloni a cambiare rotta. Misure definite «non in linea e non coerenti con le passate raccomandazioni». Stesso discorso per la riforma delle pensioni (la cosiddetta Quota 103): all'Italia è stato chiesto «di attuare pienamente le riforme pensionistiche passate per ridurre la quota delle pensioni nella spesa pubblica».

La premier ieri sera è arrivata nella capitale belga per partecipare al summit tra Ue e il blocco Asean che raggruppa dieci Paesi del sud-Est asiatico. Oggi ci sarà il Consiglio europeo, e le premesse sull'agognato tetto al prezzo del gas non sono buone. A Roma, è rimasto Giancarlo Giorgetti a rispondere nei fatti alle indicazioni dell'Europa: «Non guardate il pelo nell'uovo, la sostanza è che ci sono solo dieci Paesi europei più l'Italia che sono in linea. Siamo in Champions League». Il ministro dell'Economia sorvola sulle bacchettate di Bruxelles e convoca un vertice di maggioranza per definire le ultime modifiche alla manovra. Si valuta il suggerimento del Terzo Polo, di prevedere una nuova stretta sul Reddito di cittadinanza, escludendo dalla platea gli under 40. Le risorse sono poche, le richieste tante. «Devono essere sostenibili» chiede Giorgetti, anche alla luce dell'ok europeo. Il ministro sa bene che Bruxelles, con la pagella di ieri, ha posto vincoli che lasciano meno spazio sul bilancio e mettono in difficoltà chi solitamente è tentato dagli azzardi.

Per esempio, sulle pensioni. Si sta ragionando su varie ipotesi. Anche su Opzione donna, in senso più restrittivo: per ottenere il pensionamento anticipato è tornato in ballo il criterio dei figli, nonostante su questa norma sia piovuto più di un dubbio di incostituzionalità. Più difficile l'ampliamento della rivalutazione delle pensioni proposto dalla Cisl e sostenuto da Lega e FdI, dal parametro attuale di quattro a cinque volte il minimo. Il governo, però, non arretrerà troppo dopo le critiche della Commissione. Sicuramente non sul condono delle cartelle inviate prima del 2015. Lo farà sul Pos, facendo scendere la soglia per l'obbligo del bancomat a 40 o a 30 euro. Ma su questo era già stata data una garanzia agli uffici di Bruxelles in fase di trattativa, prima del parere diffuso ieri. Anche perché ne va delle risorse del Piano nazionale di ripresa e di resilienza, dove è scritto nero su bianco che l'Italia deve combattere l'evasione sostenendo i pagamenti digitali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giorgia Meloni assieme alla presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen. Oggi il via al Consiglio Ue

GIORGIA MELONI
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Il giudizio dell'Ue conferma la bontà del nostro lavoro e la solidità della manovra economica

LE MISURE BOCCIATE

Alcune norme della manovra per il 2023, secondo la Commissione Ue, non sono "in linea" con le raccomandazioni anti-evasione fiscale

Da 2.000 a 5.000 euro
Aumento del tetto delle transazioni in contanti

1.000 euro
Soglia inferiore di cancellazione dei debiti fiscali relativi al 2000-2015

60 euro
Limite per rifiutare pagamenti Pos senza sanzioni

Regimi di pensionamento anticipato
Scaduti a fine 2022, rinnovati con criteri più severi

WITHUB

LAGARDE A FIRENZE IL PROSSIMO 31 MARZO

L'Osservatorio Giovani Editori invita la presidente della Bce

Sarà Christine Lagarde il prossimo ospite dell'Osservatorio Permanente Giovani – Editori. La presidente della Bce ha accolto l'invito di Andrea Ceccherini e sarà in Italia il prossimo 31 Marzo 2023 per partecipare a Firenze ad un appuntamento pubblico del ciclo ''Nuovi incontri per il Futuro''. Lagarde e Ceccherini incontreranno insieme oltre 400 studenti europei, che partecipano all'iniziativa di economic e financial literacy ''Young Factor'' per confrontarsi sulle sfide del futuro. All'evento interverranno, oltre agli studenti italiani, anche delegazioni di giovani europei, che in Germania, Francia, Spagna, Portogallo e Paesi Bassi partecipano, nelle rispettive scuole, alla stessa sperimentazione. —



Lagarde con Ceccherini

Comune di GORIZIA
Babbo Natale si è fermato a Gorizia
CONCERTI, ANIMAZIONE, MOSTRE PRESEPI E TRADIZIONI NATALIZIE

Programma del 16 e 17 dicembre
Venerdì 16 dicembre 2022
Il vecchio dalla barba bianca si aggira in città con tante dolci sorprese
Sala Dora Bassi, via Garibaldi 7, ore 18:30
NATALE GORIZIANO, LA PUTIZZA
Incontro con l'esperto Roberto Zottar. Assaggio del dolce tipico goriziano realizzato dalle più conosciute pasticcerie cittadine
Kulturni Center Lojze Bratuz, ore 20.30
OMAGGIO AL COMPOSITORE GUIDO PERCACCI
Duomo di Gorizia, ore 20:45
CONCERTO DI NATALE con l'associazione Seghizzi
Sabato 17 dicembre 2022, dalle 10.30
CHRISTMAS PARADE: L'INVASIONE DEI BABBO NATALE BIKERS
Sfilata dei Babbo Natale Bikers in centro città Dalle 14:00 alle 17:00
Piazza Vittoria, dalle 14 alle 17
GORIZIA SOTTERANEA
Visite guidate delle cripte sotterranee della chiesa di Sant'Ignazio. Prenotazione obbligatoria, visite ogni 20 minuti con ritrovo di fronte alla chiesa.
Centro città, ore 14. 30
CAMMINATA NATALIZIA
Evento ludico motorio per le vie della città
Centro città, ore 15:00
PASSEGGIATA FRA LE LE TRADIZIONI NATALIZIE
Centro città, dalle ore 15
STREET DRUMS GO' (TAMBURINI DI GORIZIA)
Musica itinerante, con i musicanti che suoneranno lungo le strade di Gorizia
Corso Verdi, dalle ore 17
BABBI NATALI DANZANTI
Oltre 50 Babbi Natale danzanti invaderanno la città accompagnati dalla musica natalizia, ballando lungo le strade
Kulturni Dom, ore 20.30
CENTRO DI GRAVITÀ PERMANENTE... IN PIAZZA GRANDE
Omaggio a Dalla e Battiato (concerto nell'ambito del 32° Festival Castello di Gorizia) Collettivo Terzo Teatro

Dal 17 al 18 dicembre 2022 Via Rastello
MERCATINO LUCI E LUMI
Mercatini a cura delle scuole del territorio
Ass. Via Rastello

•••MOSTRA PRESEPI NEL MERCATO COPERTO•••

Mes

Giorgetti gela Bruxelles e allontana la ratifica
«Il meccanismo salva-Stati va modificato»
Il ministro stretto tra l'Ue e la linea dei partiti

Italia allo scontro

IL RETROSCENA

Alessandro Barbera / ROMA

«Noi giochiamo in Champions League! Magari non vinciamo ma è una bella soddisfazione». Transatlantico di Montecitorio, Roma, ieri. Mentre Giorgia Meloni parte per il primo Consiglio europeo da premier, a Giancarlo Giorgetti tocca tenere a bada il Parlamento. Dipendesse dai partiti, occorrerebbero altri miliardi. Basti qui citare le richieste più costose: per i pensionati al minimo, quelli costretti al taglio della rivalutazione, per la proroga dei sussidi all'edilizia, nonostante i quasi cento miliardi spesi. Il leghista si lascia andare all'euforia per essere riuscito fin qui a quadrare il cerchio: da un lato Matteo Salvini, dall'altra l'Europa. Nonostante i molti distinguo e le critiche sulla scarsa attenzione all'evasione, la Finanziaria non ha fatto la fine che fece quella del governo gialloverde nel 2019, rispedita al mittente e riscritta da Giuseppe Conte dopo un durissimo negoziato. E però poche ore dopo aver incassato il via libera dell'Unione il ministro del Tesoro leghista gela i vertici della Commissione europea. Accade quando in aula deve rispondere ad una interrogazione scritta del centrista Luigi Marattin. Oggetto: la ratifica alla riforma del Fondo salva-Stati. «L'impianto attuale del Trattato appare non tenere conto del diverso contesto di riferimento e appare opportuno che siano valutate modifiche». Giorgetti legge un testo preparato dai tecnici, vagheggia la necessità di «un ampio dibattito parlamentare», ma la sintesi è chiarissima: l'Italia non è intenzionata a firmare. La notizia rimbalza a Bruxelles con un certo sconcerto. Una fonte comunitaria, sotto la garanzia dell'anonimato, la mette così: «Tutti a Bruxelles conosciamo le difficoltà in cui opera il governo. Ma questo è un affronto verso chi quella riforma l'ha approvata. Sarà un grosso problema». Che l'era dell'austerity sia lontana, e con essa le istituzioni che la rappresentano plasticamente, è un fatto. Ciò che la fonte europea contesta a Giorgetti è la leggerezza con cui il governo Meloni ha deciso di venir meno a un impegno sottoscritto da tutti e diciannove i Paesi della zona euro.

La vicenda non è nuova, e si trascina da anni. Il primo a prender tempo sulla riforma dell'istituzione che dieci anni fa impose dure ristrutturazioni a Paesi come Grecia, Irlanda e Portogallo fu Roberto Gualtieri, allora ministro del governo Pd-Cinque Stelle. L'opposizione ideologica di Lega e Cinque Stelle ha costretto a prendertempo persino Mario Draghi. Ma lungo quei venti mesi e fino a pochi giorni fa l'Italia aveva un enorme alibi che ora non c'è più: la Corte costituzionale tedesca, alla quale si erano appellati i liberali tedeschi nel tentativo di fermare la ratifica di Berlino. Ebbene, nel frattempo il giudizio c'è stato, e l'Italia è l'unico Paese dell'area euro che non ha firmato quella riforma. Se il vertice in corso a Bruxelles non fosse stato dedicato a temi diversi, la faccenda avrebbe creato non poco imbarazzo a Giorgia Meloni. L'uscita del ministro leghista conferma però la determinazione della premier ad affrontare di petto le questioni che più di tutte possono far male agli interessi italiani, come i conti pubblici o la gestione dei migranti.

Meloni è convinta che la legittimazione elettorale le permetterà di ottenere ciò che nemmeno riusciva al tecnico Mario Draghi. Fin qui la linea prudente sui conti pubblici è stato il suo vero scudo dalle critiche. Per l'aumento al tetto del contante, a quello per l'uso delle carte di pagamento, la tassa piatta concessa ai lavoratori autonomi e gli enormi ritardi sul Recovery plan. La scarsa disponibilità con cui ieri Giorgetti si è seduto al tavolo della maggioranza per discutere le modifiche alla Finanziaria conferma l'intenzione. Ma la mancata ratifica del fondo salva-Stati alimenterà i pregiudizi antitaliani che serpeggiano nei palazzi europei. Resta da capire se la Meloni li attenderà al varco o invece si troverà costretta a scendere a patti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIANCARLO GIORGETTI
MINISTRO
DELL'ECONOMIA

> L'impianto del trattato non tiene conto del contesto, servirà un ampio dibattito in Parlamento

> Sulla manovra siamo in Champions League solo undici Paesi sono in linea con l'Ue e noi siamo tra questi



Giancarlo Giorgetti, ministro dell'Economia ed esponente della Lega, ieri alla Camera durante il question time in cui ha risposto anche sul Mes

IL TACCUINO

MARCELLO SORGI

La buona volontà della premier e il parere dell'Europa

Salutata dal ministro dell'Economia Giorgetti come una promozione in Champions League, l'approvazione comunicata ieri dalla Commissione europea per la manovra economica in discussione in Parlamento ha in realtà due facce.

Come ha spiegato il commissario per gli Affari Economici Gentiloni, da un lato c'è un chiaro riconoscimento che il governo, sia pure nei tempi ristretti determinati dalle elezioni del 25 settembre, ha impostato un lavoro che va nella direzione chiesta dall'Europa: controllo della spesa - al di là delle necessità imposte dal caro bollette, comuni a tutti i Paesi membri dell'Unione - e in linea di tendenza sforzo per ridurre il debito nella prospettiva dei tre anni.

Ma accanto a questo, ci sono le segnalazioni delle cose che non vanno: limite troppo alto all'uso del pos, tetto troppo alto per i contanti e età troppo bassa per andare in pensione, la quota 103 che della legge di stabilità rappresenta uno dei capisaldi.

Dei tre rilievi, da un punto di vista strettamente politico, il primo può facilmente essere superato, dato che Meloni ha già dato la sua disponibilità per farlo scendere dai 60 euro fissati a 50 o 40. Il secondo e il terzo, invece, vanno a toccare misure a cui tiene molto Salvini, come dimostra il fatto che non passa giorno che non le rivendichi come medaglie da appuntare sul suo petto e sulle bandiere della Lega.

Non sarà facile rimetterle in discussione ora che il testo è sulla dirittura finale alla Camera, dove dovrebbe essere approvato entro Natale, per passare rapidamente al Senato. Molto dipenderà dalla capacità della Commissione di accogliere la buona volontà di Palazzo Chigi sul primo punto, per cercare di tenere sugli altri due, o almeno sul terzo, le pensioni, che già introducono una normativa più severa rispetto alla quota 102 di quest'anno, allungando di un anno il servizio attivo prima di poter presentare domanda per andare in quiescenza.

Si tratta, in fondo, di un provvedimento-ponte prima di una vera riforma delle pensioni che dovrebbe sostituire la legge Fornero. Ma appunto, sulla validità di tutte queste spiegazioni deciderà il "Tribunale" di Bruxelles. In tempi molto stretti, tra l'altro, visto che è in gioco l'esercizio provvisorio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

C'è l'accordo tra Consiglio e Parlamento sul RePowerEu: l'Italia non ha nuovi progetti

Nove miliardi contro il caro-energia ok a nuovi fondi, finiranno nel Pnrr

IL CASO

Paolo Baroni / ROMA

Via libera Ue al finanziamento di RePowerEu, il piano che consente ai singoli Paesi di avere nuove risorse da aggiungere ai rispettivi Pnrr per combattere il caro energia e ridurre la dipendenza dalla Russia. «Abbiamo trovato un importante accordo che vede l'Italia come prima beneficiaria della quota di finanziamenti a fondo perduto» commenta la presidente della Commissione problemi economici e monetari del Parlamento europeo Irene Tinagli. Per l'Italia, secondo quanto ha dichiarato la settimana scorsa la presidente della Commissione Ue Ursula von der Leyen, l'accordo raggiunto la scorsa notte da Consiglio e Parlamento Ue dovrebbe infatti i valere all'incirca 9 miliardi di euro.

In termini pratici gli stati membri potranno aggiungere un nuovo capitolo ai loro piani nazionali di ripresa e finanziare in questo modo investimenti (e riforme) per aumentare resilienza, sicurezza e sostenibilità del sistema energetico europeo attraverso la necessaria riduzione della dipendenza dai combustibili fossili e la diversificazione dell'approvvigionamento energetico (compresa la costruzione di nuovi gasdotti ed oleodotti), anche aumentando l'adozione delle energie rinnovabili e piani di efficienza energetica.

«Mentre l'Europa sta voltando le spalle al gas russo, RePowerEu è il nostro piano per garantire un futuro di energia pulita - commenta Ursula von der Leyen -. Questo accordo sblocca risorse significative per implementare il nostro piano, a beneficio dell'intera Ue». «L'accordo contribuirà alla nostra indipendenza energetica e alla transizione climatica», ha commentato a sua volta il commissario all'Economia Paolo Gentiloni. Una volta che Consiglio e Parlamento europeo avranno approvato formalmente il RePowerEu alla dotazione finanziaria del Recovery verranno aggiunti 20 miliardi di euro. Le nuove risorse arriveranno per il 40% dall'anticipo della vendita di quote Ets sulle emissioni di CO_2 e per il 60% dal Fondo l'innovazione. In aggiunta a questo gli stati potranno poi recuperare fino al 10% dei fondi strutturali 2014-2020 non ancora spesi per destinarli ad aiuti diretti a imprese e Pmi alle prese con il caro energia. Per l'Italia si tratta di altri 4 miliardi che vengono scongelati .

Il governo italiano, al contrario di altri Paesi non ha preparato progetti aggiuntivi da finanziare col RePowerEu, puntando tutto su una revisione profonda del Pnrr. A Bruxelles, invece, adesso si aspettano che prima di mettere in discussione il Piano di ripresa l'Italia punti ad una integrazione del RePowerEu nel Pnrr. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La lotta al coronavirus

Covid colpo di spugna

Quarantena, tamponi, greenpass: la maggioranza elimina le precedenti restrizioni sulla pandemia con una serie di emendamenti al decreto anti rave al Senato

IL CASO

Paolo Russo / ROMA

Via il tampone in uscita dopo 5 giorni di quarantena per i positivi, anche se si ha febbre, tosse e mal di gola. Via anche il green pass per accedere in ospedali e Rsa e sforbiciata da 10 a 5 giorni del periodo di autosorveglianza con l'obbligo di indossare le Ffp2. Con una raffica di emendamenti al decreto anti rave la maggioranza ha di fatto abolito il Covid. Che fa molto meno male di prima ma che da inizio anno ha fatto già 48mila morti, soprattutto tra anziani e fragili.

La novità destinata a far più discutere è però quella che cancella il tampone in uscita per i positivi al Covid, anche se sintomatici. Quindi, rimettendosi al senso di responsabilità di ciascuno, si potrà uscire di casa anche se sintomatici, senza sincerarsi se si sia diventati negativi al test. Cosa alquanto difficile quando si hanno ancora i sintomi. Una decisione più radicale di quella anticipata in interviste e dichiarazioni dal ministro della Salute, Orazio Schillaci, che la fine della quarantena senza test finale l'aveva prospettata solo per gli asintomatici. Anche se infettivologi e virologi sostengono che non esistono studi a supporto della tesi che in assenza di sintomi non si sia più positivi. Figuriamoci quindi se si è ancora sintomatici.

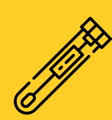

I tamponi non saranno più necessari per uscire dalla quarantena

È comunque vero che, a parte alcuni Paesi dell'est, nel resto d'Europa l'isolamento domiciliare è solo raccomandato, così come non è previsto l'obbligo di un test in uscita. Per Massimo Andreoni, Direttore scientifico della Simit, la società scientifica degli infettivologi, «si poteva aspettare prima di derubricare il Covid al livello di malattia banale, visto che ha una mortalità pur sempre 10 volte superiore a quella dell'influenza e che più lasciamo il virus libero di circolare, maggiore è il rischio che possa farci qualche brutto scherzo mutando in peggio».

Sempre nello stesso solco è la riduzione da 10 a 5 giorni anche del periodo di autosorveglianza di chi è entrato in contatto stretto con un positivo, regime che consiste nell'obbligo di indossare le Ffp2 al chiuso o in presenza di assembramenti. Anche in questo caso è abrogato l'obbligo di eseguire un tampone al termine del periodo.

LE NOVITÀ

VIA IL TAMPONE D'USCITA



L'isolamento delle persone infettate dal coronavirus, che oggi dura cinque giorni, si concluderà, senza bisogno di fare un tampone. Resta in vigore l'obbligo di isolamento, ma lo si interromperà senza fare un test.

MENO AUTOSORVEGLIANZA



I contatti stretti di positivi oggi possono uscire, ma devono seguire un regime di autosorveglianza per dieci giorni indossando la mascherina. Questa durata si abbasserà a cinque giorni sembre con la mascherina.

BASTA GREENPASS



Stop al green pass per entrare negli ospedali, ultimo luogo in cui era rimasto l'obbligo fino a fine anno. Lo stesso varrà per le residenze sanitarie assistite (Rsa), le strutture riabilitative e le residenze per anziani.

SOSPENSIONE DELLE MULTE



Fino al 30 giugno 2023 saranno sospesi i procedimenti per le sanzioni da 100 euro attualmente previste per over 50, insegnanti e forze dell'ordine che al 15 giugno scorso non erano in regola con le vaccinazioni.

Ma le novità, destinate a far discutere la comunità scientifica, non finiscono qui. È stato infatti approvato anche l'emendamento a firma Lega che congela fino al 30 giugno prossimo le multe per i quasi due milioni di no vax ultracinquantenni che non hanno rispettato l'obbligo di vaccinazione anti covid in vigore fino al 30 giugno scorso. A fine novembre erano scaduti i termini per contestare l'infrazione e l'Agenzia delle entrate era già pronta a far partire le cartelle esattoriali con la sanzione di 100 euro. Poi l'annuncio dell'emendamento che ha fatto sospendere gli invii, che ora con l'approvazione definitiva della norma verranno rinviati almeno alla seconda metà dell'anno prossimo.

Sempre con un emendamento al decreto anti rave, approvato in prima lettura dall'Aula del Senato, viene cancellato l'obbligo di green pass per i visitatori di ospedali, ambulatori, Rsa e hospice, nonché per i pazienti destinati ai reparti di degenza. Il certificato verde non sarà necessario nemmeno per sostare nelle sale d'aspetto delle strutture sanitarie e assistenziali. Tutti obblighi del resto ormai ampiamente inapplicati. Per fronteggiare l'ondata influenzale vengono infine stanziati 35,8 milioni in più per l'anno 2023. Gli emendamenti approvati, prima di diventare applicabili, dovranno ora essere approvati in via definitiva dalla Camera dove però il decreto non dovrebbe subire altre modifiche per non rischiare la sua decadenza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

Fabrizio Pregliasco

«Un rischio troppo alto meglio aspettare la primavera»

Il virologo: «Con l'influenza sarà un Natale impegnativo, vaccinatevi»

Per il virologo dell'università di Milano, Fabrizio Pregliasco, la decisione di abrogare il tampone in uscita dall'isolamento domiciliare per i sintomatici è un azzardo: «Pper gli asintomatici è un passo verso la normalità che si poteva fare, perché la contagiosità si concentra nei primi giorni dopo aver contratto l'infezione. Che poi non significa escludere totalmente la possibilità di contagiare gli altri, ma solo che quel pericolo diminuisce con il calare della carica virale. Un rischio che si può anche correre responsabilizzando le persone. Ma abrogare il tampone in uscita anche per i sintomatici, che invece hanno una carica virale ancora alta è un rischio troppo alto. Magari era un passo che si poteva tentare scavallato l'inverno».

E dell'abrogazione del green pass in ospedali e Rsa cosa ne pensa?

«Che si poteva aspettare un po' anche in questo caso. In futuro il green pass si potrebbe mantenere solo su indicazione del direttore sanitario in funzione del contesto in cui ci si trova, ossia della presenza di persone particolarmente fragili, ma anche del periodo. Mantenendolo ad esempio nei mesi invernali».

Le sembra giusto non far pagare le multe ai no vax?

«Come la decisione di anticipare il rientro dei sanitari non vaccinati, credo che sia una scelta politica. Certo è che così si mandano segnali ambigui».

Teme che in questo modo si allontanino le persone dalla vaccinazione?

«Si, anche perché c'è già una certa stanchezza vaccinale. Questo perché non possiamo continuare a proporre il vaccino ogni 4 o 6 mesi. Dobbiamo arrivare a un richiamo annuale, concentrandoci su anziani e fragili. Detto questo sui vaccini non deve esserci alcuna ambiguità, perché hanno salvato decine di migliaia di vite umane solo in Italia e ora è il momento di proteggersi anche dall'influenza. E invece anche qui la vaccinazione non sta andando bene purtroppo».



FABRIZIO PREGLIASCO
RICERCATORE DI VIROLOGIA
UNIVERSITÀ STATALE DI MILANO

Su multe e medici No vax ci sono delle scelte politiche che mandano segnali ambigui

Impariamo dagli orientali che mettono le mascherine anche per proteggere gli altri dai sintomi

Ridurre l'autosorveglianza a 5 giorni senza anche qui tampone in uscita è un rischio calcolato oppure no?

«Accorciare i tempi ci sta per rendere più accettabile l'obbligo di indossare le Ffp2 nei luoghi chiusi e in quelli affollati. In questo caso un piccolo rischio in più lo si corre solo se si hanno sintomi. Se si frequentano persone fragili il tampone però lo farei e così come si fa con l'influenza in caso di sintomi si sta a casa».

Si sta avvicinando anche la scadenza di fine anno dell'obbligo di mascherina in ospedali e Rsa. Lo manterrebbe?

«Per ora si, poi così come per il green pass lascerei che siano i direttori sanitari a dare delle indicazioni a secondo della fragilità dei pazienti con i quali si entra in contatto. Ma a prescindere dagli obblighi dovremmo imparare dagli orientali, che indossano la mascherina non solo per proteggersi, ma anche per salvaguardare gli altri quando si hanno dei sintomi».

Dal primo gennaio non ci sarà più alcuna misura anti Covid. Un ritorno alla normalità si dice. Ma Omicron ha fatto quasi 50mila morti…

«Infatti non è ancora il momento di abbandonare la prudenza che l'Italia ha sempre avuto. Omicron è meno pericolosa, ma è anche più contagiosa per cui il tasso di letalità dello 0,2% su un gran numero di contagiati dà purtroppo ancora un alto numero di vittime».

Tra Covid e influenza che Natale sarà?

«Impegnativo, soprattutto sul versante influenza. Il consiglio è di vaccinarsi se non lo si è fatto ed evitare troppi contatti con gli anziani». PA.RU —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA LEGGE DI STABILITÀ IN AULA

Sconti sugli abbonamenti bus per over 65

Taglio del 50% sui costi previsto da un emendamento di giunta. Nuovi fondi per la dote famiglia. A bilancio 77 milioni in più

Mattia Pertoldi

La legge di Stabilità regionale cresce ancora. Tra misure della giunta e quelle, invece, figlie delle iniziative dei gruppi consiliari, il centrodestra aggiunge altri 42 milioni al suo Bilancio già extralarge – e come non si vedeva almeno dalle Finanziarie di Riccardo Illy – raggiungendo un totale di 5 miliardi 77 milioni: oltre 300 milioni in più rispetto al 2022. «Abbiamo depositato – ha confermato l'assessore alle Finanze Barbara Zilli – un pacchetto di emendamenti con una dotazione finanziaria di 41 milioni 800 mila euro finalizzati a dare risposte a tutti i comparti del nostro territorio, con particolare attenzione alle famiglie, al tessuto economico del Friuli Venezia Giulia e alle infrastrutture».


Gli esponenti dei partiti di maggioranza durante la conferenza stampa in Consiglio

Nell'insieme di emendamenti approvato dalla giunta ci sono due provvedimenti cui Massimiliano Fedriga tiene parecchio. Il primo è il taglio del 50% del costo del Trasporto pubblico locale riservato agli over 65, finanziato con 3 milioni di euro sul modello di quanto già avviene da anni per gli studenti del Friuli Venezia Giulia. Con uno stanziamento da 5 milioni, inoltre, viene implementato il fondo per la "Dote famiglia", con particolare attenzione destinata all'aumento delle bollette. Ancora, quindi, troviamo i primi 3 milioni per il palasport Carnera di Udine, 5 milioni 800 mila per la messa a norma degli impianti sportivi pubblici e 2 milioni 500 mila per la manutenzione straordinaria e il risanamento di quelli privati.

In una discussione molto lunga – e durata oltre una giornata e mezzo – tra gruppi di maggioranza e giunta, alla fine i partiti di centrodestra hanno ottenuto, complessivamente, il via libera a un pacchetto di emendamenti che vale attorno ai 12 milioni di euro. Due provvedimenti, in particolare, sono stati ideati assieme dai quattro gruppi di centrodestra. Il primo (900 mila euro) prevede contributi alle piscine della regione contro il caro-energia, il secondo (700 mila) vale la nascita di una sorta di Art bonus declinato sullo sport. Nel dettaglio, cioè, si tratta della possibilità di ottenere detassazioni fiscali a fronte di contributi destinati ad associazioni sportive con una cifra minima di 10 mila euro per fondazioni, grandi e medie imprese e 5 mila per le micro e piccole aziende oltre alle persone fisiche.

I partiti di maggioranza, quindi, hanno presentato una serie di richieste, teoricamente accettata dalla giunta, a seconda delle diverse sensibilità. I consiglieri leghisti, in primis, hanno depositato una trentina di emendamenti come primi firmatari per un controvalore di poco meno di 6 milioni. Si parte da 500 mila euro di fondi per l'acquisto di attrezzature informatiche per le scuole, passando per i 400 mila destinati ai laboratori professionali, fino ai 600 mila per il completamento delle unità abitative, a Pordenone, per persone con autismo gravissimo. Tre i provvedimenti principali di Fdi – oltre all'idea iniziale dello sport bonus di Claudio Giacomelli –: ci sono i 350 mila euro destinati a contributi per le spese veterinarie delle famiglie – cui potrebbero unirsi i 250 mila euro di un simile emendamento leghista – e i 180 mila destinati al Burlo Garofolo, senza dimenticare i finanziamenti a favore degli apicoltori del Friuli Venezia Giulia.

Progetto Fvg otterrà 500 mila euro per favorire l'apertura di nuove imprese femminili. Altri 300 mila euro saranno invece destinati ai Comuni per l'allestimento di aree temporanee per la sosta di camper e caravan in occasione dell'adunata nazionale degli alpini a Udine del prossimo anno, mentre 80 mila euro alla segnaletica bilingue italiano-sloveno nelle Valli del Natisone. Una mezza decina di emendamenti, infine, sono quelli espressamente di Forza Italia. Nello specifico, parliamo di 500 mila euro per la parrocchia di Tiezzo, 300 mila per le aree archeologiche regionali, 200 mila all'Arlef, 100 mila a favore degli allevatori locali come contributo per le spese di macellazione d'urgenza, 50 mila all'università di Udine per finanziare la realizzazione del progetto "Futuro del Friuli", 40 mila al Cism e 10 mila come stanziamento per eventi dedicati alla memoria dei fusilâz di Cercivento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ex sindaco di Udine e consigliere di Open ufficializza la sua candidatura
La decisione dopo il recente confronto programmatico con i vertici Pd

Dopo Coppola spunta Honsell «Posso guidare la coalizione»

IL CASO/1

La corsia dei candidati presidente del centrosinistra, o almeno di vorrebbe diventarlo, comincia a trovare sempre più frequentatori. Dopo il passo in avanti di Paolo Coppola, ex onorevole ed ex vicesegretario del Pd, infatti, ieri è toccato a Furio Honsell ufficializzare la sua disponibilità a presentarsi come anti-Fedriga unitario alle Regionali di primavera. «Sono pronto a candidarmi presidente di una coalizione di centrosinistra unita e compatta» ha confermato l'ex sindaco di Udine che già alle ultime Politiche si era presentato come frontman unico dell'alleanza dem-sinistra all'uninominale del Senato contro Luca Ciriani.


FURIO HONSELL
CONSIGLIERE REGIONALE ELETTO CON OPEN FVG

«Pronto a correre come presidente di un centrosinistra unito e compatto»

Il nome di Honsell non è uscito all'improvviso, circolava da tempo, ma è stato ufficializzato ieri. Una manciata di giorni dopo, cioè, il primo incontro tra i rappresentanti del Pd – a partire dal segretario Renzo Liva e dall'ex numero uno del Fvg Salvatore Spitaleri – e i vertici di Open-Sinistra Fvg, il partito di cui Honsell è espressione in Consiglio in quanto unico eletto alle regionali del 2018. Già all'epoca, nel dettaglio, il presidente di Open-Sinistra Fvg, Matteo Polo, aveva avanzato il nome di Honsell chiedendosi poi come mai – nel sondaggio commissionato da Massimo Moretuzzo – e relativo ai papabili candidati presidente non fosse stato testato l'ex sindaco di Udine «considerato che in questi anni si è speso con determinazione e competenza nel fare opposizione a questo scriteriato governo regionale».

Polo quindi, ieri, ha rimarcato la posizione del suo partito. «Alla ricerca del leader salvifico che poi si dimostra non disponibile a candidarsi – ha detto –, alla rincorsa a partiti politici che si collocano fuori dal centrosinistra e all'intermediazione degli istituti di sondaggio, noi preferiamo la discussione su idee, progetti e programmi per il Fvg. Per questo invitiamo tutti, partiti politici e movimenti della regione inclusi, a un momento di partecipazione e confronto dal titolo "Idee Comuni - Per costruire l'alternativa" che abbiamo organizzato sabato a Udine al "Birra Store" dalle 9 alle 14».

Tempo da perdere, ineffetti, ce n'è poco. Se, come pare, si voterà per le regionali domenica 2 aprile, al centrosinistra restano poco più di due mesi di tempo per costruire – da qui a fine febbraio quando andranno depositate le liste – coalizione, programma e scegliere il candidato da contrapporre a Fedriga. —

M.P.

Ufficializzato dall'ex segretario dem l'addio al Consiglio regionale
«Ma continuerò a occuparmi di politica e della vita del partito»

Shaurli non si ricandiderà «Torno a studiare e lavorare»

IL CASO/2

Cristiano Shaurli concluderà la sua esperienza in Consiglio alla fine di questa legislatura. L'ex segretario regionale del Pd, al secondo mandato a piazza Oberdan, ha infatti deciso (e annunciato) di non volersi più ricandidare nonostante la norma gli consenta, se eletto, di trascorrere altri cinque anni a Trieste.«Voglio tornare a studiare e lavorare – ha detto Shaurli – e per quello ho preso la decisione di non ricandidarmi. Questo non vuol dire che non mi interesserò più della vita del partito, oppure degli sviluppi del congresso nazionale, ma semplicemente che ritengo sia arrivato il momento di fermarmi qui».


CRISTIANO SHAURLI
EX SEGRETARIO REGIONALE DEL PARTITO DEMOCRATICO

«Semplicemente ritengo sia arrivato il momento di fermarmi qui»

Shaurli, dunque, chiuderà la sua avventura a Trieste dopo dieci anni. Eletto nel 2013, ha vestito i panni del capogruppo dem nel biennio iniziale della presidenza di Debora Serracchiani prima che l'ex governatrice, nel maggio 2015, lo nominasse assessore alle Risorse agricole e forestali. Rieletto nel 2018, è stato per quasi quattro anni segretario regionale del Pd prima di dimettersi, una manciata di mesi fa, dopo l'esito delle Politiche in cui era stato schierato, senza essere eletto, come secondo nel listino proporzionale della Camera alle spalle di Serracchiani.

Shaurli, pertanto, sicuramente non tornerà in Consiglio la prossima primavera e, con il suo addio, il gruppo del Pd – al netto di come andranno le elezioni – sarà destinato comunque a cambiare componenti, in maniera numericamente significativa. Quella dell'ex segretario regionale è infatti soltanto l'ultima ufficializzazione d'addio a piazza Oberdan. La prima, in ordine di tempo, è stata firmata da Sergio Bolzonello. L'ex candidato presidente contro Massimiliano Fedriga, e già numero due di Serracchiani dal 2013 al 2018, ha annunciato da tempo di non volersi ripresentare alle elezioni e il suo passaggio di consegne con Diego Moretti, a metà di questa legislatura, testimonia la volontà di chiudere l'esperienza politica dopo i due mandati da sindaco di Pordenone e gli altrettanti da eletto in Regione.

Non potranno invece più presentarsi per aver raggiunto il limite delle tre legislature consecutive in Aula – cui si somma per entrambi anche il mandato da assessori ai tempi di Riccardo Illy dal 2003 al 2008 – né Enzo Marsilio né Franco Iacop. In realtà, però, per l'ex sindaco di Reana ci potrebbe essere, almeno teoricamente, la possibilità di candidasi alla presidenza della Regione. —

M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I consumi in Friuli Venezia Giulia

Niente regali per un cittadino su quattro

Indagine effettuata da Format Research. Pesano inflazione e caro bollette. La spesa media sarà di 154 euro a persona

Alessandro Cesare

«Ci attende un altro Natale di crisi». Non usa giri di parole Pierluigi Ascani, direttore scientifico di Format Research, per commentare i risultati di un'indagine effettuata su un campione di 1.390 famiglie nella seconda metà di novembre 2022, in merito alle intenzioni di acquisto in vista delle festività natalizie (su mandato dell'Ente bilaterale del terziario del Fvg, l'Ebiter).

Il risultato, prevedibile, è che a causa di caro bollette e inflazione, i cittadini del Fvg vivranno un Natale più austero, e addirittura uno su quattro rinuncerà ai regali. Come emerge dalla ricerca, l'84% degli intervistati ritiene che il Natale 2022 sarà vissuto in modo più dimesso rispetto a quello del 2021. In ogni caso il 74% farà acquisti per i regali, mentre il 26% non ne farà proprio, prevalentemente a causa del peggioramento della propria condizione economica. Chi farà regali acquisterà in prevalenza prodotti enogastronomici, libri ed ebook, capi di abbigliamento, prodotti per la cura della persona. I consumatori faranno prevalentemente shopping su Internet (60%), ovvero sui siti delle grandi piattaforme online come sui siti di e-commerce, nella distribuzione organizzata (54%) e nei negozi tradizionali (50,4%). La spesa media si assesterà sui 154 euro a persona. Oltre otto intervistati su dieci ha già comprato i regali, a novembre e nella prima metà di dicembre (82,9%). Il restante 17,1% lo farà last minute dopo il 15 dicembre. Il 44% del campione considera i regali di Natale una «spesa necessaria che ha sempre avuto piacere di fare», il 31,3% una «spesa necessaria, ma della quale fare volentieri a meno». Ogni cittadino del Fvg, in media, "investirà" 154 euro.

«Il clima di incertezza legato all'incremento dei costi e alle tensioni internazionali, certamente non aiuta i consumi – chiarisce Ascani –. L'auspicio di tutti è che, archiviato questo 2022 ancora complicato, ci possa essere una ripresa concreta in Fvg come nel resto del Paese».

Lo spaccato fornito dalla interviste realizzate da Format Research non rileva soltanto la percezione di impoverimento delle famiglie rispetto al caro bollette e all'inflazione, ma ne documenta la diminuzione reale del potere d'acquisto. «L'indicatore congiunturale relativo alle condizioni economiche delle famiglie – sottolinea Ascani – si attesta a 33, perdendo sei punti su base annua. A pesare sulle loro tasche nell'ultimo semestre sono stati in prevalenza

Chi non rinuncerà ai doni sceglierà prodotti enogastronomici, libri, ebook e vestiti

il caro bollette (88,7%), l'inflazione su beni e servizi (75,8%) e le spese legate alla casa (39,8%). Tra coloro che hanno visto peggiorare la propria situazione economica a causa del caro bolletta, l'aumento medio percepito è stato quasi dell'80% rispetto al semestre precedente. Di questi, il 70% teme di faticare a sostenere i costi, e oltre uno su quattro ha addirittura paura di non riuscirvi affatto».

L'inflazione, peraltro, non colpisce solo le famiglie, ma anche le imprese. Otto attività produttive su dieci, per tamponare l'aumento dei costi, saranno costrette ad adottare politiche per una significativa riduzione dei consumi energetici e ad aumentare i prezzi. Non si rinuncia inveve alla formazione per i propri dipendenti. Per il 2023, il 31% delle realtà attive nel settore terziario ha già programmato percorsi formativi non obbligatori per i propri collaboratori. Formazione tecnica, vendita e marketing, e lavoro d'ufficio sono le principali aree sulle quali intendono investire. —

Ore autorizzate nel commercio in Friuli Venezia Giulia

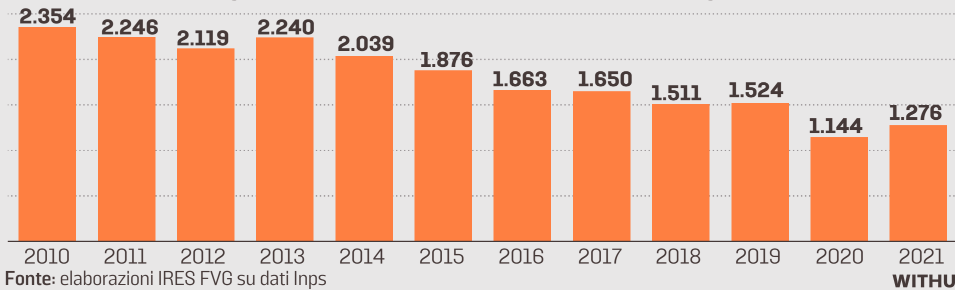
	Gen-ott 2021	Gen-ott 2022	Var. ass.	Var. %
Cig Straordinaria	91.161	291.390	200.229	219,6
Cig in deroga	7.633.161	155.572	-7.477.589	-98,0
Fondi di solidarietà	13.278.441	1.194.461	-12.083.980	-91,0

Fonte: elaborazioni IRES FVG su dati Excelsior di Unioncamere. Valori assoluti arrotondati alle decine

Lavoratori previsti in entrata dalle imprese del Friuli Venezia Giulia

	Nov. 2022-Gen. 2023	Nov. 2021-Gen. 2022	Differenza
INDUSTRIA	9.950	15.390	-5.440
Industria manifatturiera e Public utilities	7.770	12.130	-4.360
Costruzioni	2.180	3.260	-1.080
SERVIZI	15.010	18.170	-3.160
Commercio	2.820	3.100	-280
Servizi di alloggio e ristorazione; serv. turistici	3.340	3.540	-200
Servizi alle imprese	5.740	7.930	-2.190
Servizi alle persone	3.110	3.600	-490
TOTALE	24.960	33.560	-8.600

Nuove iscrizioni alla gestione speciale Inps dei commercianti, Fvg 2010-2021



Fonte: elaborazioni IRES FVG su dati Inps

WITHUB

Tra le professioni introvabili cuochi, camerieri e operatori turistici
Quest'anno crollato il ricorso alla cassa integrazione guadagni: – 94%

Previste fino a gennaio 2023 25 mila assunzioni nel terziario

IL FOCUS

L'occupazione, in Fvg, tiene rispetto alle altre regioni d'Italia, ma tra difficoltà a reperire nuova manodopera, incremento dei costi e mancato ricambio generazionale, gli elementi di criticità non mancano. È la fotografia scattata da Ires Fvg e Format Research per conto dell'Ente bilaterale del terziario del Fvg (Ebiter). I dati della ricerca sono stati illustrati ieri nella sede di Confcommercio a Tavagnacco dal presidente dell'Ebiter Mauro Agricola, dal ricercatore dell'Ires Fvg Alessandro Russo e dal direttore scientifico di Format Research Pierluigi Ascani.

In Fvg, nel primo semestre 2022, il numero di occupati nel terziario è stato, in media, pari a 350. 000, in aumento di quasi 18. 000 unità rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (più 5, 4%). Quello dei servizi era stato il comparto maggiormente penalizzato dalla pandemia, ma nel corso dell'ultimo anno si è registrata una notevole ripresa, in particolare nel turismo (più 7, 2%). «Il numero di lavoratori nei servizi è tornato a crescere, dopo il difficile periodo della pandemia, che aveva interrotto una lunga fase positiva – spiega Russo –. Ci sono però segnali che indicano un rallentamento tra la fine del 2022 e l'inizio del 2023, quando si prevede un calo della domanda di lavoro e meno assunzioni».

A riprova del fermento sul fronte occupazionale registrato nel 2022, c'è il numero di ore di cassa integrazione guadagni, diminuito del 94% su base annua.

Nel trimestre novembre 2022-gennaio 2023, secondo il Sistema Informativo Excelsior di Unioncamere, sono previste quasi 25. 000 assunzioni a livello regionale, di cui il 60% nel terziario (15. 010). L'anno scorso, nel medesimo periodo, ci sono state, complessivamente, 33. 560 assunzioni (8. 600 in più), di cui 18. 170 nei servizi (3. 160 in più). Solo nel turismo si rileva un dato prossimo alle stime del 2021 (3. 340 assunzioni contro 3. 540), a conferma del positivo andamento del settore. Una parte consistente dei nuovi ingressi (940 nel mese di novembre) riguardano cuochi e camerieri. Figure professionali, com'è stato messo in evidenza nel corso della presentazione, che sono difficili da reperire (nel 65, 5% dei casi), di solito a causa della mancanza di candidati e solo in subordine per la preparazione ritenuta inadeguata dalle imprese.

«Due imprese su tre – riferisce Russo – prevedono di non riuscire a reperire le figure professionali di cui avrebbero bisogno, specialmente nel comparto turistico. Si cercano soprattutto cuochi, camerieri e altre professioni legate ai servizi turistici, ma anche tecnici delle vendite, personale di amministrazione, personale non qualificato nei servizi di pulizia. La ragione – precisa il ricercatore – dipende soprattutto da fattori di tipo demografico: il bacino di giovani da cui attingere, ormai, si sta svuotando».

Quanto al commercio, il numero di operatori nel commercio è sceso di oltre 400 unità rispetto al periodo precedente (meno 2,3%). I commercianti over 50, in Fvg, costituiscono ormai quasi il 60% del totale. È la percentuale più elevata tra le regioni italiane. —

A.C.

Il futuro dell'informazione e le contraddizioni del business del web al centro del libro "Il governo delle piattaforme" di Giacomini e Buriani

Il mito dell'egemonia delle big tech e il rapporto con le news sui social

IL LIBRO

Che cosa avrebbe pensato Gramsci delle piattaforme digitali? Forse che, oggi, l'egemonia è loro. Più che dei governi, degli industriali, degli intellettuali. Quando un gruppo ha un'egemonia riesce ad interiorizzare negli altri i propri punti di vista. L'egemonia va ben oltre il successo economico. È l'idea secondo cui il successo è motivato, giusto, fa bene all'intera società, senza dubbi.

A discutere questo mito contemporaneo è il recente libro di Giacomini e Buriani, "Il governo delle piattaforme. I media digitali visti dagli italiani" (Meltemi 2022). Tutto nasce da un'indagine, condotta dall'Istituto IXE di Trieste, su un campione rappresentativo degli italiani. Il primo dato, evidentissimo, è che, al di sotto dell'egemonia delle big tech, covano alcuni problemi. C'è un certo distacco fra l'ambiente digitale come lo conosciamo e come lo vorremmo, e il rapporto degli italiani con le piattaforme è ricco di contraddizioni latenti. Una di queste riguarda l'utilizzo di Internet per informarsi, che è in continua crescita. Eppure, mentre circa il 75% degli italiani ritiene affidabili i media tradizionali (tv, radio, quotidiano), solo il 29% degli italiani ritiene affidabili le news sul maggiore social network, Facebook. Un'altra contraddizione è sui dati personali. Sappiamo che il business delle piattaforme si fonda sulla raccolta dei nostri dati. Eppure, molti non lo gradiscono: quasi il 50% ritiene che la raccolta dei dati non dovrebbe mai essere accettabile! Altri esempi? Gran parte degli italiani si affida a un solo motore di ricerca, però è favorevole alla concorrenza. Incrementa i profitti delle big tech, ma preferirebbe che fossero più tassate.

Oggi a Udine la presentazione. Partecipano gli autori, esperti di innovazione e il direttore del Messaggero Veneto

È evidente, come sostengono gli autori, che non si può rinunciare ai grandi benefici offerti da Internet. Ma è altrettanto vero che ogni comunità deve gestire le proprie innovazioni, con lo scopo di migliorarle. Il libro di Giacomini e Buriani è prezioso per almeno tre motivi: perché permette di identificare i problemi, perché spiega come la comunità scientifica e le istituzioni (soprattutto europee) stanno pensando di affrontarli, perché avanza proposte originali da dibattere.

"Il governo delle piattaforme" verrà presentato, con la partecipazione degli autori, oggi alle 18 nella sede di Confindustria Udine, in Largo Carlo Melzi. Interverranno Roberto Weber, sondaggista e presidente dell'Istituto IXE, Agostino Dovier, professore di informatica e Fabiano Benedetti, innovativo imprenditore. Coordina il dialogo il direttore del Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini. La partecipazione è aperta alla cittadinanza. —



TUDOR

#BORNTODARE

Cosa spinge una persona a ricercare la grandezza? Ad affrontare l'ignoto, ad avventurarsi nell'inesplorato e ad accettare ogni sfida? È lo spirito da cui nasce TUDOR. Lo spirito che ogni orologio TUDOR incarna. Alcuni sono nati per seguire. Altri sono nati per osare.



Lancette "Ranger" con rivestimento fosforescente Swiss Super-LumiNova® di grado A



Movimento di Manifattura MT5402 certificato dal COSC, con spirale del bilanciere in silicio e autonomia di 70 ore "a prova di weekend"





Cassa di 39 mm di diametro in acciaio inossidabile 316L



Garanzia di cinque anni, trasferibile, senza registrazione né revisioni obbligatorie

RANGER

BASTIANI

RIVENDITORE AUTORIZZATO
TRIESTE - VIA SAN NICOLÒ, 27

Il welfare aziendale in Friuli Venezia Giulia

ALLIANZ

Il contratto



Allianz non dimentica che a novembre è stato firmato il rinnovo del contratto collettivo nazionale per i dipendenti delle Compagnie di assicurazione aderenti ad Ania, in vigore fino al 31 dicembre 2024 e che prevede aumenti retributivi (il 9,17% nel biennio, circa 3-4mila euro a regime), indennità e ulteriori crediti welfare: una tantum di 2.000 euro in due tranche (la metà erogata già entro il prossimo 31 dicembre).

ICOP COSTRUZIONI

L'investimento



Di investimento da 100mila euro per 300 dipendenti, compresi quelli delle imprese satellite, parla Piero Petrucco, ad della Icop costruzioni. «Distribuiamo 300 euro a testa, trasformabili in voucher benzina, spesa o consumi elettrici. Rimpinguiamo così il portale welfare che a giugno contava su cifre da 300 a 1.800 euro a dipendente. Speriamo che il tetto dei 3mila euro sui fringe benefit venga mantenuto».

GENERALI

Il sistema smart



Quello di Generali è un sistema di "Smart Welfare" per 15mila tra dipendenti e collaboratori costituito da oltre 70 attività divise in 12 aree. Oltre a previdenza e sanità integrativa, a chi lavora nel gruppo sono messi a disposizione, tra l'altro, servizi di lavanderia e cambio gomme, prestiti per l'acquisto della prima casa e vari percorsi formativi, dall'English club allo Storytelling club (un corso di scrittura creativa).



Dai voucher Amazon ai buoni carburante I benefit in busta paga

Cresce tra i grandi gruppi il ricorso ai contributi contro il caro vita per i dipendenti
E grazie agli sgravi fiscali li sceglie anche il 30% delle piccole e medie imprese

Marco Ballico e Giulia Basso

Il benessere dei dipendenti, come scrive Generali nel promuovere l'utilità del welfare aziendale, è uno «strumento chiave per essere competitivi e attraenti sul mercato, generando un impatto sociale concreto e positivo in diversi aspetti della vita delle persone».

Strada percorsa da numerose aziende in Friuli Venezia Giulia, dai colossi come dalle piccole imprese del commercio e dell'artigianato, in un contesto in cui rientrano anche i fringe benefit, soluzione tanto più impattante dopo l'incremento da 600 a 3.000 euro, deciso dal governo Meloni, della detassazione fiscale e contributiva sulle elargizioni spontanee dei datori di lavoro al personale.

Si tratta di «beni ceduti e servizi prestati ai lavoratori dipendenti», si legge nel Dl Aiuti quater, nonché «delle somme loro erogate o rimborsate per il pagamento delle utenze domestiche di acqua, luce e gas», come già previsto dalle misure del governo Draghi. Un intervento mirato nell'anno del caro bollette, che si aggiunge a un ulteriore bonus esentasse, da 200 euro, introdotto dal "Decreto Ucraina", e pensato come contributo per i costi del carburante. Soluzione adottata tra gli altri dalla Siot, la Società Italiana per l'Oleodotto Transalpino del gruppo Tal che ha distribuito ai suoi 135 dipendenti buoni benzina e gasolio da 150 euro ciascuno. Iniziativa che si inserisce in un programma di welfare aziendale che prevede anche convenzioni con asili nido, contributi per centri estivi, doni natalizi con prodotti locali, premi fedeltà per 25 anni di lavoro, prestiti agevolati, borse di studio per i figli dei dipendenti, assicurazione sugli infortuni extraprofessionali e pure l'utilizzo gratuito dei distributori automatici di bevande calde.

Di un investimento da 100mila euro per 300 dipendenti, compresi quelli delle imprese satellite, parla Piero Petrucco, ad della Icop di Basiliano (costruzioni). «Distribuiamo 300 euro a testa, trasformabili in voucher benzina, spesa o consumi elettrici. Rimpinguiamo così il portale del welfare che a giugno contava su cifre variabili da 300 a 1.800 euro a dipendente. Speriamo che il tetto dei 3mila euro sui fringe benefit venga mantenuto».

Risposta pronta anche dalla Sbe di Alessandro Vescovini - che ai dipendenti degli stabilimenti di Monfalcone, Tolmezzo, Milano e Acerra erogherà 700.000 euro di premi straordinari nella busta paga di dicembre -, e da Fincantieri. Il gruppo cantieristico sottolinea come «nell'ambito delle politiche di welfare hanno particolare rilevanza i flexible benefit, destinati a tutti i dipendenti, che possono essere utilizzati attraverso un portale che mette a disposizione di quasi 10mila lavoratori in Italia un'ampia gamma di servizi». Per fronteggiare nello specifico l'emergenza energia, «l'Azienda ha creato le condizioni per i dipendenti per poter fruire del bonus carburante escluso da imposizione fiscale fino a un massimo di 200 euro, nonché adattando velocemente l'innalzamento della soglia esentasse dei fringe benefit fino alla soglia dei 3mila euro».

Tornando a Generali, la compagnia sottolinea di essere «non solo un grande produttore, ma anche fornitore e promotore della cultura di welfare. Il Leone, infatti, attraverso Welion, la società di servizi dedicati al welfare e alla salute, mette a disposizione degli imprenditori 400 servizi di welfare aziendale per i dipendenti». Ed ecco dunque per i 15mila dipendenti anche centri infermieristici polifunzionali, percorsi di prevenzione, programmi di wellness medico-sportivo e allenamenti di running o fitwalking guidati da trainer qualificati da effettuare insieme ai colleghi. Allianz fa a sua volta sapere che i dipendenti hanno potuto beneficiare dell'opportunità dei

> A sostenere questa formula è il Dl Aiuti quater che detassa le elargizioni spontanee fino ai 3mila euro

> Un intervento mirato al caro bollette, che si aggiunge a un altro premio esentasse, da 200 euro, introdotto dal "Decreto Ucraina"

fringe benefit, compresi come da decreto i rimborsi per le bollette (sia della prima che della seconda casa), nel caso in cui abbiano scelto di convertire in crediti welfare il premio risultato (variabile, a seconda dell'inquadramento, dai 700 euro netti all'anno degli impiegati ai 1.600 dei funzionari).

I fringe benefit li usa, prima società nel porto di Trieste, anche l'Agenzia per il lavoro portuale. Un investimento complessivo attorno ai 240mila euro, fa sapere il presidente Francesco Mariani. Nel dettaglio, l'Alp ha messo insieme, per ciascuno dei 200 dipendenti, 200 euro in buoni benzina e 600 euro per il pagamento delle bollette domestiche. In aggiunta, con l'obiettivo, spiega Mariani, di «valorizzare le diverse professionalità dell'Agenzia», verranno riconosciuti 6 euro, su tutto il 2022, per ogni avviamento domenicale, ogni doppio turno e ogni turno svolto da possessori di patenti superiori ciclo nave.

Dall'osservatorio di Confartigianato Trieste, che gestisce oltre un migliaio di cedolini paga per conto delle piccole e microaziende del territorio, risulta inoltre come circa il 30% delle imprese abbia previsto benefit di fine anno per i propri dipendenti. L'opzione più diffusa è quella del rimborso bollette. Un'operazione portata avanti, dice Enrico Eva, direttore di Confartigianato Trieste, in numerosi settori: dalla metalmeccanica all'autoriparazione, dall'installazione impianti agli elettricisti, fino agli alimentari. «Si tratta di un'iniziativa molto apprezzata dal lavoratore, che se deve scegliere la preferisce rispetto al buono spesa». Buono che comunque, soprattutto sotto forma di coupon da spendere sulla piattaforma Amazon, è al secondo posto tra i fringe benefit.

I 200 euro di rimborso carburante vengono concessi al momento da una piccola nicchia di imprenditori, perché non tutte le società possono permettersi il welfare aziendale, osserva Eva. Per farlo serve da un lato la consapevolezza che il bilancio chiuderà in utile, dall'altro la liquidità per affrontare l'operazione: «Non è così semplice vista la contingenza: molte aziende, specialmente quelle più energivore, chiuderanno in perdita proprio a causa dei costi per far fronte ai rincari di bollette e materie prime. Perciò i fringe benefit sono un lusso che soltanto alcuni possono concedersi». Per Eva la detassazione dei benefit è stata comunque una manovra molto «furba» da parte del governo, perché «trasferisce un problema dallo Stato alle imprese: il primo non dà direttamente un aiuto al lavoratore, ma offre alle aziende uno sgravio nel caso decidano di farlo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il welfare aziendale in Friuli Venezia Giulia

Parla Codagnola, ad di Itelyum, proprietario della triestina Crismani
In arrivo contributi straordinari da mille euro ad altrettanti lavoratori

«Nonostante la crisi siamo riusciti a crescere Giusto ricompensare gli artefici del risultato»



Imbarcazioni della Crismani in Canale navigabile

GIULIA BASSO

È stata chiamata operazione "1000x1000". Si tratta di un bonus straordinario di 1000 euro stanziato a favore dei suoi oltre mille dipendenti da parte di Itelyum, realtà italiana leader nell'economia circolare e nella gestione e valorizzazione dei rifiuti speciali, presente a Trieste con la sede di Crismani Group. Controllata dal fondo di private equity Stirling Square Capital Partners, Itelyum riunisce 26 società - l'ultima acquisizione è proprio quella di Crismani Group - su 27 siti operativi, con più di 35 mila clienti e ricavi superiori ai 500 milioni di euro. L'iniziativa "1000x1000", spiega l'ad Marco Codagnola, è pensata per aiutare i collaboratori a far fronte al caro energia e all'inflazione, e vedrà la cifra erogata sotto forma di fringe benefit nella busta paga di dicembre, come rimborso per bollette e spese di trasporto.

Perché avete lanciato l'iniziativa 1000 X 1000?

«In questi ultimi anni il Gruppo è riuscito a essere resiliente. Nonostante la pandemia e l'aumento dei costi energetici abbiamo ottenuto un buon risultato economico e siamo cresciuti, con acquisizioni come quella del Gruppo Crismani. Era doveroso condividere un po' di queste risorse con gli oltre mille dipendenti che, assieme al gruppo dirigente, sono il motore di quest'azienda che opera ormai in quasi tutt'Italia».

Avete scelto di premiare tutti i dipendenti. Come mai?

«Gli unici che non hanno ricevuto il bonus sono i dirigenti e gli amministratori. Ci sarebbe sembrato capzioso fare ulteriori distinzioni, perciò anche per mantenere lo spirito di squadra il bonus è andato a tutti i dipendenti, inclusi quelli delle aziende appena entrate nel Gruppo».

Come sta andando Crismani all'interno di Itelyum?

«L'abbiamo scelta perché è un'azienda sana e di valore, con qualità nei processi e nel management, che abbiamo mantenuto, perché una squadra vincente non si cambia».

Perché Trieste?

«Siamo presenti anche a Palmanova, ma per noi questa operazione era importante perché siamo convinti ci sia molto da fare nella gestione dei rifiuti marini e legati all'attività marittima. E riteniamo che il porto di Trieste sia in forte espansione. Ci aspettiamo uno sviluppo industriale che avrà bisogno di partner per la sostenibilità, e noi ci siamo».

Come Gruppo avete risentito del caro energia e materie prime?

«Certamente c'è stato un impatto sui nostri costi di produzione, che dipendono in maniera importante da energia e gas. Siamo riusciti solo in parte a trasferire l'aumento sul prezzo dei prodotti, ma abbiamo comunque mitigato gli effetti degli aumenti ottimizzando i consumi».

Quali le prospettive future?

«In Italia ci sono ancora alcune aree geografiche e tipologie di rifiuto su cui possiamo fare di più in termini di riciclo e recupero: vorremmo dare il nostro contributo allo sviluppo industriale sul fronte delle idee e del know how, anche con l'aiuto del Pnrr. E puntiamo a crescere all'estero, perché abbiamo sviluppato un modello di business unico: siamo in grado di gestire le problematiche dei rifiuto industriale, massimizzando le opzioni di recupero, per qualsiasi tipo di azienda». —

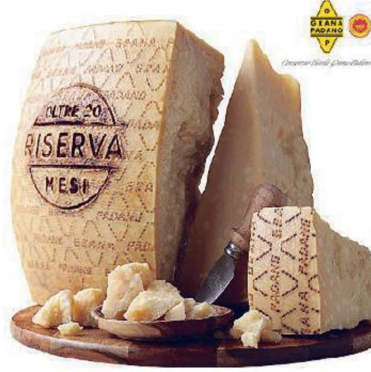
Offerte valide dal 15 al 31 dicembre 2022

Offerte per il tuo Natale





Arance Tarocco Passo Dopo Passo Despar*
1ª qualità - conf. da 2 kg 2,48 €
1,24 €/kg Offerta



Formaggio Grana Padano D.O.P.
Stagionatura Oltre 20 mesi Riserva
11,90 €/kg Offerta





Prosciutto crudo
San Daniele
Despar Premium
23,90 €/kg Offerta





Salmone Norvegese
Despar Premium
200 g - 49,95 €/kg
9,99 €/pz Offerta




Ravioli ripieni Despar Premium
assortiti
250 g - 9,96 €/kg
2,49 €/pz Offerta



Chianti DOCG Piccini
750 ml - 4,65 €/L
3,49 €/pz Offerta

SALVO ERRORI TIPOGRAFICI. "LA FRUTTA È IN OFFERTA NEI PUNTI VENDITA PROVVISTI DI REPARTO.


Sfoglia il volantino digitale

DESPAR
EUROSPAR

Il valore della scelta

SIOT

Il "pacchetto"



La Siot del gruppo Tal ha distribuito ai suoi 135 dipendenti buoni benzina e gasolio da 150 euro ciascuno. L'iniziativa che si inserisce in un programma di welfare aziendale che prevede anche convenzioni con asili nido, contributi per centri estivi, doni natalizi con prodotti locali, premi fedeltà per 25 anni di lavoro, prestiti agevolati, borse di studio per i figli dei dipendenti e assicurazione sugli infortuni extraprofessionali.

SBE

L'aumento



Il gruppo Sbe presieduto da Alessandro Vescovini ha deciso di erogare agli 800 dipendenti delle sedi di Monfalcone, Tolmezzo, Milano e Acerra ulteriori 700 mila euro, portando a 1,1 milioni le risorse stanziate nel corso dell'anno per i fringe benefits. A fine anno il beneficio medio garantito ai dipendenti sarà di 1.350 euro, mentre il valore dei premi individuali va da minimo 1.100 a un massimo di 2.600 euro.

CONFARTIGIANATO

Le istituzioni



Con il meccanismo dei befenit, le aziende aiutano i dipendenti. Ma chi aiuta le aziende? «La Regione - ricorda Enrico Eva di Confartigianato -, ha concesso un contributo per far fronte al dumping energetico, che noi chiederemo di estendere ulteriormente. Mentre lo Stato ha inserito in Finanziaria, per far fronte al caro energia, un aumento del credito d'imposta dal 30 al 35% per le imprese, che sale dal 40 al 45% per le più energivore».

Le tensioni a Est

Priština avvia l'iter per l'adesione alla Ue

Firmata ufficialmente la domanda di candidatura a membro dell'Unione. Belgrado prepara la controffensiva diplomatica

Stefano Giantin / BELGRADO

Un passo fondamentale e obbligato, perché rappresenta le sincere aspirazioni di una nazione intera. Oppure l'ennesima provocazione, una mera mossa propagandistica. Sono le due campane, una quella di Pristina, la seconda quella di Belgrado, che risuonano a proposito di una mossa comunque storica. È quella registrata ieri in Kosovo, dove le massime autorità politiche del Paese, il premier Albin Kurti, la presidentessa Vjosa Osmani e il presidente del Parlamento, Glauk Konjufca, hanno siglato congiuntamente la domanda, che sarà formalmente presentata entro la settimana alla Ue, di candidatura dello stato balcanico a membro dell'Unione.

Si tratta «di un primo passo verso l'adesione alla Ue, un momento storico con cui vogliamo aprire un capitolo nuovo e la velocità con cui ci muoveremo» verso la piena integrazione nel blocco Ue «dipenderà da noi», ha commentato il premier Kurti, maggior fautore dell'operazione, basata sul fatto che è «chiara la volontà dei nostri cittadini». Che vogliono l'Europa. Sulla stessa linea la presidentessa Osmani, che ha definito «il 14 dicembre una giornata storica, il nostro primo passo verso la Ue». «Non abbiamo alternative all'Unione», ha aggiunto Osmani, parlando di un «sogno» che Pristina vuole realizzare, «per chi ha combattuto per la libertà» e l'indipendenza dalla Serbia. «Facciamo appello ai Paesi membri affinché accettino la nostra candidatura all'unanimità», come prevedono le regole Ue, ha concluso da parte sua Konjufca.

Domanda di candidatura che è certamente importante, ma altrettanto complicata e potenzialmente foriera di gravi problemi. Il Kosovo, da una parte, è l'ultimo Paese balcanico – dopo che oggi alla Bosnia sarà concesso lo status di Paese candidato – a rimanere solo «potenzialmente candidato», come recita la terminologia Ue, vigente con Bruxelles solo il cosiddetto Accordo di stabilizzazione e associazione (Asa), intesa che in cambio di riforme e impegni allo sviluppo può portare benefici, anche finanziari, a chi ambisce all'adesione. E solo la presentazione della candidatura è un passo avanti significativo. Ma gli ostacoli appaiono enormi. Fra essi, in particolare, il fatto che ben cinque Paesi Ue – Spagna, Grecia, Romania, Slovacchia e Cipro – non riconoscano per ragioni di politica interna, o storiche amicizie come quella fra Atene e Belgrado, l'indipendenza auto-dichiarata dal Kosovo nel 2008. E il Kosovo, segnale negativo per Pristina, rimane ancora l'unico Paese balcanico i cui cittadini sono sottoposti all'obbligo di ottenere un visto per viaggiare nella Ue e ancora "out" da organizzazione internazionali-chiave, come Onu o Nato.

La Serbia bolla la mossa di Kurti e Osmani come un'operazione di puro marketing

Ma l'intralcio maggiore si chiama Belgrado, che considera il Kosovo ancora come parte integrante del suo territorio. E che avrebbe già attivato «tutte le risorse politiche e diplomatiche» per convincere un numero sufficiente di membri Ue a rigettare la richiesta di candidatura, che deve rimanere «lettera morta», hanno svelato i tabloid filogovernativi belgradesi. La controstrategia serba si basa su due principi: il Kosovo non sarebbe uno Stato a tutti gli effetti e rimane di fatto un "protettorato" Onu. La nuova sfida è però stata lanciata, anche se Belgrado parla di operazione di «marketing» di Pristina. Ma in tempi confusi come quelli attuali nessun esito è scontato. —



Konjufca, Osmani e Kurti firmano la domanda di adesione del Kosovo all'Unione europea

Quinto giorno di blocchi voluti dalla popolazione serba della regione
Dal Senato italiano l'invito di Rojc e Meloni a favorire l'azione di pace

Nord del Kosovo ancora in bilico tra barricate e appelli alla calma

IL FOCUS

Guerra fredda, tra appelli alla calma e tentativi, per ora falliti, di riconciliazione. Non rientra ancora nei livelli di guardia la gravissima crisi che sta interessando l'asse tra Belgrado e Pristina e il Nord del Kosovo, a maggioranza serba, dove ieri si è arrivati al quinto giorno di barricate. Barricate, ricordiamo, che sono state allestite da centinaia di serbi per protestare contro l'arresto da parte delle autorità kosovare di un ex agente serbo, accusato di terrorismo, con la rabbia tenuta faticosamente sotto controllo. E una scintilla basterebbe ad appiccare l'incendio, degenerando forse in conflitto aperto.

La paura che le armi tornino a cantare che sta agitando da giorni la comunità internazionale. «L'unica via per la pace è che Belgrado e Pristina risolvano i loro problemi attraverso il dialogo, arrivando a una soluzione che rispetti i diritti di tutte le comunità», ma prima di tutto bisogna evitare qualsiasi «escalation», l'appello-allarme della missione Nato in Kosovo (Kfor), che continua a sorvegliare i punti nevralgici nel Nord. Sulla stessa linea anche l'inviato Ue per il dialogo Serbia-Kosovo, Miroslav Lajcak, che ha suggerito ai serbi di fare un passo indietro e sconsigliato a Pristina una nuova prova di forza, per rimuovere le barricate. «Ci sono modi migliori per risolvere i problemi, non con le barricate e i bulldozer», ha osservato Lajcak, che fa la spola tra Pristina e Belgrado per tentare di placare «tensioni che non aiutano nessuno». Ancora più significativo è l'arrivo nella regione dell'omologo Usa di Lajcak, l'americano Gabriel Escobar, che ieri assieme a Lajcak ha visto nella capitale serba il presidente Vucic, mentre martedì aveva incontrato il premier kosovaro Albin Kurti. Escobar da una parte ha invitato Pristina a permettere la creazione della Comunità dei comuni serbi in Kosovo, una delle condizioni che i serbi hanno posto per togliere le barricate. Dall'altra ha chiuso «categoricamente» le porte alla richiesta di Belgrado, che dovrebbe essere formalizzata oggi, di un ritorno in Kosovo di forze di sicurezza serbe. «Siamo assolutamente contrari», ha ribadito Escobar, confermando che la mossa potrebbe rappresentare l'apertura del vaso di Pandora della violenza.

Ma appelli alla calma sono arrivati anche dall'Italia. Bisogna «favorire un'azione di pace tra Kosovo e Serbia», in quei Balcani che sono «aspetto prioritario della nostra politica estera», ha detto il ministro degli Esteri Antonio Tajani. Lo ha ribadito ieri anche la premier Meloni, che ha assicurato che la regione è essenziale per l'Italia, soprattutto alla luce di tentativi messi in campo dalla Russia «di destabilizzazione». Il commento di Meloni è arrivato in risposta a un intervento della senatrice Rojc. Ue e Italia, ha affermato Rojc, «hanno il compito di rassicurare i Paesi candidati che il processo di adesione non si è fermato e, al tempo stesso, di sottrarre all'influenza economica della Russia quegli stessi Stati, ma anche Paesi dalla postura ambigua, come l'Ungheria. Non va trascurato nemmeno nei Balcani l'esercizio del soft power cinese nell'area». —

ST.GI.



Dopo 55 anni in cui ci ha cresciuti tutti è di nuovo col suo amato NINO

Luciana Fogar Civita

LOREDANA,MARGETTA e SABINO, nipoti, pronipoti e SANDRA.
La saluteremo sabato 17, dalle 10.20 in via Costalunga.
Seguiranno le esequie nella Cappella alle 11.20.

Trieste, 15 dicembre 2022



Si è spento serenamente

Giuseppe Pino

Ne danno il triste annuncio FRANCO con DANIELA, i nipoti VALENTINA, FEDERICA, CLAUDIO, SILVIA, DIEGO e SIMONE.
Lo saluteremo sabato 17 dicembre alle ore 08.40 presso la cappella di va Costalunga.

Trieste, 15 dicembre 2022

TRIESTE
ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI
NUMERO VERDE GRATUITO 800 991 777
www.triesteonoranzefunebri.it



Improvvisamente è mancato

Giulio Novacco

Ne danno il triste annuncio GRAZIELLA, GALLIANO e parenti tutti.
Lo saluteremo sabato 17 dicembre alle ore 10.40 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 dicembre 2022



Si è spenta

Egle Visintin

A funerale avvenuto, lo annunciano le figlie, i nipoti e pronipoti.

Trieste, 15 dicembre 2022



Ci ha lasciati

Mario Zecchin

Lo annunciano con dolore il fratello Rino con la famiglia e i parenti tutti.

Lo saluteremo sabato 17 dicembre dalle 9.30 in Via Costalunga, seguirà la Messa alle 10.50.

Trieste, 15 dicembre 2022

I colleghi del Dipartimento di Matematica e Geoscienze partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

PROFESSOR
Icilio Finetti

Trieste, 15 dicembre 2022



Non è più con noi

Oreste Pacco

Per sua volontà, ad esequie avvenute, lo annunciano RITA, SERGIO, nipoti e amici e lo ricordano con affetto.

Villa Vicentina, 15 dicembre 2022

E' mancato

Romano Soriani

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli Roberto con Sabrina, e Silvia con la piccola Beatrice , la cognata Elvira e i parenti tutti .

Lo saluteremo sabato 17 alle ore 11 in via Costalunga.

Trieste, 15 dicembre 2022

A. MANZONI & C. S.p.A.
LA RICHIESTA DI NECROLOGIE PUÒ ESSERE EFFETTUATA:
CONTATTANDO IL N. VERDE
Numero Verde 800-700800
ATTRAVERSO LO SPORTELLO WEB
sportelloweb.manzoniadvertising.it
Il pagamento potrà essere effettuato solo con carta di credito.

L'ANALISI

Dov'è Putin?

Sparito dalla vita pubblica non terrà il discorso sullo stato della nazione, né la conferenza stampa di fine anno. Il motivo potrebbe essere legato alla salute o alla sicurezza, ma forse non sa che cosa dire

ANNA ZAFESOVA

Vladimir Putin passa in modalità invisibile, e cancella la sua fitta agenda di appuntamenti tradizionali di fine anno. Non terrà la tradizionale super conferenza stampa per centinaia di giornalisti russi e stranieri, praticamente unico appuntamento dell'anno in cui si rendeva accessibile a tutti i media e non solo ai cronisti di corte accuratamente selezionati e telecomandati. Non parteciperà alla diretta televisiva con il suo popolo, un mega evento della durata di tre o quattro ore durante le quali rispondeva alle domande del pubblico, soddisfaceva le richieste dei telespettatori e si improvvisava Babbo Natale mandando regali ai bambini poveri o agli anziani di qualche provincia lontana della Russia. Non prenderà parte nemmeno alla partita di hockey sul ghiaccio in piazza Rossa. Ma soprattutto, non terrà il discorso annuale sullo stato della nazione alle camere riunite, che a differenza degli altri appuntamenti popolari, ma mediatici, è un suo preciso obbligo costituzionale.

Un'assenza totale e apparentemente inspiegabile, o perlomeno lasciata senza spiegazioni dal portavoce del Cremlino Dmitry Peskov, che si è limitato a ipotizzare «altre forme di comunicazione» che il presidente russo potrebbe adottare. L'impressione è che lo stesso Peskov non sia più in contatto con il suo principale, e nel dare i suoi comunicati è costretto a improvvisare senza sapere nemmeno lui cosa è successo. Tutti e tre gli appuntamenti cancellati erano non solo una tradizione politica consolidata in più di vent'anni di putinismo, ma venivano proposti dalla sua macchina mediatica come i principali eventi dell'anno politico, occasioni nelle quali Putin non solo «creava dei significati» nuovi, per dirla con il gergo dei cremlinologhi di corte, ma si mostrava anche saldamente al timone della nazione: preparato, informato, determinato, severo, ma giusto, un leader forte che non aveva bisogno di mediatori per parlare al suo popolo. A dire il vero, la magia populista si era persa già negli ultimi anni, con un presidente sempre più appannato e le TV costrette a disattivare i commenti degli spettatori negli streaming delle dirette di Putin per nascondere la valanga di insulti. Ma in un sistema politico che orbita integralmente intorno al presidente, cancellare le sue apparizioni significa mandare brividi di tensione in tutto il Paese.







Lo zar è sparito dalle scene tanto che tornano le voci su una sua possibile malattia. A sinistra si copre con una coperta alla parata militare; sotto, alla partita in piazza Rossa lo scorso anno, e durante la conferenza stampa

Le teorie sulle vere ragioni della sparizione di Putin ovviamente non mancano. Nei canali Telegram di gossip dal Cremlino è tornata a circolare la teoria della malattia del presidente, un pettegolezzo vecchio e mai smentito che lo vorrebbe gravemente debilitato da un tumore al colon, e forse bisognoso di un nuovo intervento chirurgico. Un'altra teoria molto accreditata è la paura per la sicurezza: dopo che i droni ucraini hanno colpito basi militari russe distanti centinaia di chilometri dal confine, un evento pubblico cui il leader russo partecipa con largo preavviso, e magari in compagnia di tutto il suo governo insieme al parlamento, ai leader religiosi e ai governatori, potrebbe diventare un bersaglio strategico. Le recenti parole di Volodymyr Zelensky sul fatto che «se Putin muore, la guerra finirà» hanno raggiunto le orecchie dei destinatari russi. La prospettiva che un drone o un missile riesca a superare i 900 chilometri che separano Mosca dal confine ucraino non è impensabile, l'ipotesi che possa distruggere il Cremlino resta fantascienza. Ma già il fatto che qualcuno possa tenere un attacco nel cuore della Russia è sintomatico dell'umore dominante.

Il motivo più ovvio per cui Putin preferisce sparire è però un altro: non ha nulla da dire. Le esternazioni del leader russo servivano appunto a «creare significati», e il Paese attendeva soprattutto il discorso al parlamento per avere indicazioni più chiare: sulla guerra, la sua durata, i suoi obiettivi e i metodi per raggiungerli. Tutte domande alle quali il Cremlino oggi non ha una risposta, e la politologa Tatyana Stanovaya sostiene che dopo la fuga dell'esercito russo da Kharkiv e da Kherson l'élite russa abbia una netta sensazione di «un movimento accelerato verso il caos e il collasso del Paese». La percezione della guerra persa è «condivisa praticamente da tutti», e i falchi e le colombe sono divisi semmai dalla visione di come reagire a questa prospettiva. Putin non ha gli strumenti per rispondere alle esigenze dei primi - che invocano la "guerra popolare" con mobilitazione totale, legge marziale ed economia militare - e non vuole rassegnarsi alle istanze delle seconde, anche perché il prezzo più probabile da pagare sarebbe quello impossibile di dichiararsi perdente e cedere il potere. La situazione è troppo grave per cavarsela con discorsi di circostanza e così, come ha già fatto numerose volte nella sua carriera quando era in difficoltà, Putin preferisce eclissarsi, nella speranza che la situazione si risolva in qualche modo, che il tempo (l'inverno, la fortuna, la capacità di resistenza degli ucraini o la pazienza degli occidentali) giochino a suo favore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Trovata una camera delle torture a Kherson: «È stata usata per rinchiudere i bambini»

La sfida di Mosca: «Nessuna tregua a Natale»

IL CASO

Giuseppe Agliastro / MOSCA

La guerra in Ucraina non si ferma. Nuovi bombardamenti delle truppe russe sulle città ucraine sono stati denunciati ieri dalle autorità di Kiev, mentre il Cremlino ha dichiarato che una tregua in vista del Natale (quello ortodosso si celebra il 7 gennaio) non è al momento all'ordine del giorno e «non è stata ricevuta nessuna proposta» in tal senso. L'Ucraina sostiene che la sua contraerea abbia abbattuto «tutti e 13 i droni» di «fabbricazione iraniana» lanciati nella notte dall'esercito russo per prendere di nuovo di mira Kiev. Stando alle autorità ucraine, non ci sarebbero vittime e le difese aeree avrebbero evitato il peggio nella capitale, anche se cinque edifici sarebbero stati danneggiati dai rottami dei velivoli senza pilota. Non ci sarebbero danni neanche alla rete elettrica, messa in ginocchio dai bombardamenti russi contro le infrastrutture energetiche che hanno lasciato al buio e al gelo milioni di ucraini. Stando alla procura regionale, almeno sei civili sono invece rimasti feriti a Kherson, riconquistata il mese scorso dalle truppe ucraine e più volte finita sotto il fuoco dell'artiglieria russa. Le bombe avrebbero pure colpito il palazzo dell'amministrazione regionale. Secondo le forze armate ucraine, nelle ultime 24 ore ci sono stati anche 11 raid missilistici e un raid aereo nelle regioni di Kharkiv, Donetsk e Zaporizhzhia, «tre dei quali su infrastrutture civili». Il commissario parlamentare ucraino per i diritti umani, Dmytro Lubinets, afferma inoltre che gli investigatori ucraini avrebbero scoperto nelle regioni di Kharkiv e Kherson delle «camere di tortura» delle forze russe dove, secondo loro, sarebbero stati reclusi bambini e ragazzini: le autorità ucraine sostengono che i bambini sarebbero stati vittime anche di abusi psicologici e che i carcerieri russi dicessero loro che i genitori li avevano abbandonati e che non sarebbero più tornati a casa. Si tratta però di una notizia non confermata . Il presidente ucraino Zelensky intanto è tornato a chiedere un tribunale speciale per i crimini di guerra di cui sono accusati i soldati russi. Ma ha anche lodato le sue forze di difesa aerea, mentre il Cremlino ha tuonato che i missili Patriot diverrebbero obiettivi "legittimi" delle forze russe nel caso in cui gli Usa dovessero fornirli alla contraerea ucraina. —



La camera delle torture

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I LAVORI DOVRANNO ESSERE FINITI ENTRO UN ANNO

Il cantiere Tre Maggio di Fiume completerà la nave Onega Gulf

Ottenuta la commessa per l'allestimento finale della chimichiera norvegese che dal 2006 ha visto fallire nell'impresa almeno tre realtà cantieristiche

Andrea Marsanich / FIUME

Buone notizie per il Tre Maggio, lo storico cantiere navale di Fiume, in attività da ormai 130 anni e che attualmente può contare su 800 dipendenti e 300 cooperanti. Una nuova commessa è in arrivo per il 2023. La direzione del cantiere ha fatto sapere che sono stati ottenuti i lavori di completamento della nave Onega Gulf, chimichiera lunga 185 metri, larga 32, 2 metri e di 45 mila tonnellate di portata. L'unità appartiene all'armatrice norvegese Viterlef Management Limited, la cui direzione ha firmato il relativo contratto che prevede la consegna della Onega Gulf entro un massimo di dodici mesi.

La storia di questa chimichiera è davvero unica e probabilmente vi è di mezzo una specie di primato mondiale legato alla durata dei lavori di finitura. Va innanzitutto rilevato che lo scafo della chimichiera era stato costruito già nel 2006 nel cantiere navale Sevmash, nel nord della Federazione russa, nave ordinata dalla compagnia norvegese Odfjell.


L'Onega Gulf. Sarà il cantiere Tre Maggio di Fiume a completarla

La consegna non era però mai avvenuta a causa di ritardi dilatatisi a dismisura e che avevano portato alla rescissione del contratto. Per ben dieci anni la chimichiera era rimasta ormeggiata nello stabilimento russo, periodo nel quale la Odfjell aveva ceduto la Onega Gulf all'attuale proprietario. Nel 2016, la chimichiera era stata trainata al cantiere Brodotrogir di Traù, in Dalmazia, stabilimento che in passato si era fatto notare per la qualità degli interventi di rifinitura. Come non detto. Per quasi cinque anni i cantierini di Traù hanno cercato di completare la chimichiera, senza riuscirci.

Il colpo all'immagine del cantiere (appartenente all'imprenditore croato Danko Koncar) era stato pesante, con i norvegesi che avevano quindi optato per Brodosplit, il cantiere navale di Spalato. Onega Gulf era stata trasferita nella città di Dioclezianoagli inizi dell'estate 2021, una decisione che si è rivelata un fallimento. Neanche a Spalato è stato centrato l'obiettivo di completare la chimichiera. Tre cantieri e tre insuccessi.

È così che alla fine Viterlef si è rivolto allo stabilimento di Cantrida (Fiume). Onega Gulf sara'rimorchiata nelle prossime settimane da Spalato a Fiume, con i cantierini che avranno tempo un anno per la consegna. Nel primo trimestre del 2023, intanto, dovrebbe venire varata al Tre Maggio la nave da crociera polare Eclipse II, commissionata dall'australiana Scenic.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PRIMO CENTRO D'INNOVAZIONE DELL'ISTRIA

Nasce il centro InnoLab per formare i talenti di Albona, Pola e Pisino

Valmer Cusma / POLA

È nato InnoLab, il primo centro d'eccellenza istriano nel settore Stem (Science, Technology, Engineering and Mathematics). I fondatori di InnoLab sono tre scuole medie superiori della regione istriana: quella di Albona, il ginnasio di Pola e il Liceo e scuola d'avviamento professionale di Pisino.

L'iniziativa è destinata agli alunni talentuosi. Si tratta di corsi di specializzazione e perfezionamento. Nel programma di InnoLab sono coinvolti 1. 800 alunni, 29 insegnanti e 21 consulenti. Il centro rispeta le linee guida definite dal Ministero della Scienza e dell'Istruzione della Croazia. A sostenere il cammino formativo dei giovani saranno alcune organizzazioni: la Comunità croata degli innovatori, la Comunitàdella cultura tecnica di Fiume e l'Unione degli innovatori della Regione litoraneo-montana. «Le tre scuole in cui opera InnoLab - spiega il preside di Albona Djani Zufic - sono ormai da tanti anni in cima alla classifica per il numero di studenti iscritti con la media più alta dei voti a livello istriano e con i migliori risultati ottenuti agli esami di maturità statale e alle gare regionali nonché a livello nazionale ».

In futuro InnoLab potrà essere esteso alle altre scuole medie superiori della regione. È previsto anche la partecipazione al programma di allievi delle aree socio–umanistiche e artistico-culturali. «InnoLab - aggiunge Nikola Vujacic, preside del Ginnasio di Pola - è la risposta alla necessità di creare un polo di formazione dei grandi talenti utili il fabbisogno dell'economia istriana tramite. In questo modo verrebbero a crearsi le condizioni per motivare i giovani a imanere in Istria».

Barbara Kristofich Ambrus, coordinatrice della Fondazione InnoLab, non ha dubbi. «Pur essendo una delle regione più sviluppate in Croazia - spiega - l'Istria non dispone di un modello sostenibile del talento a lungo termine. Mana anche una strategia per l'incentivazione dei docenti che lavorano con i giovani talenti. Eppure sono loro le future colonne del rilanco economico e tecnologico del territorio».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Vota la tua vetrina preferita!

il concorso organizzato dal **Gruppo Commercio di Confcommercio Trieste** che premia la più bella vetrina natalizia di Trieste .

Visita la pagina **Facebook** del **"Mercatino di Natale di Trieste"**, metti un like alla tua foto preferita e falla vincere!

Hai tempo fino al 20 dicembre!

Trapani, inchiesta per disastro aviatorio, fra le ipotesi il guasto tecnico, un malore, le cattive condizioni meteo

L’ultimo volo di Fabio, top gun esperto nessun Sos dal caccia precipitato

IL CASO

Valeria D'Autilia

Anche se giovane, era un pilota esperto. Perché la sua vita l’aveva dedicata all’Aeronautica. Un sogno accarezzato negli anni, poi diventato realtà. Fabio Antonio Altruda aveva 33 anni ed era nel pieno della sua carriera. È morto al comando di un caccia Eurofighter, mentre faceva rientro alla base di Trapani dopo una missione di addestramento. In fase di atterraggio si è schiantato al suolo. Il corpo del capitano è stato trovato ieri, a poca distanza dall’aeroporto militare.



La vittima Fabio Antonio Altruda, 33 anni, morto al comando di un caccia dell'Aeronautica "Eurofighter". Aveva la qualifica di pilota "pronto al combattimento"

Un incidente, quello di lunedì sera, ancora tutto da chiarire e sul quale proveranno a dare risposte l’inchiesta della Procura per disastro aviatorio e quella, interna, di un’apposita commissione nominata dalla forza armata. Resta da capire per quale ragione, dal mezzo, non sia stato lanciato l’Sos. I suoi colleghi sono increduli: con molti di loro aveva anche stretto amicizia. «Era un autentico bravo ragazzo», ricorda chi lo conosceva. Ma Fabio era anche un professionista stimato da tutti, con alle spalle centinaia di ore di volo. Soprattutto, era l’orgoglio dei suoi genitori, Fernando e Marilena, che lo aspettavano a casa per le feste di Natale. «Sempre tanto fieri di lui», commenta un’amica. Originario di Caserta, tra pochi giorni sarebbe dovuto partire per raggiungere la sua famiglia che vive a Cardito, in provincia di Napoli. Ma quell’ultimo viaggio non gli ha lasciato scampo.

Una carriera iniziata 15 anni fa, con l’ingresso all’Accademia aeronautica di Pozzuoli. In Sicilia, alla base di Trapani Birgi, era arrivato a marzo dell’anno scorso, con la qualifica di pilota “combat ready” (pronto al combattimento), su velivolo Eurofighter del 37° Stormo. E poi le operazioni al di fuori dei confini, con l’impegno in attività Nato per la sorveglianza aerea. Da due mesi era rientrato da un’attività in Polonia. A Cardito, dove era cresciuto insieme al fratello minore Alessandro, lo ricordano in tanti. «Solare e sorridente». Biagio lo conosceva dai tempi della scuola: «Già da adolescente aveva intrapreso la carriera». A 15 anni, Fabio aveva lasciato la famiglia per la scuola della Nunziatella.

«Un pilota non muore mai, vola solo più in alto», è il messaggio che l’Aeronautica militare affida ai social, rivolgendo un pensiero ai familiari e ai colleghi del 18° Gruppo Volo di cui l’ufficiale faceva parte. In Sicilia anche il capo di Stato maggiore dell’Aeronautica, Luca Goretti: «Per essere vicino, offrire sostegno ed esprimere il cordoglio della forza armata ai familiari del giovane pilota scomparso, così come a tutto il personale».

Guasto tecnico, un malore, cattive condizioni meteo: al momento nessuna certezza. Occorrerà aspettare e mettere insieme tutti gli elementi. Scatola nera, autopsia, analisi dei tracciati radar e delle ultime comunicazioni con la torre di controllo. «Solo l’analisi dei dati – recita la nota ufficiale – e delle informazioni che gli inquirenti stanno raccogliendo, e che verranno ulteriormente perfezionate una volta a disposizione i resti del velivolo, potrà consentire di stabilire la dinamica dei fatti». Agli atti anche le immagini della telecamera di un’abitazione, in cui si vede prima l’aereo in volo, poi un bagliore e la caduta, seguita dall’esplosione. Tra le ipotesi, quella di un ultimo, disperato gesto eroico: rimasto ai comandi del mezzo per controllarlo e portarlo fuori dal centro abitato. «Il pilota – dice l’ex capo di Stato Maggiore dell’Aeronautica, Leonardo Tricarico – non lascia il suo velivolo a cuor leggero. Se c’è un’emergenza, pensa ad evitare danni e portare in salvo l’aereo se c’è anche una minima possibilità di farlo: l’incolumità personale è l’ultimo pensiero».

La tragica fine del 33enne scuote anche le massime autorità. Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, parla di «tragico incidente aereo che ha destato profonda commozione in tutto il Paese» e la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, di «notizia che ci riempie di tristezza». L’aereo, un Typhoon caccia intercettore multiruolo monoposto, è precipitato in una zona agricola, pochi chilometri a nord di Marsala. Era reduce da una breve ricognizione nell’entroterra, nel corso di un addestramento durato circa un’ora. L’altro caccia con cui volava in coppia – e che lo precedeva – ha fatto regolarmente rientro alla base. Ma il pilota, che sarà ascoltato dagli inquirenti nelle prossime ore, era solo. Adesso amici e colleghi salutano Fabio con le parole dell’addio. «Cieli blu, capitano». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NISSAN

TOWNSTAR 100% ELETTRICO
TOWNSTAR
PRIMASTAR
INTERSTAR

Veicoli Commerciali Nissan.
Diventa la star del tuo business con la nuova gamma All-Star.
Gamma con leasing da € 189/mese* IVA esclusa.
TAN 7,99% e TAEG 10,59% - oltre oneri finanziari.

** 5 ANNI DI GARANZIA 160.000 km

*NISSAN TOWNSTAR VAN L1 130CV ACENTA a € 17.572 (€ 16.572 in caso di adesione al finanziamento Easy Leasing) (IVA, messa su strada, IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 19.100 (IVA escl.) meno € 1.528 IVA escl. (€ 2.528 IVA escl. in caso di adesione al finanziamento Easy Leasing), grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa a fronte dell'adesione al finanziamento "Easy Leasing". TOWNSTAR VAN L1 130CV ACENTA a € 16.572 (IVA, messa su strada, IPT e contributo PFU esclusi). Importo totale del credito: € 17.823,53 comprensivo di prezzo del veicolo € 16.572 (MSS € 519,98, IPT € 196, calcolata su Provincia di Roma, contributo PFU escluso) in caso di adesione, di 12 mesi di Driver Insurance a € 108, 5 anni di assicurazione GAP a € 191,45. Anticipo € 5.607,48 (comprensivo di spese di istruttoria € 350 e imposta di bollo € 39,30), n. 59 canoni da € 189; riscatto € 3.105,62; interessi € 3.655,66. Importi IVA esclusa; TAN 7,99% (tasso fisso) e TAEG 10,59%. Importo totale dovuto € 20.436,70 IVA inclusa (per acquisire la proprietà del bene occorre aggiungere l'importo del riscatto). Spese di incasso mensili € 3, spese per invio comunicazioni periodiche (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2, spese gestione tassa di proprietà € 15 all'anno; spese amministrative per gestione passaggio di proprietà € 150 in caso di riscatto. Importi IVA esclusa. Offerta riservata ai possessori di partita IVA. Salvo approvazione Nissan Finanziaria. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Nissan convenzionati Nissan Finanziaria e sul sito www.nissanfinanziaria.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/12/2022.** 5 anni/160.000 km di garanzia (a seconda dell'evento che si verifica per primo) su tutta la gamma dei veicoli commerciali Nissan; 5 anni/100.000 km di garanzia del produttore sui componenti elettrici (motore, inverter, batteria), meccanici e sull'assistenza stradale. 3 anni/100.000 km sul resto del veicolo.

AUTONORDFIORETTO
MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286



RIVENDITORI AUTORIZZATI: LA MAGGIORE - GORIZIA Tel. 0481 519329 | LA MAGGIORE - MONFALCONE Tel. 0481 722035 | DETROIT MOTORS - AQUILEIA Tel. 0431 919500 | CARINI - GORIZIA Tel. 0481 524133

ECONOMIA

PAOLETTI
Dal 1963
via Roma, 3 - Trieste
040 630430
ANCHE A DOMICILIO
lingotti
monete
preziosi
stime / perizie

L'INTESA

Fincantieri, accordo sindacale su formazione digitale e green

Saranno coinvolti 5258 lavoratori del colosso cantieristico che seguiranno corsi di formazione su innovazione di prodotto ed efficientamento energetico

Giulio Garau / TRIESTE

«Fincantieri punterà a investire su green e digitale, questa sarà la nostra strategia industriale del futuro» è la nuova mission ribadita a più riprese dall'amministratore delegato del colosso cantieristico, Pierroberto Folgiero. Ed è in questa direzione che va anche il recente accordo su un piano di formazione sui due macro filoni della trasmissione digitale ed ecologica in termini di competenze da sviluppare.

L'intesa è stata raggiunta nelle scorse giornate a Roma al termine di un incontro della direzione di Fincantieri con l'esecutivo del coordinamento sindacale nazionale di Fincantieri per confrontarsi e definire l'accordo relativo al Fondo Nuove Competenze in attuazione del Decreto Interministeriale dello scorso settembre. 16 saranno le categorie di formazione per un totale di 165 corsi di formazione suddivisi in 8 percorsi formativi specifici per famiglie professionali.

Complessivamente saranno coinvolti 5258 lavoratori di Fincantieri, 162 lavoratori di Isotta Fraschini e 23 di Cetena. In termini di ore, saranno 352604 quelle rivolte ai lavoratori di Fincantieri, 21294 Isotta Fraschini e 1359 per Cetena. La formazione, spiega una nota, potrà svolgersi in modalità ibrida (in presenza e da remoto come con lo smart working) e tutta in orario di lavoro. Il costo del 60% totale delle ore di formazione, in termini di retribuzione dei lavoratori, sarà coperto da risorse pubbliche messe a disposizione dal bando. Nel periodo di svolgimento della formazione (150 giorni massimo dal momento dell'approvazione del piano) sono previsti momenti di verifica con l'Esecutivo sindacale.



Accordo sindacale sulla formazione digitale in Fincantieri

> N el frattempo continua il confronto nelle fabbriche sul contratto integrativo

Non solo digitale, anche il fronte green. È previsto infatti un impegno di Fincantieri a svolgere percorsi formativi proprio sul tema della sostenibilità ambientale per gli operai che non rientrano nel corso dedicato del Fondo Nuove Competenze per vincoli formali della normativa legati alla durata minima dei corsi stessi.

Con questo accordo, sottolineano in una nota Fim Fiom Uilm nazionali ed Esecutivo Coordinamento Nazionale Sindacale Fincantierisi, si va a completare il tema della formazione contenuto anche dal recente rinnovo del Contratto collettivo Aziendale di Lavoro, la cui ipotesi è stata siglata il 27 ottobre scorso. Proprio in questi giorni, informano i sindacati, si sta concludendo il percorso di assemblee in tutti i siti della Fincantieri per l'approvazione dell'accordo. «La formazione è fondamentale per la crescita professionale di tutti lavoratori - concludono Fim, Fiom e Uilm - e il tema della formazione è quello su cui le RSU saranno sempre più coinvolte anche con il diritto di proposta, verifica e valutazione finale».

Il recente accordo integrativo dello scorso ottobre tra l'altro è caratterizzato da relazioni industriali sempre più partecipative ed orientate a un sempre maggiore coinvolgimento dei dipendenti nella vita aziendale. Oltre a rafforzare i protocolli già esistenti è stato creato un Organismo di partecipazione a cui verranno illustrati dall'azienda, dopo l'assemblea degli azionisti, i risultati economico finanziari oltre alle iniziative contenute nel Piano di sostenibilità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EDILIZIA

Contessi (Ance Fvg) «Ridurre il bonus al 90% è un errore»

Elena Del Giudice


Roberto Contessi (Ance)

In tema di Superbonus «il governo ci ripensi. Le modifiche, con la previsione di passare dal 110 al 90%, penalizzerebbe le fasce più deboli della popolazione e impedirebbe i lavori di riqualificazione energetica maggiormente necessari, quelli nei condomini». A chiederlo è Roberto Contessi, presidente di Ance Fvg, l'associazione dei costruttori aderenti a Confindustria.

Presidente Contessi, sul Superbonus pare che il governo tiri dritto.

«Temo che le decisioni siano già state prese, vedremo che cosa verrà deliberato».

Ad annunci confermati, ovvero con il bonus che scende dal 110 al 90%, che cosa succederebbe?

«É una penalizzazione secca per i condomìni. Basta pensare che in questi complessi, soprattutto quelli più vecchi e quindi quelli più bisognosi di interventi di riqualificazione anche energetica, vivono famiglie con una soglia di reddito medio-bassa che non sono in grado di sostenere la spesa che una ristrutturazione richiede, né hanno capienza fiscale, perché cedere un credito al 90% significa recuperare il 65%. É una scelta che privilegia i ceti medio-alti».

Altra nota dolente: i crediti legati ai vari bonus che molte aziende hanno in "pancia" a causa del blocco delle cessioni. Anche su questo fronte si sta lavorando, un'ipotesi è il ricorso al credito bancario. Secondo lei?

«Ance aveva avanzato la proposta di utilizzo dell'F24 per recuperare dalle imposte i crediti fiscali maturati con il Superbonus, ipotesi che aveva trovato concorde anche dall'Abi. Ora invece si pensa di dare il classico colpo al cerchio e alla botte trovando una strada che non giova a nessuno perché non risolve il problema. Credo sia intuibile che se io realizzo delle opere per terzi che non mi corrispondono il saldo della fattura che mi arriverà invece dall'erario, avrò la necessità di chiedere alla banca la liquidità necessaria per l'attività. Ci sono alternative? Certo, c'è chi si offre di rilevare il credito fiscale ma non è un'operazione priva di costi, anzi! Senza una soluzione vera, molte aziende saranno costrette a chiudere».

Altro tema "caldo" è il nuovo Codice degli appalti che promette di mettere ordine, semplificando, la materia.

«Personalmente mi auguro che la stella polare sia la conferma della norma attuale (in scadenza a giugno) che dà la possibilità, per le stazioni appaltanti che varano gare di importo inferiore alla soglia comunitaria (5 milioni di euro) di accedere alla procedura negoziata. Non è pensabile che tra un'impresa operante in una determinata regione ed un'altra che ha sede a 500 chilometri di distanza, la seconda sia davvero in grado di competere». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alle 10 in Camera di commercio a Trieste

Report Fondazione Nord Est forum con Agrusti e Carraro

IL CONVEGNO

Il rapporto 2022 di Fondazione Nord Est, il think tank delle Confindustrie del Trentino, del Veneto e del Friuli Venezia Giulia, sarà presentato stamane alle 10 nella sala maggiore della Camera di commercio di Trieste. «Il futuro sta passando. Chi è pronto e chi no», è il titolo dell'indagine dalla quale emerge che il Nordest, pure con tutte le difficoltà di una situazione critica come quella che stiamo vivendo, si conferma a tutt'oggi motore sano del Paese. Dopo i saluti di Antonio Paoletti, presidente della Cciaa della Venezia Giulia, il direttore scientifico della Fondazione Nordest, Luca Paolazzi, con il ricercatore senior Gianluca Toschi, presenterà il rapporto nel dettaglio. Di fatto dal 2001 al 2019, il Pil dell'area (che comprende Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna) è cresciuto del 9,1%, quasi quattro volte il resto dell'Italia, che ha invece registrato un incremento del Pil limitato al 2,6%. L'appuntamento sarà anche l'occasione per commemorare la figura di Giuseppe Bono, lo storico amministratore delegato di Fincantieri scomparso di recente, che della Fondazione Nordest è stato il presidente.


Michelangelo Agrusti

La figura di Bono, che da presidente degli Industriali del Friuli Venezia Giulia ha lanciato la proposta di una grande alleanza confindustriale a Nordest, non potrà non essere evocata nella successiva tavola rotonda, che sarà moderata dalla direttrice del Piccolo Roberta Giani, e vedrà protagonisti il presidente di Confindustria Alto Adriatico, Michelangelo Agrusti e il presidente di Confindustria Veneto, Enrico Carraro. Ci sarà spazio anche per un intermezzo artistico con il poeta Lorenzo Mullon, e l'attore Mirko Artuso. —

PCF

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

CB BALTIC	DA Cartagena A RADA	ore 1.00
K-STREAM	DA VENEZIA A RADA	ore 2.00
CHARLOTTA	DA GEBZE A RADA	ore 5.30
OLYMPOS SEAWAYS	DA MERSIN A PLT RAMPA	ore 8.00
PRIME	DA ROSTOV-NA-DONU A RADA	ore 9.30
FLAVIN	DA NOVOROSSIYSK A RADA	ore 14.00

IN PARTENZA

MAERSK CAMPBELL	DA RADA A RIJEKA	ore 10.00
JAGUAR	DA PORTO S. ROCCO A CASABLANCA	ore 12.00
ODIN 1	DA PORTO S. ROCCO A PULA	ore 13.30
CHARLOTTA	DA RADA A KOPER	ore 15.00
K-STREAM	DA RADA A VENEZIA	ore 18.00
BF PHILIPP	DA RADA A RAVENNA	ore 19.00
OLYMPOS SEAWAYS	DA PLT RAMPA A MERSIN	ore 21.00
KRITI FUTURE	DA RADA A PIRAEUS	ore 22.00
ULUSOY-14	DA PLT RAMPA A ÇESME	ore 23.59

MOVIMENTI

BF PHILIPP	DA RADA A MOLO VII	ore 6.00
CHARLOTTA	DA - A PLT1	ore 5.30

Attesa per fine anno l'offerta vincolante. Il ceo Spohr: «L'Italia è il nostro primo mercato»

Lufthansa ora stringe la presa su Ita

IL CASO

Uski Audino
Giuliano Balesteri

Lufthansa stringe la presa su Ita Airways e accelera la trattativa. L'obiettivo è quello di arrivare alla formalizzazione di un'offerta vincolante entro la fine dell'anno per poi chiudere la privatizzazione a inizio 2023, prima che il vettore nato dalle ceneri di Alitalia bruci tutta la sua cassa e necessiti di una nuova iniezione di capitali freschi. Obiettivo condiviso dal governo: d'altra parte, dopo l'uscita di scena di Certares e il ritiro di Msc, i tedeschi sono rimasti gli unici soggetti interessati alla compagnia. Di più, il prezzo della compagnia di linea è crollato e continua a scendere: il 100% del capitale è valutato poco meno di 500 milioni di euro; Lufthansa con 250 milioni di euro può rilevare a maggioranza della compagnia e attendare la salita a bordo di un partner industriale. In estate, quando di tedeschi si muovevano in cordata con Msc, con la stessa cifra sarebbero arrivati al 20% del capitale.



CARSTEN SPOHR
AMMINISTRATORE DELEGATO LUFTHANSA

Apriamo nuove prospettive nel trasporto aereo non sono solo a noi ma anche per l'Italia

A confermare l'interesse verso l'Italia e l'impegno nella trattativa sono arrivate dal Ceo del gruppo Lufthansa parole distensive e di apertura: «Non è un segreto che l'Italia sia per noi il mercato più importante. Già adesso facciamo volare più persone dagli Usa verso l'Italia che verso la Germania» ha detto Carsten Spohr in un'intervista al settimanale tedesco Die Zeit. «L'Italia è economicamente forte ed è una meta che attrae turismo. Questo passo aprirebbe nuove prospettive nel trasporto aereo non sono solo a Lufthansa ma anche a Ita e al Paese Italia» ha continuato il manager tedesco, «ma vale la regola ferrea della finanza: si parla pubblicamente di acquisti e vendite solo quando è arrivato il momento».

Nel rispondere alla domanda sul perché il gruppo con sede a Francoforte si sia intestardito in una trattativa «dove tutto è ancora poco comprensibile» - secondo le parole del giornalista tedesco - Spohr spiega che «dobbiamo e vogliamo diventare ancora più europei». Per reggere la competizione mondiale Lufthansa si è trasformata da compagnia di bandiera tedesca a gruppo europeo che comprende 13 vettori. «E' solo questa scala di complessità che ci permette di essere tra le prime 5 compagnie del mondo». Essere più europei significa quindi affrontare con più forza la competizione con le grandi compagnie statunitensi, cinesi e dei paesi del Golfo. Anche perché «siamo particolarmente preoccupati per le compagnie aeree statali del Medio Oriente e dell'Asia, che ci hanno sottratto ampie quote di traffico, soprattutto sulle rotte verso l'Estremo Oriente» dice il manager di Monaco. Anche perché in Europa si è vincolati ai regolamenti sullo scambio di emissioni per cui «dobbiamo fare il pieno con i costosi carburanti sintetici. Mentre i nostri competitor non usano ciò che vogliono».

I manager italiani sono stati nel quartier generale dei tedeschi a Francoforte

E la visita dei manager di Ita al quartier generale di Lufthansa in Germania non fa altro che confermare quanto sia calda la trattativa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 14-12-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
A						
Abitare In	6,2	-	5,04	8,24	-25,03	164,5
Acea	13,42	0,3	10,7	18,84	-28,46	2.858
Acinque	2,02	-	1,92	2,53	-18,22	398,6
Adidas ag	123,92	1,24	94,03	261,15	-51,08	25.926,1
Adv Micro Devices	66,69	-2,26	57,79	133,5	-48,98	63.140,7
Aedes	0,286	-	0,168	0,33	68,24	75,3
Aeffe	1,248	1,79	1,086	2,795	-54,78	134
Aegon	4,686	-	3,739	5,36	6,57	739,6
Aeroporto Marconi Bo.	7,88	0,51	7	9,44	-10,45	284,7
Ageas	40,63	-1,72	34,51	50,04	-10,45	95.548
Ahold Del	27,825	-1,52	24,8	31,095	-8,29	3.316,4
Air France Klm	1,26	-1,18	1,1	2,2605	-34,67	540,1
Airbus	112,84	-1,02	88,8	120	0,14	87.189
Alerion	34,65	0,43	24	43,55	17,26	1.879
Algowatt	0,536	-	0,336	1,175	56,27	23,8
Alkemy	10,72	-0,19	10,3	22,9	-52,78	60,9
Allianz	203,9	-0,63	159,58	232,05	-0,49	92.550,2
Alphabet cl A	90,52	-1,76	86,03	130,175	-30,24	26.979
Alphabet Classe C	90,55	-1,97	85,29	130,6	-30,12	31.645,3
Amazon	87,36	-0,31	83,63	152,5	-41,87	42.096,4
Amgen	256,8	-3,75	192,56	294,4	27,13	187.380,5
Amplifon	28,88	1,12	23,66	46,64	-39,14	6.538,1
Anheuser-Busch	57,28	0,49	45,76	59,35	7,97	92.120,1
Anima Holding	3,726	-0,59	2,864	4,887	-17,02	1.291,1
Antares V	8,39	-0,59	6,98	12,2	-29,5	579,9
Apple	137,02	-1,05	124,34	172,04	-13,82	707.739,5
Aquafil	5,79	1,58	4,885	8,01	-24,41	247,9
Ariston Holding	9,45	-0,53	7,015	11,35	-6,8	1.003,4
Ascopiave	2,48	-0,8	1,89	3,63	-28,53	581,3
ASML Holding	586,8	-2,18	398,4	701,7	-17,24	254.280,1
Autogrill	6,504	0,06	5,562	7,32	4,13	2.504,3
Autos Meridionali	39,8	1,27	26,4	39,9	42,65	174,1
Avio	10,94	-1,08	9,13	14,1	-6,5	288,4
Axa	26,995	-1,84	20,405	28,85	2,45	56.396,8
Azimut	20,11	-0,59	13,915	26,53	-18,52	2.880,8
A2a	1,33	1,33	0,9528	1,7385	-22,67	4.166,8
B						
B Desio e Brianza	3,05	-0,33	2,65	3,34	0,99	409,8
B Ifis	12,94	0,23	10,76	21,68	-24,19	696,3
B M.Paschi Siena	1,9572	0,55	1,62	21,7747	-89,47	2.465,5
B P di Sondrio	3,87	0,1	2,926	4,238	4,65	1.754,6
B Profilo	0,1962	-1,11	0,1819	0,2193	-4,43	133
B Sistema	1,518	1,2	1,35	2,175	-27,89	122,1
Banca Generali	33,43	0,78	24,01	38,88	-13,73	3.906,4
Banco Bpm	3,268	-0,61	2,268	3,63	23,79	4.951,6
Banco Santander	2,81	-	2,33	3,467	-4,42	45.342,6
Basf	47,275	-0,34	38,795	68,8	-23,63	43.640,9
Basicnet	5,89	0,34	4,6	6,65	2,43	318,1
Bastogi	0,636	-	0,516	0,768	-14,29	78,6
Bayer	52	-0,95	47,345	67,58	10,39	39.745,8
BB Biotech	59,6	-	49,6	75,35	-19,89	3.301,8
BBVA	5,518	-0,54	4,035	6,1	5,23	36.793,4
B&C Speakers	12,95	1,57	10,5	14	-6,16	142,5
Bca Mediolanum	7,902	0,05	5,972	9,294	-8,96	5.870,5
Be	3,45	-	2,41	3,485	24,55	465,4
Beghelli	0,3	2,21	0,278	0,483	-32,28	60
Beiersdorf AG	107	-	79,9	107,7	18,39	26.964
Best Buy Co Us	75,66	-	73,78	81,48	-0	17.021,1
B.F.	3,83	1,32	3,2	4	4,08	716,4
Bff Bank	7,41	-0,4	5,8	7,68	4,51	1.374,7
Bialetti Industrie	0,2795	0,18	0,158	0,308	2,76	43,3
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Biesse	12,99	-0,84	11,21	25,06	-46,81	356
Bioera	0,4505	-2,7	0,4505	1,14	-55,62	1,4
Bmw	83,89	-0,31	69,3	99,6	-5,17	50.501,4
Bnp Paribas	53,5	0,06	41,18	66,67	-12,06	48.797,1
Borgosesia	0,714	0,28	0,582	0,822	14,79	34,1
Bper Banca	1,9495	-0,74	1,285	2,159	6,94	2.760,2
Brembo	10,71	-0,83	8,14	13,38	-14,53	3.576,3
Brioschi	0,0736	-0,27	0,0684	0,0948	-18,76	58
Brunello Cucinelli	72,2	0,77	40,02	72,2	18,95	4.909,6
Buzzi Unicem	18,03	-0,17	14,26	20,24	-4,98	3.473
C						
Cairo Communication	1,516	-0,79	1,376	2,33	-25,69	203,8
Caleffi	1,05	1,94	0,98	1,605	-28,08	16,4
Caltagirone	3,32	-0,9	2,9	4,22	-15,95	398,8
Caltagirone Editore	0,968	-	0,93	1,16	-13,96	121
Campari	10,19	0,25	8,654	12,87	-20,73	11.836,7
Carel Industries	25,5	-0,78	17,16	26,8	-4,14	2.550
Cellularline	2,96	-1,33	2,96	4,31	-31	64,7
Cembre	29,3	1,38	23,4	34,5	-14,33	498,1
Cementir Holding	6,2	0,98	5,25	8,64	-26,01	986,5
Centrale del Latte d'Italia	2,55	-	2,41	3,5	-26,09	35,7
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,0666	0,3	0,0602	0,077	-0,6	6,1
Cir	0,414	-0,24	0,35	0,4765	-11,91	458,4

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Civitanavi S	4,59	-0,65	3,8	4,71	-0	141,2
Class Editori	0,0734	4,56	0,058	0,09	-14,85	12,6
Cnh Industrial	15,295	0,03	10,64	15,72	3,03	20.868,5
Coinbase Global	38,28	-4,05	38,28	95,47	-0	6.645,8
Commerzbank	7,78	-	5,74	9,171	15,67	9.743,3
Conafi	0,405	1,76	0,338	0,578	-33,82	15
Continental AG	57,5	0,14	44,9	98,32	-38,34	11.500,3
Covivio	57,8	-0,26	46	76,9	-20,14	5.466,7
Credem	6,77	0,59	5,05	7,52	16,32	2.310,7
Credit Agricole	9,689	-0,32	8,133	14,188	-23,16	21.571
Csp International	0,355	-0,84	0,32	0,447	-5,84	14,2
D						
D'Amico	0,418	3,72	0,0887	0,418	342,33	518,8
Danieli & C	21,25	-2,75	15,94	27,15	-21,44	868,7
Danieli & C Rsp	14,72	-2,26	11,16	17,82	-14,42	595,1
Datalogic	8,295	-1,66	6,285	15,56	-45,78	484,8
Dea Capital	1,476	-	1,002	1,478	21,86	391,2
De'Longhi	22,26	0,18	14,52	31,8	-29,38	3.360,8
Deutsche Bank	10,09	-1,25	7,61	14,504	-8,44	5.760
Deutsche Borse AG	168,5	-3,63	138,65	178,75	14,39	32.520,5
Deutsche Lufthansa AG	7,95	-1,24	5,511	8,05	29	3.705,9
Deutsche Post AG	38,8	-1,42	30,115	57,27	-31,74	47.054,8
Deutsche Telekom	19,008	-1,41	15,248	19,762	16,44	82.900
Diasorin	139,2	2,09	111,35	163,2	-16,87	7.788
Digital Bros	24,1	0,67	21,08	31,3	-19,45	343,7
doValue	6,93	1,32	5,2	8,68	-17,4	554,4
E						
Edison Rsp	1,425	0,71	1,175	1,825	-3,72	156,1
Eems	0,0658	-3,24	0,0658	0,212	-49,77	29,8
El En	15,17	3,9	11,06	15,46	-2,63	1.211
Elica	2,725	1,3	2,25	3,685	-25,24	172,6
Emak	1,178	2,08	0,88	2,125	-44,3	193,1
Enav	4,194	-1,18	3,54	4,7	6,72	2.272,1
Enel	5,252	0,08	4,003	7,195	-25,46	53.395,4
Enervit	3,23	0,31	3,04	3,82	-15,89	57,5
Engie	14,254	-0,53	10,078	14,554	9,11	31.268,2
Eni	13,61	-1,48	10,644	14,53	11,37	48.608
E.On	9,148	-	7,446	12,436	-25,13	18.305,1
Eprice	0,009	-1,1	0,0073	0,0336	-55,45	3,5
Equita Group	3,64	-0,27	3,06	4,09	-4,71	185,1
Erg	30,7	1,32	23,62	35,58	7,95	4.614,8
Esprinet	6,81	-2,01	5,7	13,32	-47,21	343,3
Essilorluxottica	183,6	0,25	134,4	192,4	-0,76	40.035,2
Eukedos	1,29	1,57	1,17	1,78	-28,13	29,3
Eurotech	2,986	-0,2	2,704	5,33	-40,99	106,1
Evonik Industries AG	17,77	-	16,705	29,3	-37,45	8.280,8
Exprivia	1,41	1,15	1,126	2,26	-36,49	73,2
F						
Faurecia	14,45	2,48	10,99	40,4834	-61,19	1.994,6
Ferrari	212	-0,05	162,65	236,9	-6,81	41.111,8
Fidia	1,57	1,29	1,42	1,975	-17,8	8
Fiera Milano	3,01	-0,66	2,58	3,55	-10,95	216,5
Fila	6,9	0,29	6,51	10	-29,01	296,5
Fincantieri	0,536	-2,1	0,459	0,6325	-11,18	911
Fine Foods Pharma Ntm	8,36	-0,48	7,4	15,6	-45,71	184,4
FinecoBank	15,755	-0,03	10,335	16,18	2,07	9.612,4
Fnm	0,4275	-0,58	0,4155	0,639	-30,37	185,9
Fresenius M Care AG	30,3	0,8	26,65	63,4	-48,13	9.281,3
Fresenius SE & Co. KGaA	26,09	-	19,95	37,85	-24,38	14.238,3
Fullsix	0,762	-0,52	0,66	1,03	-27,08	8,5
G						
Gabetti	1,1	-2,31	0,975	2,03	-44,16	66,4
Garofalo Health Care	3,85	1,85	3,65	5,42	-30	347,3
Gas Plus	2,63	-0,38	2,04	5,76	-21,73	118,1
Gefran	9,1	0,22	7,35	11,35	-19,11	131
Generalfinance	7,16	-0,56	6,95	7,26	-0	90,5
Generali	17,38	-0,37	13,745	21,11	-6,71	27.579,2
Geox	0,812	0,25	0,694	1,124	-24,11	210,5
Gequity	0,0116	-	0,0114	0,0292	-57,97	1,2
Giglio group	1,14	-	1,124	1,892	-30,32	23,7
Gilead Sciences	83,75	0,43	52,26	84,2	29,02	109.371,3
Gpi	13,48	-	11,65	16,9	-17,3	246,2
Greenthesis	0,99	1,54	0,8	1,235	-13,54	153,6
Gvs	3,528	-1,51	3	10,9	-66,56	617,4
H						
Heidelberger Cement AG	52,06	-	39,36	67,3	-15,02	9.761,3
Henkel KGaA Vz	65,88	-0,48	57,7	82,2	-7,81	11.737,4
Hera	2,75	-0,54	2,004	3,715	-24,88	4.096,2
I						
I Grandi Viaggi	0,78	1,83	0,718	1,11	-20,08	37,3
Iberdrola	11,06	-	8,494	11,36	5,99	70.757,8
Igd	3,22	-0,46	2,585	4,65	-16,58	355,3
Il Sole 24 Ore	0,481	-	0,388	0,564	-5,31	27,1
Illimity Bank	7,005	1,37	6,225	13,59	-46,81	585,9
Immsi	0,413	0,73	0,361	0,47	-4,84	140,6
Indel B	23,2	-	19,45	26,7	-13,43	135,5

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Inditex	25,45	1,84	19,35	28,5215	-8,72	79.318,8
Industrie De Nora	15,33	-1,98	12,9	16,89	-0	673
Infineon Technologies AG	31,8	-2,23	21,155	40,93	-22,44	36.846,3
Ing Groep	11,49	-0,38	8,2909	13,5294	-4,03	23.684,3
Intel	27,15	-0,93	25,765	48,95	-40,93	127.577,9
Intercos	12,1	1,26	9,82	14,06	-13,94	1.164,7
Interpump	44,82	-0,13	32,38	64,4	-30,46	4.880
Intesa Sanpaolo	2,0875	-0,64	1,6066	2,92	-8,2	39.639,1
Inwit	9,698	0,27	8,286	10,77	-9,19	9.312
Irce	2,07	-1,9	1,95	3,19	-33,65	58,2
Iren	1,545	0,46	1,284	2,712	-41,79	2.009,9
It Way	1,572	0,9	1,15	2,15	-16,83	16,3
Italgas	5,625	0,09	4,556	6,39	-7,06	4.557,6
Italian Exhibition	2,09	0,48	1,815	2,84	-21,72	64,5
Italmobiliare	25,55	-0,97	23,25	32,1965	-19,42	1.085,9
Iveco	6,136	-2,29	4,7275	11,376	-0	1.664,2
Ivs Group	3,73	-2,1	3,67	5,2112	-24,42	339,9
J						
Juventus FC	0,2644	4,51	0,2466	0,4042	-23,36	668,3
K						
Kering	523,3	-1,26	441	738,7	-25,93	66.226,4
KME Group	0,559	0,36	0,406	0,654	11,35	171,6
KME Group Rsp	0,8	0,5	0,572	0,82	22,7	12,2
K+S AG	18,455	-3,6	15,145	34,97	20,11	21.383,6
L						
Landi Renzo	0,519	-1,14	0,4015	0,8334	-32,4	116,8
Lazio S.S.	1,015	-	0,952	1,124	-2,59	68,8
Leonardo	7,738	0,39	6,082	10,74	22,83	4.473,7
Levi Strauss & Co	18,8	-	18,038	18,946	-0	1.821,5
Luve	26,5	3,72	15,8	26,5	10,42	589,2
Lventure Group	0,317	0,32	0,304	0,429	-24,88	17
LVMH	729	0,41	541	757,8	-0,04	357.164,4
LYFT	10,886	-4,51	10,032	20,775	-0	3.700,8
M						
Maire Tecnimont	3,08	-1,03	2,32	4,716	-25,96	1.012,2
Marr	11,62	-0,51	9,38	19,5	-38,52	773
Mediobanca	9,282	-0,32	7,612	10,59	-8,19	7.873
Mercedes-Benz Group	64,42	-0,34	50,41	76,08	-6,43	62.138,1
Merck KGaA	190,25	0,4	155	223,7	-16,12	24.588,3
Meta Platforms	116,04	1,26	90,1	300,4	-61,86	275.053,5
Met.extra Group	3,9	-	3,2	6,288	-36,89	2,3
MFE A	0,3726	-0,48	0,2878	0,923	-58,39	568,7
MFE B	0,542	-0,28	0,4156	1,286	-56,47	640,2
Micron Technology	52,25	-0,89	49,97	86,35	-35,85	59.739,2
Microsoft	245,2	0,55	218,75	293,8	-18,82	1.891.824,2
Mittel	1,18	-4,07	1,115	1,54	-19,73	96
Moderna	202,25	8,33	120,7	202,25	-0	80.446,9
Moncler	51,52	-0,27	37,02	65,5	-19,53	14.100,1
Mondadori	1,838	0,44	1,498	2,23	-9,9	480,6
Mondo TV	0,441	-0,68	0,436	1,37	-68,23	22,6
Monrif	0,0568	-	0,0568	0,08	-23,24	11,7
Munich RE	306	-1,35	209,85	310,2	17,69	63.159,6
Mutuionline	25,24	0,08	19,46	45,05	-43,02	1.009,6
N						
Nb Aurora	12,196	-	11,282	12,196	8,1	297
Neodecortech	3,55	-	2,78	4,49	-19,13	50,5
Net Insurance	9,3	-	6,44	9,42	35,77	172,2
Netflix	304,15	-1,43	161	527,4	-44,18	131.316,7
Netweek	0,0386	-0,52	0,0246	0,0556	-31,07	5,5
Newlat Food	4,49	-0,66	4,425	7,34	-32,48	197,3
Nexi	7,936	-0,5	7,31	14,585	-43,27	10.409,2
Next Re	3,52	2,62	3,26	3,65	-2,22	38,8
Nokia Corporation	4,7075	-0,64	4,282	5,605	-15,74	17.893
Nvidia	168,82	-1,54	117,1	269,75	-36,93	101.292
O						
Olidata	0,154	-	-0	-0	-0	17,7
Openjobmetis	8,39	-0,12	7,3	12,9	-34,71	115
Orange	9,239	-0,55	9,154	11,896	-2,02	24.154
Orsero	14,68	1,94	10,3	16,88	23,88	259,6
Ovs	2,312	-0,09	1,408	2,702	-9,69	672,6
P						
Pharmanutra	63,6	-	55,1	79	-15,65	615,7
Philips	13,796	0,17	12,152	33,85	-58,26	13.415,4
Philogen	14,3	1,42	13,06	15,12	-0,28	418,2
Piaggio	2,868	0,07	2,064	2,988	-0,21	1.027,2
Pierrel	0,182	-	0,16	0,26	-17,27	41,7
Pininfarina	0,966	0,21	0,796	0,976	-0	76
Piovan	8,05	0,25	7,56	11,6	-22,97	431,5
Piquadro	1,99	-0,5	1,645	2,08	6,42	99,5
Pirelli & C	4,151	-0,43	3,27	6,696	-32,04	4.151
Plc	1,48	-1	1,365	2,5	-28,85	38,4
Poste Italiane	9,494	0,02	7,658	11,94	-17,73	12.400,2
Prima Industrie	24,85	0,2	12,48	24,9	34,91	260,5
ProSiebenSat.1 Media SE	7,844	-0,63	6,552	14,475	-44,66	1.716,2
Prysmian	35,6	0,06	25,59	35,6	7,52	9.545,9
Puma	54,58	1,37	44,87	108,2	-48,61	823,2

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
R						
Rai Way	5,515	0,46	4,412	5,9	5,65	1.500,1
Ratti	3,24	4,52	2,8	3,91	-7,95	88,6
Rcs Mediagroup	0,653	1,24	0,601	0,919	-26,21	340,8
Recordati	41,63	-0,6	35,3	55,54	-26,32	8.705,9
Renault	33,59	0,42	21,315	37,24	11,69	9.571
Reply	120,1	0,25	101,6	174,6	-32,79	4.493,1
Repsol	14,43	2,96	10,308	16,08	37,72	23.032,8
Restart	0,343	-	0,273	0,472	2,69	11
Revo Insurance	8,4	-0,59	8,25	9,3	-0	206,8
Risanamento	0,1172	0,34	0,097	0,1464	-3,78	211,1
Robinhood Markets	10,2	-	8,9	10,8	-0	7.587,6
Rwe	42,57	1,12	34,36	43,88	29,16	22.281,4
S						
S. Ferragamo	17,68	1,38	13,49	23,25	-21,53	2.984,2
Sabaf	18,74	-	16,4	26,4	-21,92	216,1
Saes Getters	23,7	1,28	19,64	24,95	-4,05	347,7
Saes Getters Rsp	16,15	0,62	13,35	17,75	-8,76	119,2
Safilo Group	1,6	0,69	1,142	1,656	1,65	661,9
Saipem	1,03	-0,39	0,5848	5,1208	-77,76	2.055,4
Saipem Rcv	77	-	69,4946	267,287	-72,75	0,1
Salcef Group	17,08	0,47	13,14	25,3	-30,85	1.065,8
Sanlorenzo	36,35	-0,95	27,9	41,5	-4,09	1.263,2
Sanofi	89,9	0,56	77,64	105,147	1,05	118.265,7
Sap	104,5	-	80,43	123,5464	-15,33	128.092,2
Saras	1,0605	-0,89	0,4966	1,464	92,54	1.008,5
SECO	5,76	-2,04	4	9,29	-35,64	683,6
Seri Industrial	5,47	0,37	5,05	9,92	-43,55	270,3
Servizi Italia	1,12	-2,18	1,005	2,11	-46,02	35,6
Sesa	119,7	0,67	104,1	174,2	-30,97	1.854,7
Siemens	133,34	-1,33	93,83	157,48	-12,14	121.899,9
Siemens Energy	17,605	-1,18	10,365	23,51	-24,44	0,3
Singularity Future Techn	1	-	0,75	3,5	-0	22
Sit	6,18	-	5,78	10,75	-42,51	155,2
Snam	4,905	0,64	4,003	5,558	-7,45	16.485
Snowflake	141,04	-1,82	125,24	196,64	-0	44.371,2
Societe Generale	23,03	-	19,212	36,88	-23,94	13.374,1
Softlab	2,31	-1,28	2,09	2,83	-16,91	11,5
Sogefi	0,864	-	0,661	1,286	-26,9	103,8
Sol	18,22	-0,87	15,2	21,2	-13,85	1.652,6
Sol Wrld Wt 07.25	0,3	-17,81	0,11	0,7	-0	1.652,6
Somec	31,9	-0,31	21,7	39	-15,38	220,1
Starbucks	98,59	-	66,5	102,96	-4,21	142.354,1
Stellantis	13,892	0,67	11,204	19,14	-16,74	44.640,2
STMicroelectronics	37,235	-1,36	28,01	44,385	-14,91	33.931,6
T						
Tamburi	7,58	0,8	6,31	10,28	-23,67	1.397,6
Technogym	7,49	-0,13	5,955	8,57	-11,41	1.507,9
Telecom Italia	0,2102	0,57	0,1713	0,4569	-51,59	3.222,3
Telecom Italia Rsp	0,2031	0,69	0,1691	0,435	-51,39	1.224,2
Telefonica	3,319	0,48	3,253	5,03	-13,79	15.615,9
Tenaris	15,785	0,19	9,574	16,79	71,39	18.634,8
Terna	7,496	0,75	6,048	8,334	5,37	15.066,9
Tesla	147,72	-3,3	147,72	344,2	-53,63	24.652,6
Tesmec	0,1514	-0,13	0,112	0,179	41,5	91,8
The Italian Sea Group	5,82	1,39	4,13	7,02	-8,99	308,5
Thyssenkrupp AG	5,86	-1,88	4,228	10,86	-38,88	3.316,4
Tinexta	23,66	1,37	17,9	38,2	-38	1.116,9
Tiscali	0,75	0,86	0,53	1,96	-56,9	50,8
Tod's	32,44	-0,61	28,42	51	-34,17	1.073,6
Toscana Aeroporti	11,6	1,31	11,15	12,8106	-6,98	215,9
Trevi	0,366	-	0,343	0,947	-61,15	55,2
Triboo	1,124	2	1,042	1,64	-27,72	32,3
Tripadvisor	17,488	-3,62	16,75	27,15	-31,66	2.202,7
Txt e-solutions	12,84	-0,47	8,26	13,24	26,63	167
U						
Unicredit	12,774	-0,73	8,021	15,85	-5,69	25.831,8
Unieuro	12,33	-1,67	9,98	21,66	-41,29	255,2
Unipol	4,674	-1,27	3,699	5,384	-2,2	3.353,5
UnipolSai	2,38	-	2,098	2,714	-4,03	6.734,7
V						
Valsoia	9,8	-	9,06	13,85	-28,73	105,5
Vianini	1,01	-	0,915	1,25	-10,62	30,4
Virgin Galactic Hold	4,57	-0,65	4,27	8,14	-0	1.181,8
Vivendi	8,92	0,77	7,686	12,115	-26,04	10.438,2
Volkswagen AG Vz.	137,9	0,33	121,12	192,94	-22,92	28.435,7
Vonovia SE	24,49	2,9	18,76	51,26	-49,31	11.412,4
W						
Webuild	1,458	-1,15	1,184	2,096	-29,90	1459
Webuild Rsp	5,900	0,00	5,400	6,200	-2,64	10
Z						
Zignago Vetro	14,72	1,24	10,58	16,94	-14,42	1.308,6
Zucchi	2,73	0,37	2,16	3,85	-28,72	10,8

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	730.87	-0.28
Bruxelles (Ind. Gen.)	49394.74	-0.31
Parigi (Cac 40)	6730.79	-0.21
Francoforte (Dax)	14460.20	-0.26
Ftse 100 - Londra	7495.93	-0.09
Ibex 35 - Madrid	8360.60	0.40
Nikkei - Tokyo	28156.21	0.72
Swiss Mkt - Zurigo	11160.69	0.22

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	1,0649	1,0545	1,0000
Yen Giapponese	143,6800	144,8500	134,9241
Dollaro Canadese	1,4441	1,4341	1,3561
Dollaro Australiano	1,5510	1,5553	1,4565
Franco Svizzero	0,9865	0,9869	0,9264
Sterlina Inglese	0,8612	0,8575	0,8087
Corona Svedese	10,8638	10,8965	10,2018
Corona Norvegese	10,3620	10,4679	9,7305
Corona Ceca	24,2760	24,2870	22,7966
Fiorino Ungherese	406,6300	409,6500	381,8500
Zloty Polacco	4,6810	4,6938	4,3957
Dollaro Neozelandese	1,6508	1,6464	1,5502
Rand Sudafricano	18,2563	18,6855	17,1438
Dollaro Hong Kong	8,2751	8,2033	7,7708
Dollaro Singapore	1,4349	1,4288	1,3475

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
13.01.2023	30	99,944	0,730
31.01.2023	48	99,841	1,265
14.02.2023	62	99,800	1,218
28.02.2023	76	99,657	1,698
14.03.2023	90	99,689	1,295
31.03.2023	107	99,486	1,796
14.04.2023	121	99,414	1,808
28.04.2023	135	99,259	2,049
12.05.2023	149	99,221	1,949
31.05.2023	168	99,019	2,178
14.06.2023	182	99,035	1,977
14.07.2023	212	98,848	2,025
14.08.2023	243	98,451	2,384
14.09.2023	274	98,212	2,443
13.10.2023	303	97,968	2,515
14.11.2023	335	97,703	2,577
14.12.2023	365	97,419	2,664

EURIBOR 13-12-2022

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Sett.	1.403	-0.012
1 Mese	1.686	0.064
3 Mesi	2.046	-0.006
6 Mesi	2.479	-0.048
12 Mesi	2.873	-0.007

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 14/12/2022	$ x Oz	€ x Gr
Oro	1807,59	54,5066
Argento	23,92	0,7217
Platino	1030	31,1988
Palladio	1909	57,8459

MONETE AUREE

QUOTE AL 14/12/2022	Domanda	Offerta
Marengo	311,15	330,2
Sterlina	392,35	416,37
4 Ducati	737,97	783,15
20 $ Liberty	1.629,45	1.728,2
Krugerrand	1.667,12	1.769,19
50 Pesos	2.010	2.133,07

TRIESTE

CUOIERIA
FIORENTINA
MADE IN ITALY
Ballarin PELLETTERIE
CORSO ITALIA 14
TRIESTE

Scuole e impianti sportivi





LE IMMAGINI

Via delle Docce: ecco il cantiere

Nelle foto di Francesco Bruni tre momenti del sopralluogo di politici e tecnici ieri in via delle Docce. A destra la preparazione del cantiere, che dovrà realizzare il ''nido'' in un anno. Sopra la delegazione con assessore, dirigente, progettisti e impresa. A sinistra un camion al servizio del cantiere nell'area dell'ex caserma Chiarle, oggi demolita.



Rilancio di San Giovanni Prima pietra per il nido al posto dell'ex caserma

Un anno e 3,5 milioni di lavori: ospiterà 66 bimbi dal 24-25. È l'avvio di un piano che riguarderà poi la palestra di viale Sanzio e la Casa delle associazioni all'ex Filzi

Massimo Greco

San Giovanni per la giunta Dipiazza è *nu piezze e core*. Elisa Lodi, assessore ai Lavori pubblici, ne è fermamente convinta e - dallo spiazzo ancora deserto e in parte livellato ottenuto dall'abbattimento dell'ex caserma Felice Chiarle (che in Comune è stata ribattezzata un po' confidenzialmente "Charlie") dove nel giro di un anno sorgerà il "nido" rionale - elenca i siti più importanti del programma realizzativo/riqualificativo municipale pensato per la zona urbana orientale.

Ecco allora la lista dell'esteso restauro sangiovannino. Oltre 3,5 milioni (compresa la spesa di demolizione) per il "nido" in via delle Docce, di cui statali; 4 milioni provenienti dal Pnrr per ampliare l'attigua materna "Nuvola Olga" in via alle Cave, previa demolizione dei vecchi prefabbricati; 15 milioni del progetto governativo Pinqua da utilizzare per rinfrescare una serie di attempati condominii, d'intesa con Ater che sta provvedendo alla progettazione; nell'ambito di Pinqua verrà inoltre recuperata l'ex scuola Filzi in via Caravaggio che diventerà la Casa delle associazioni; irrobustito l'investimento sull'impianto polisportivo alla fine di via Sanzio, sul quale sono stati iniettati altri 400.000 euro per salire a 2,9 milioni, nella prospettiva di andare in gara nella prossima primavera e completare l'opera nel 2025. La Lodi calcola alla scottadito un impegno superiore ai 25 milioni di euro.

E ieri mattina, con un certo sollievo, si è aperto il cancello di via delle Docce sui 10.000 metri quadrati interessati alla costruzione del "nido". Sollievo perchè l'operazione ha necessitato di un po' di tempo per carburare rispetto ai baldanzosi auspici del gennaio 2017: la demolizione lenta, poi le gare per progettare ed edificare, insomma dai primi annunci 6 anni trascorsero. Comunque, tutto è bene quello che finisce bene: in rappresentanza dei progettisti affluivano i fratelli Edi e Roberto Sasco (che sono anche responsabili rispettavamente della sicurezzae dei lavori), a nome dell'impresa Donato Riccesi, a supporto dell'assessore il direttore dell'edilizia scolastico-sportiva Luigi Fantini, tutti insieme per celebrare il natale del cantiere.

> È l'epilogo di una ''gestazione'' che tra demolizioni lente e gare varie dura addirittura dal gennaio del 2017

> Progettisti e impresa sottolineano la qualità di materiali e criteri eco-ambientali che saranno utilizzati per l'edificazione

Cantiere che dovrebbe durare un anno, così da completare l'edificio nel gennaio 2024. Seguiranno collaudi e allestimento (a cura dell'Educazione), per cui il futuro "nido" dovrebbe iniziare ad accogliere i previsti 66 bambini da 0 a 3 anni(43 lattanti) con l'anno scolastico 2024-25. L'edificio avrà una superficie di 900 metri quadrati e si svilupperà su un monopiano realizzato in legno. Attenzione ai materiali usati, all'insegna dell'eco-compatibilità. Impianto fotovoltaico impostato su 68 pannelli solari. Luci a led per risparmiare. Parcheggio ampio 650 mq, penetrabile da via delle Docce. Sempre della serie igiene & sanità, saranno inseriti sotto la pavimentazione appositi teli anti-radon, perchè il suolo triestino è soggetto a questo gas radioattivo.

Elisa Lodi ha riepilogato la storia che sta alle spalle di questo "nido", rimembrando l'apertura della confinante "Nuvola Olga". Il Comune ha mantenuto la parola - ha detto l'assessore - perchè aveva annunciato che sarebbero sorte due strutture per i più piccoli a nord e a est della città, in effetti si sta provvedendo a Roiano e si sta iniziando a San Giovanni. Il progetto relativo a San Giovanni, dopo che la friulana "Di Betta Giannino" aveva raso al suolo la vecchia caserma (Dipiazza avrebbe preferito riconvertirla ma i tecnici comunali lo dissuasero), è stato disegnato da una coalizione professionale centro-settentrionale composta dalla pisana Atiproject, dalla geologa perugina Paola Baronci, dai già citati fratelli Sasco. Alla gara per costruire si presentò solo Riccesi, che offrì un ribasso dello 0,56%. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSESSORE



Un impegno di oltre 25 milioni per il rione

Elisa Lodi, assessore ai Lavori pubblici e all'Immobiliare, ha voluto ieri, in occasione del sopralluogo all'ex Chiarle, l'impegno del Comune per il rione di San Giovanni: oltre 25 milioni di euro tra scuole, sport, residenziale

GLI EX POLITICI



I fratelli Sasco in campo per lo staff tecnico

I fratelli Edoardo e Roberto Sasco (in foto) sono stati in primo piano nelle vicende politiche triestine. Entrambi ingegneri, hanno lavorato alla progettazione del ''nido''. Ora Edoardo segue la sicurezza, Roberto i lavori.

NOTIZIE IN BREVE

Auto contro un albero

Un'auto è andata a sbattere contro un albero ribaltandosi in viale Miramare. I Vigili del fuoco hanno estratto il conducente, trasferito a Cattinara dal 118. (l.t.) Silvano



Mercatino all'ex Stock

Il Mercatino ''...aspettando il Natale 2022'', in programma a Roiano da domani a sabato, a causa del maltempo, si svolgerà all'interno dell'ex Stock. (u.sa.)



Oggetti smarriti

A novembre sono stati rinvenuti un cellulare, un portafogli, un borsello, uno zaino, occhiali e altro. Per il ritiro rivolgersi al Comune, piazza Unità 4, stanza 37.

Il 21 vertice con Ttp che ha avanzato l'offerta

Centro congressi del Molo IV per gli alunni della "Corsi" Il Municipio valuta l'opzione

LA RISPOSTA

ANDREA PIERINI

«Con Ttp ci incontreremo la settimana prossima e lì valuteremo la proposta». Il Comune, per voce dell'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi, risponde in maniera positiva alla proposta di Trieste terminal passeggeri di ospitare gli studenti della "Guido Corsi" nel Centro congressi del Molo IV invece di creare strutture temporanee in quello stesso piazzale. «Era una soluzione che avevamo valutato in passato per un asilo che doveva essere sottoposto a dei lavori – spiega Lodi – ma poi la necessità era venuta meno. Mercoledì 21 faremo pure un sopralluogo insieme ai nostri tecnici per capire meglio quali sono gli spazi che possono essere messi a disposizione e la sostenibilità economica».


Il Centro congressi del Molo IV

La sede della "Corsi", tra via Commerciale e via Sant'Anastasio, da settembre dovrà essere sottoposta a importanti interventi di adeguamento per almeno due anni e per questo il Comune stava studiando diverse soluzioni per i 320 studenti che rimarranno senza le loro aule. Inizialmente si era ipotizzato un trasferimento alla "Duca d'Aosta" ormai quasi pronta dopo una lunga opera di restyling, dove però sono destinati a rientrare i ragazzi di quell'istituto, rimasti a lungo in "trasferta". Poi si era optato per una struttura temporanea in Molo IV. Ttp, titolare della concessione, si è però fatta avanti sottolineando che, innanzi al costo della struttura temporanea, agli oneri di urbanizzazione e soprattutto all'occupazione di 250 posti auto, era più semplice mettere a disposizione il Centro congressi, che può contare su 12 aule pronte e altre quattro ricavabili insieme a una palestra.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Corrispondenza via ''pec''

Campo Ferrini a Ponziana Ultimo avviso del Comune alla Triestina Calcio

IL CASO

Ieri mattina Everest Bertoli, assessore leghista al Bilancio, ha letto la "pec" inviatagli dalla Triestina il giorno prima sul caso sempre più spinoso del "Ferrini". Diciamo che non l'ha presa per niente bene, anzi.

Aveva chiesto alla società alabardata di esprimersi chiaramente con un sì o un no sul prosieguo del project financing relativo all'impianto sportivo di Ponziana, invece la "pec" si limitava a chiedere un incontro martedì 20 o mercoledì 21 per esporre «le tematiche affrontate e i progetti pianificati». E basta.


Il ''Ferrini'' visto dall'alto

Bertoli, che è uomo di temperamento sanguigno, ha preso cappello. «Potremo anche vederci martedì o mercoledì - ha replicato a brutto muso - ma prima la Triestina deve mandarmi una "pec" con la quale, dopo sei mesi che non dà risposta su un'operazione da 11 milioni di euro, dichiara al Comune se ha la volontà o meno di procedere in merito al recupero del "Ferrini". Altrimenti incaricherò gli uffici di sospendere il project financing».

«Esigo chiarezza - incalza - se la risposta è sì, possono cominciare i lavori già il 1° gennaio. Se la risposta è no, sappiano che il Comune ha la capacità legale, tecnica, finanziaria di recuperare l'impianto con le proprie forze». Forze che ammontano a un milione di contributo regionale, al quale si potrà aggiungere un'altra milionata comunale.

«Mi rendo conto delle difficoltà della Triestina nel rispondere su questa vicenda - conclude Bertoli - ma quando si compra un'azienda si valuta sempre cosa c'è dentro. Spero non si giunga a esiti contenziosi, ma la Triestina sappia che anche il Comune ha un ufficio legale ben strutturato». —

MAGR

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Mazzolini Ovaro: un Natale di luccicanti offerte

Speciale argenti e gioielli: nella suggestione della Carnia, una panoramica utilissima sulle idee-regalo



In alto elegante e prezioso collier stile antico, in oro con Smeraldi e Diamanti. 1: Raffinato anello in oro bianco con perle degradanti e brillanti. 2: Romantico anello solitario in oro bianco con Diamante taglio brillante. 3: Particolari orecchini in oro con perle e brillanti. 4: Esclusivo anello in oro, con Diamanti brown e perla nera. 5: Classico anello in oro modello "Lady D" con importante Zaffiro centrale e contorno di brillanti. 6: Splendido anello in oro con grande brillante centrale e due diamanti taglio navetta ai lati. 7: Singolari orecchini in oro con Smeraldi e brillanti. 8: Prezioso anello "riviere" in oro bianco con Diamanti taglio "old cut". Sotto gli immancabili Rici e Bessy, i due simpatici "vigilantes" del negozio.





Tutti i gioielli presentati su questa pagina, li trovate nel nostro storico negozio di Ovaro e fanno parte della nostra vasta collezione di gioielli pre-loved garantiti. Sono scelti accuratamente per voi e vengono proposti sempre e tutti, a prezzo di vera occasione.

ACQUISTIAMO
GIOIELLI
ROLEX
BRILLANTI
ARGENTERIA
PAGAMENTO IMMEDIATO
PER UN APPUNTAMENTO TELEFONATECI
Tel 0433 67253
Garantiamo la massima discrezione a chi acquista e a chi vende.



APERTO TUTTI I GIORNI

MAZZOLINI
dal 1957 ad Ovaro

Tel 0433 67253 Orario: 9.00 - 12.30 e 15.00 - 19.00
Info@mazzoliniovaro.it - www.mazzoliniovaro.it

Già in Consiglio il bilancio 2023 Non succedeva dai tempi di Illy

Dispositivo da 856 milioni: questa sera la presentazione, lunedì la discussione sugli emendamenti

Giovanni Tomasin

Il bilancio 2023 del Comune di Trieste approderà in Consiglio comunale questa sera, con la presentazione in aula che segnerà l'inizio della maratona, destinata a proseguire lunedì prossimo con la seduta sugli emendamenti. Era un quarto di secolo che l'ente non riusciva a chiudere i conti prima della fine dell'anno, dall'era Illy, gongola l'assessore al Bilancio Everest Bertoli: «Questo ci permette di mettere a regime la macchina, anticipare di almeno sei mesi tutte le operazioni burocratiche dell'amministrazione, e quindi dare slancio a tutte le aree».

Il documento pesa circa 856 milioni di euro nel complesso, in aumento rispetto agli 810 del 2022: «Averli in disponibilità dal primo di gennaio è una vera e propria rivoluzione copernicana per l'amministrazione», dice Bertoli. Ma quali sono i punti salienti del dispositivo su cui dovranno esprimersi i consiglieri? Non ci saranno aumenti della pressione fiscale, afferma Bertoli: «Grazie alla Regione la Ilia, la nuova Imu, diminuisce di un punto, dal 10,6 al 9,6. Ora gli uffici sono al lavoro per capire con quali coperture possiamo diminuire di un altro punto l'imposta sulle attività economiche». Cala anche il debito: «Proseguiamo con la riduzione, anche nel 2023 nessun nuovo mutuo, scenderemo sotto gli 80 milioni».

Il bilancio fa poi i conti con l'aumento delle spese per le utenze energetiche, pari a circa 10 milioni. Le spese di funzionamento della macchina comunale assommano a circa 354 milioni di euro, di cui 106,17 per il personale (pari al 29,97% della spesa complessiva del bilancio). Si prevedono 144 assunzioni nel 2023, seguite nei due anni successivi da 46 e 47 rispettivamente. Spiega l'assessore: «Mettiamo in sicurezza il personale per il triennio. In tutto entrano 237 persone nel triennio, le uscite sono fra le 160 e le 170, il saldo è comunque positivo. Teniamo conto anche dell'aumento del 4% deciso dalla Regione per il comparto unico».

La spesa per il sociale, da sempre un fiore all'occhiello dell'amministrazione triestina, resta in linea con l'anno passato, attestandosi a 117 milioni di euro. «Abbiamo dedicato particolare attenzione anche all'area educazione – prosegue Bertoli -, che con una spesa globale di 39,92 milioni ottiene mezzo milione in più rispetto al 2022 e di fatto 5,3 milioni in più rispetto all'ultimo anno del Dipiazza ter». Messi in sicurezza i due settori sociale ed educazione, riflette l'assessore, il Comune sarà libero di usare poi l'avanzo di bilancio per cultura ed economia. Altri 178 milioni verranno destinati all'acquisto di beni e servizi: «Il Comune è l'azienda più grande del territorio – spiega Bertoli – e questa voce include contratti luce e gas, pulizie, la sorveglianza di edifici e musei, la telefonia e quant'altro. Tutte spese che ricadono sul territorio, a sostegno dell'economia cittadina».

Dei 308 milioni di spesa in conto capitale, 244,5 sono i lavori pubblici, che includono anche i 146 milioni di euro delle opere del Pnrr. «Altri fondi arriveranno con gli emendamenti, soprattutto sul porto vecchio – anticipa l'assessore -, su cui intendiamo a marciare. La cabinovia andrà in gara il 23 dicembre, come ci eravamo prefissi». Ma la giunta non conferma così le critiche d'opposizione, per cui circoscrizioni e aula non hanno mai il tempo per potersi esprimere su documenti tanto corposi e complessi? Bertoli allontana il problema con un gesto della mano: «A sinistra hanno una bellissima usanza. Quando c'è un problema fanno due o tre tavoli rotondi, magari ci scrivono un libro, ma il problema resta lì. Nel frattempo noi corriamo per non far perdere al Comune i fondi del Pnrr. È la storia della cicala e della formica, mi par chiaro chi è chi».


L'assessore Everest Bertoli presenterà stasera il bilancio in aula

Il clou del confronto fra forze politiche, comunque, si terrà nella seduta di lunedì, quando verranno presi in esame gli emendamenti. La consigliera del M5s Alessandra Richetti già affila le lame: «Il bilancio di previsione, così come è stato anticipato nelle diverse commissioni, ha più il sapore del libro dei sogni che di una puntuale analisi delle risorse economiche». Richetti rileva «gravi lacune» su «capitolo giovani, formazione e lavoro assenti». «Ignorato», prosegue, il tema migranti, «lasciato all'umanità dei volontari, nonostante i fondi ricevuti dal governo». Miope, conclude, l'approccio in materia di dissesto idrogeologico, che «potrà avere conseguenze disastrose se non si investe subito in azioni di monitoraggio e di contenimento». —

L'istanza del dem Russo in Regione

Un fondo da 500 mila euro per la videosorveglianza nei comprensori dell'Ater

LA MOSSA

ANDREA PIERINI

Uno stanziamento di 500 mila euro per installare impianti di videosorveglianza nei comprensori Ater e in particolare a Valmaura dove i residenti denunciano danneggiamenti e un generale stato di abbandono. Francesco Russo, in qualità di consigliere regionale del Partito democratico, lancia il guanto di "sfida" alla maggioranza in regione impegnata nella legge di stabilità e al presidente Ater, Riccardo Novacco, dopo che quest'ultimo aveva replicato con queste parole alla due interrogazioni sullo stato di degrado delle case Ater: «Russo sfoga la frustrazione per la sconfitta elettorale del suo partito sul presidente dell'Ater di Trieste ben sapendo, da navigato amministratore della cosa pubblica, quanto pochi e scarsamente efficaci sono gli strumenti a disposizione dell'Azienda per contrastare la maleducazione e l'inciviltà di alcuni». Russo sottolinea che «con questo emendamento il presidente avrà degli strumenti concreti per risolvere i problemi. Certo, resta da capire se la maggioranza che ha indicato Novacco alla presidenza accetterà anche di dargli le risorse che lui lamenta di non avere. In ogni caso è fondamentale garantire ai residenti Ater, che non sono cittadini di serie B, tutti gli strumenti per vivere in un contesto sicuro e dignitose».


Francesco Russo (Pd)

Russo ha poi presentato la richiesta di stanziare 500 mila euro per gli Skatepark presenti a Trieste e 800 mila euro per il miglioramento delle piste ciclopedonali Cottur e Trebiciano con l'installazione di fontanelle per l'acqua e il miglioramento dell'illuminazione. Sempre alla legge di stabilità in discussione in Consiglio regionale, sono stati presentanti un emendamento da 1 milione di euro per lo stabilimento balneare Ausonia dopo i danni delle mareggiate e 3 milioni nel triennio per il Carso danneggiato dagli incendi di questa estate. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PLAUSO DI FDI DI TRIESTE AL GOVERNO DI ROMA

«Più vigilanza ai confini Promessa mantenuta»

«Il governo di Giorgia Meloni, come promesso, intensifica la vigilanza lungo le frontiere orientali del Paese in attuazione degli accordi stipulati ancora negli anni Novanta con la Slovenia e l'Austria». Così Claudio Giacomelli, segretario provinciale di Fratelli d'Italia Trieste e Nicole Matteoni, deputata Triestina, plaudono all'accelerazione che il nuovo governo di centrodestra a guida Meloni ha voluto dare alle attività di prevenzione e contrasto del fenomeno dell'immigrazione clandestina a seguito della conferenza regionale delle autorità di pubblica sicurezza tenutasi ieri.

«Finalmente riprendono le pattuglie miste italo-slovene e Italo–austriache funzionali alle pratiche di riammissione verso i paesi di provenienza - scrivono Giacomelli e Matteoni -. Dopo anni di ipocrita indifferenza dei governi precedenti, finalmente assistiamo alla ripresa di politiche attive contro l'esplodere degli ingressi irregolari attraverso al Rotta balcanica». —

Gli apparecchi acustici non servono a niente?

Sì, se non sono regolati secondo tue specifiche esigenze uditive

Limitarsi a comprare gli apparecchi acustici e indossarli è il primo passo per pentirsi dei soldi spesi. Perché? Per farli funzionare bene c'è bisogno di qualcuno che sappia regolarli nella maniera corretta, valutando nello specifico ogni singola situazione. Quanto è profonda la perdita di udito? Da quanto tempo persiste in problema? Che stile di vita segue la persona in questione? Per rispondere a queste domande e studiare una soluzione su misura è necessario ricorrere a professionisti qualificati e strumentazioni all'avanguardia. Per questo motivo abbiamo rinnovato i nostri centri Pontoni - Udito & Tecnologia di Monfalcone e Trieste, ampliando l'organico e implementando nuove apparecchiature di ultima generazione come Matrix e Symphonia. Per l'occasione abbiamo deciso di aprire le porte dei nostri centri a tutti, **ANCHE A CHI HA GIÀ GLI APPARECCHI MA NON È MAI STATO DA NOI**, e ususfruire di una regolazione gratuita dei propri apparecchi sfruttando le nuove tecnologie ed il sistema Clarivox®.

Dott.Ssa Maddalena Bergamasco



PENSI DI POTER OTTENERE DI PIÙ DAI TUOI APPARECCHI ACUSTICI?

Approfitta di una regolazione gratuita basata su tecnologie di ultima generazione per sfruttare al 100% i tuoi apparecchi e:

- CAPIRE DA CHE DIREZIONE ARRIVANO I SUONI
- RIDURRE I RUMORI CHE DANNO FASTIDIO
- CAPIRE PIÙ PAROLE NEL RUMORE

Pontoni udito & tecnologia

Prenota ora la tua regolazione

NUMERO VERDE 800 314416

Ci trovi a: Monfalcone - Piazza della Repubblica, 28 / Gorizia - Via Crispi, 5 / Trieste - Via Giulia, 17 / Trieste - Campo San Giacomo, 22 / Trieste - Piazza Tra i Rivi, 2 / Muggia - Via D. Alighieri, 6



I piaceri del
Gusto

15 DICEMBRE 2022

Fermi tutti ecco il Natale

E' la festa più attesa dell'anno il cibo e il vino sono i protagonisti di un momento conviviale che svela la nuova Italia

di LUCA FERRUA

ILLUSTRAZIONE DI LAURA ANGELUCCI

Il cibo delle feste al Sud è esso stesso la festa e deve essere ricco e abbondante perché contribuisce a sognare la meraviglia. E ha le sue regole: per la Vigilia si mangia di magro col pesce protagonista, il 25 sono protagoniste le carni e per il cenone di capodanno qualche trasgressione come il caviale. Ricordo la gioia di attendere l'apertura dei regali ma soprattutto le olimpiadi culinarie delle mie nonne, di mamma e delle zie. Ogni anno era una gara a raggiungere il miglior risultato».

Sono le parole di Antonino Cannavacciuolo che in un'intervista a «I piaceri del gusto» racconta il senso del Natale per la sua famiglia.

Il cuoco napoletano, che stasera torna protagonista in tv con Masterchef, ha raggiunto nel 2022 un traguardo importante e meritato: la terza stella Michelin. Un riconoscimento atteso da molto che arriva in un momento in cui Cannavacciuolo si posiziona come simbolo di italianità, il buono che piace senza sovrastrutture. La sacralità del gusto espressa da una linguina di Gragnano con calamaretti e salsa al pane di segale, uno dei piatti più interessanti nel menù di Villa Crespi, è un modello di piacevolezza ovvero il punto di incontro tra il buono e il semplice.

Sono questi gli elementi chiave della festa più attesa dell'anno: buona e semplice. Anche se nel pranzo di Natale non c'è niente di semplice e le complessità sono ovunque, il cibo e il ricordo che quello che mangiamo ci lascia vanno sempre in quella direzione. Il numero di Natale de «I Piaceri del Gusto» ha indagato l'ingrediente segreto di molti dei protagonisti della cucina, il sapore senza il quale non è Natale. Le risposte sono andate dritte al cuore della semplicità. Carlo Cracco ha scelto il brodo, un comfort food dove semplicità e complessità s'incontrano con forza. Gennaro Esposito, altro meraviglioso interprete della cucina napoletana, ha scelto i friarielli. Il «signore delle stelle» Enrico Bartolini è andato sul cappone, un piatto che in ottica natalizia toglie il sonno a più di una casalinga, ma che ha i crismi della semplicità. Max Alajmo ha estratto dall'album dei ricordi il panettone «da mangiare rigorosamente con le mani». Massimo Bottura, il più influente tra i cuochi italiani, punta sul tortellino.

> **La semplicità è l'ingrediente segreto i piatti devono essere intensi e diretti come abbracci**

Messi intorno alla tavola del Natale i più grandi interpreti della cucina del nostro Paese, quelli che la sanno raccontare con visioni gastronomiche e complessità, tornano all'essenza, alla semplicità.

In questo strano Natale dove la guerra, la crisi energetica, i timori per il futuro sembrano gettare ombre continue sulla nostra capacità di vivere spensierati il pranzo di Natale deve diventare un'occasione di semplicità. Sarebbe bello tirare fuori dal cassetto una vecchia ricetta della nonna lasciando riempire la cucina di piacevole essenza. Sarebbe altrettanto bello che anche i ristoranti rinunciassero a un po' di complessità per mettere in cantiere menù che rispecchino gli ingredienti segreti degli chef. Ma anche noi clienti dobbiamo ricordare che quando ci sediamo a tavola il giorno di Natale, la sera della vigilia e la notte del 31 dicembre c'è qualcuno che rinuncia a festeggiare, al suo ingrediente segreto per lavorare per noi. Natale arriva per tutti e il Natale a tavola racconta ancora più dei regali questa nuova Italia che ieri sera ha tifato per il Marocco, che sta dalla parte dell'Ucraina e che ha voglia di abbracci e soprattutto di fermarsi e godersi le cose. Perché in questi giorni di incertezza anche il cibo diventa qualcosa da godersi e il piacere più intenso è sempre quello più semplice.

1 Bacaro risorto

Campo San Provolo 4700, tel: 041 458 7301



Cicheti, vini naturali e birre artigianali. Per la serie piccolo è bello (e di qualità), ecco una formula accattivante che, unita all'ambiente intimo e raccolto, dà calore alla serata. Due le location a disposizione, Cannaregio e Castello, la più caratteristica: mattoncini alle pareti, sgabelli e una vetrina di assaggi da abbinare a pochi e ben selezionati vini. Tante delle specialità proposte prendono vita da piatti tipici come sarde in saor, bigoli e baccalà mantecato, rivisitati con garbo. E per ogni piatto il vino ideale in degustazione.

2 Cantina Do Spade

Calle delle Do Spade 859/860, tel: 041 521 0583



Siamo a due passi da Rialto, in una delle più antiche osterie di Venezia. Alla Cantina Do Spade, sono Francesco e Giovanna e fare gli onori di casa. Ed è grazie a loro se nel grazioso e caldo locale è possibile degustare una ricca gamma di vini regionali, da abbinare a piatti basati sulle materie prime tipiche veneziane: pesci e molluschi, ma anche ortaggi, mais e le carni, in primis la selvaggina, tutti rivestiti delle spezie frutto delle contaminazioni marinare della Serenissima. Obbligatorio provare le fritture e i bigoli in salsa.

3 CoVino

Calle del Pestrin 3829°/3829, tel: 041 241 2705



Un po' bacaro un po' bistrot. Di certo il posto dove trovare etichette originali, dietro cui si nasconde una storia da ascoltare, oltre che da bere. A raccontarla è Andrea Lorenzon (figlio di Mauro della Mascareta), oste contemporaneo, espressione di una nuova generazione di enotecari che fanno della selezione delle bottiglie un'arte che si sublima nello storytelling. Lieviti indigeni, lavorazione tradizionali, vendemmie manuali e grandi emozioni vengono privilegiati su tutti. Con queste premesse, il pairing è un vero spasso.

4 Estro

Dorsoduro 3778 Crosera, Calle San Pantalon, tel: 041 476 4914



Per chi ama avere l'imbarazzo della scelta quando si tratta di scegliere il vino, questo è il posto giusto. I fratelli Spezzamonte, chef Alberto e Dario, curatore della cantina, da 9 anni alla guida di Estro, offrono più di 700 etichette naturali provenienti da tutto il mondo, ma accomunate da un filo conduttore: l'amore del vignaiolo per la terra. I vini naturali sono la vita di Dario, a 360 gradi. E lo stesso criterio, nel locale di Dorsoduro, viene applicato alla cucina: prodotti stagionali e genuinità del piatto.

A FINE GENNAIO WINE IN VENICE

Venezia sceglie il vino del futuro

Venti cantine italiane, selezionate da una giuria tecnica propongono le loro etichette nel cuore della Serenissima in un festival a base di degustazioni, talk e masterclass

di LARA LORETI

Venezia, la luna e il vino… è questo il grande sogno che diverrà realtà a fine gennaio. Dal 28 al 30, gli scenari magici della laguna faranno da sfondo a *Wine In Venice*, festival, nonché vero e proprio Red Carpet, primo evento internazionale dell'anno 2023 con protagonista il nettare di Bacco. Location straordinarie della kermesse, organizzata da Winetales, Beacon, The Media Company e Venezia Unica, saranno la Scuola Grande della Misericordia e lo storico Palazzo Ca' Vendramin Calergi, due gioielli messi a disposizione dal Comune. Qui, nei tre giorni dell'evento, venti cantine italiane, una per regione, proporranno in degustazione i propri vini. Aziende selezionate da una giuria di 15 esperti presieduta da Luca Ferrua, direttore del Gusto, media partner della manifestazione, e composta da personalità internazionali come il master of Wine Gabriele Gorelli, il sommelier pluripremiato Mattia Cianca, Laura Donadoni The Italian Wine girl e Karin Meriot, ambasciatrice per l'Italia del Concours Mondial de Bruxelles.

Per aggiudicarsi le Wine Wild Card che garantiranno l'accesso al festival, le cantine dovranno dimostrare di lavorare secondo tre criteri irrinunciabili, che rappresentano anche il leitmotiv dell'evento: innovazione, sostenibilità ed etica. Temi a cui nessuna cantina che ha una visione di lungo periodo può sottrarsi: attenzione massima all'ambiente, rispetto del territorio e del personale e capacità non solo di guardare avanti attraverso la tecnologia, ma anche di creare un cambiamento positivo, avendo il coraggio di modificare, migliorare e rivoluzionare lo status quo. Argomenti di forte attualità, che saranno anche al centro dei talk organizzati dalla direttrice scientifica dell'evento Francesca Pagnoncelli Folcieri, insieme con i giornalisti del Gusto. A completare il ricco programma della tre giorni, una serie di masterclass tenute da wine expert per imparare i segreti della degustazione e assaggiare vini unici del territorio e non solo, con la "supervisione" tecnica dei sommelier di Ais Veneto. A guidare i focus, fra gli altri, esponenti dei consorzi della Valpolicella, del Lugana e di Ascovilo, l'Associazione di tutela dei vini lombardi. Tra gli ospiti, Alessandro Nigro Imperiale, miglior sommelier d'Italia Ais Premio Trentodoc, e architetti di fama internazionale che hanno firmato cantine uniche. In prima linea a Wine in Venice i vini regionali, a partire dalle etichette della Valpolicella, che sfileranno in un contesto unico, come sottolinea il presidente del Consorzio, Christian Marchesini, fino al Lugana che, come sostiene Fabio Zenato, presidente del Consorzio di Tutela, vede nel festival una grande vetrina: «Sarà l'occasione per far degustare il Lugana a buyers internazionali. Il nostro è un vino dalle molte sfaccettature, che mostra la sua essenza nella versione più iconica, d'annata, ma che sa anche esprimere il suo potenziale di eleganza nelle vecchie annate».

Innovazione, sostenibilità ed etica i criteri di scelta delle aziende vinicole e i temi al centro del dibattito

Un evento, quello veneziano, che ha fra gli obiettivi la divulgazione della cultura enoica. «Vogliamo portare il vino di qualità in giro per il mondo e farlo apprezzare a tutti, non solo agli addetti ai lavori», conferma Damiano Antonelli, ceo di Wine Tales Group srl. «Venezia è un palcoscenico unico al mondo, il più adatto per raccontare il vino attraverso la lente di arte, cultura, tradizioni commerciali e dell'espansione internazionale su mercati a lungo raggio», aggiunge Riccardo Rabuffi, amministratore unico di Beacon Srl. Il tutto filtrato dall'onda green, come sottolinea Alessandro Bartolini di The Media Company Store srl: «Sostenibilità, etica ed innovazione sono la base per costruire un prodotto di successo». E dal canto suo, Venezia è pronta ad aprire le braccia al mondo del vino di oggi e di domani. Lo evidenzia Simone Venturini, assessore comunale al Turismo: «Venezia per tre giorni diventerà punto di riferimento di un importante settore economico e culturale del nostro Paese». Visitare l'evento, aperto al pubblico, sarà anche l'opportunità per godersi Venezia in un periodo dell'anno inusuale e di grande fascino, in cui perdersi fra le calli è ancora più stimolante e romantico. E allora ecco 11 posti da non perdere per bere il meglio della Laguna, degustando gli immancabili cicheti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giuggiola RISTORANTE

Menù Capodanno con musica dal vivo

PIATTI PREPARATI CON PASSIONE

SU PRENOTAZIONE: menù di carne e vegetariano

ENTRÉE
- Acciughe del Cantabrico con burro salato - crostini

ANTIPASTO
- Tagliere di salumi di mare agli agrumi
- Gambero e maionese d'arancia

PRIMI
- Tortello al nero ripieno di salmone con pesto di pistacchi e mazzancolle
- Risotto al tartufo bianco e capesante e lardo di calonnata

SECONDI
- Cernia in salsa di vongole
- Ostriche gratinate

CONTORNI
- Finocchi gratinati
- Nidi di scarola con uvetta, pinoli e finoccietto dell'Etna

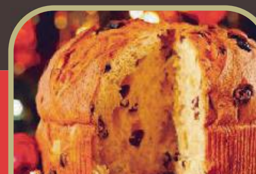
SORBETTO AL BERGAMOTTO

DOLCI
- Crema catalana e dolci Natalizi

A mezzanotte: LENTICCHIE E ZAMPONE/BRINDISI

€100 (Bibite escluse)



RISERVA IL TUO TAVOLO:



PAOLA CARAMEL

7 Orto

San Erasmo, tel: 348 872 7500

Visitare Venezia e le isole e innamorarsi è facile. Ma trasferirsi a Sant'Erasmo, realizzare un vigneto e fare un vino speciale non è da tutti. È l'impresa realizzata dal francese Michel Thoulouze che, a partire dal 2005, con la famiglia ha deciso di rilanciare l'isola. I metodi di coltivazione tradizionali uniti alla competenza tecnica di Alain Graillot Crozes Ermitage, produttore vinicolo di fama mondiale, sono il mix alla base del successo. Visitate l'azienda e concedetevi una degustazione tra le viti vista laguna. L'esperienza vale più del viaggio.



8 Osteria al Cicheto

Calle della Misericordia, Cannaregio 367/a, tel: 041 716 037

Nella Venezia più vera ci sono locali che non hanno ceduto al vento pop dello spritz. Osteria al Cicheto, antico ritrovo dei gansèr (i vecchi aiutanti dei gondolieri), a due passi dalla stazione, fino a 2 anni fa lo proponeva solo a pranzo per gli anziani del posto. Oggi i titolari, tre fratelli amanti dell'autenticità, continuano a rifuggire un tipo di aperitivo troppo rumoroso, privilegiando la qualità: vini veneti e friulani e piatti eseguiti a regola d'arte, uniti al conto senza sorprese, fanno del locale una tappa obbligata.



9 Osteria Giorgione da Masa

Calle Larga dei proverbi, 4582a, tel: 041 522 1725

Cresciuto nel bar di famiglia in Giappone, con una gran passione per la cucina italiana, Masahiro Homma gira i ristoranti tricolori giapponesi. Poi arriva nel nostro Paese e, dopo varie esperienze, approda a Venezia. Intanto approfondisce lo studio dei vini, toccando Alba e il Piemonte perché, dice, "cibo e vino viaggiano sullo stesso binario". A Venezia Masa ha creato un'osteria che porta la sua firma dove bere vini naturali di ottima qualità, abbinati alle sue creazioni. Piatti in cui a trionfare non è lo chef, ma la materia prima.



5 Harry's bar

Calle Vallaresso, San Marco 1323, tel: 041 52 85 777

Ernest Hemingway, nella seconda metà degli anni '40, qui aveva il suo tavolo personalizzato, e su quel tavolo ha scritto uno dei suoi romanzi. Del resto lui e Giuseppe Cipriani erano amici. Nei decenni l'Harry's bar non ha mai perso la magia e l'allure di un posto unico per definizione. Qui è nato il Bellini (prosecco e purea di pesche), ideato da Giuseppe Cipriani nel 1945. Oggi si continuano a degustare ottimi vini ma anche grandi piatti. E se si è fortunati, si può incrociare Arrigo (figlio di Giuseppe) e ascoltare una storia inedita.



6 I Rusteghi

San Marco 5513, Corte del Tentor, tel: 338 760 6034

Nel cuore della movida veneziana, a due passi dal meraviglioso Ponte di Rialto, L'Osteria I Rusteghi (ispirata alla commedia di Goldoni) sorge in una corte veneziana dove l'atmosfera tranquilla contrasta col brusìo circostante. Questo è il regno di Giovanni D'Este, titolare figlio dei fondatori, sommelier e barman. In cantina, 200 etichette italiane e internazionali, liquori, distillati ricercati e birre. Piccola, ma di gran qualità la cucina: da non perdere la pasta all'acqua grande con battuto di cozze, vongole e mitili della laguna.



I GIUDICI

Giornalisti ed esperti Ecco la giuria

Giornalisti, a partire da quelli della redazione de Il Gusto, media partner del festival Wine in Venice, esperti internazionali, sommelier super premiati, Master of Wine, enologi, influencer e imprenditori. Sono i magnifici 15 della Giuria di Wine in Venice, chiamati a selezionare le 20 cantine d'Italia che meglio rispondono ai parametri di sostenibilità, innovazione ed etica. A presiedere la "squadra" Luca Ferrua, direttore del Gusto. Ma l'hub enogastronomico del Gruppo Gedi sarà presente anche con Antonio Scuteri, coordinatore del progetto, Lara Loreti, responsabile della sezione Wine&Spirits, e altre firme quali Eleonora Cozzella, Lara De Luna e Roberto Fiori. In giuria anche il primo e unico Master of Wine italiano, Gabriele Gorelli, i giornalisti Nanyoung Baek e Jacopo Cossater, il pluripremiato sommelier Mattia Cianca, i seguitissimi wine expert Laura Donadoni e Simone Roveda. Ancora nomi internazionali con Karin Meriot, da Bordeaux, ambasciatrice per l'Italia del Concorso Mondiale di Bruxelles. In giuria anche il giovane enologo di fama nazionale Gianpiero Gerbi e l'imprenditore della formazione, firma del Gusto, Dario Silvestri.

10 Sullaluna

Fondamenta Misericordia 2535, Tel. 041 722924

Libri illustrati, vini naturali e una nonna di origini armene innamorata del Veneto. Francesca Rizzi ha portato le sue tre passioni sulla luna. O meglio, Sullaluna, la speciale libreria bistrot in fondamenta della Misericordia. La gestisce con Rodolfo Tonello, l'uomo che ama, conosciuto a Ventotene, napoletano, ma anche lui cdi origini veneziane. È un destino già scritto. I due fondano un'azienda viticola a Refrontolo, dove nasce il vino Lunatico coltivato con le fasi lunari. E creano Sullaluna, dove tutte le sfumature trovano sintesi.



11 Vino Vero

Cannaregio 2497, tel.041 2750044

Tutto è iniziato nel 2014 con un focus sui piccoli produttori locali, con lo scopo di promuovere la qualità e andare oltre la stereotipata "ombra" veneta. Oggi Vino Vero (che ha un gemello a Lisbona) è un punto di riferimento per wine lover e produttori. Sugli scaffali, in splendida vista, una selezione di vini naturali mondiale: dal Veneto al Sudafrica, dalla Francia al Sudamerica. Ai fondatori, Matteo Bartoli e Mara Sartore, si affianca uno staff giovane (under 35) e preparato, pronto a guidare l'ospite tra calici e gustosi crostini.



Trattoria al Faro
vi augura
Buone Feste!

Scala Giuseppe Sforzi, 2 – Trieste – Chiuso il martedì – tel. 040 41 00 92





PANE E BONTÀ-KRUH IN DOBROTE

Tutto produzione propria.



Panettoni e pandoro artigianali,
Presnitz, putizze, marzapane,
biscotti speziati e
tronchetti natalizi

Loc. Prosecco, 160
Tel. 040 225220 Seguici su



P I Z Z E R I A

Orari d'apertura
Lunedì - Sabato
12:00 - 14:30
19:00 - 22:30
Domenica Chiuso

Per prenotazioni
040 823723











Via di Giarizzole, 6 - TRIESTE - Tel. 040.823723
Seguici sulla nostra pagina Facebook

Compra ADESSO, BLOCCA il PREZZO e Se Vuoi TARGA nel 2023

MITSUBISHI ECLIPSE CROSS 4x4 PHEV IBRIDO PLUG IN
Energia continua
La tranquillità delle emissioni
Co_2 40gr/km.
Consumo ponderato 2 lt./100 km.



ECOBONUS **ROTTAMAZIONE**
da **€ 299/mese**
PRONTA CONSEGNA

EMC WAVE 3
Il Nuovo City Suv FULL Optional - Eco BiFUEL BENZINA/GPL Impianto GPL di serie Made in Italy
Comodo perché alto da terra, Sicuro perché costruito con materiali di prim'ordine, sicuro perché dotato delle più moderne tecnologie di assistenza alla guida e infotainment per rendere sicuro ogni tuo viaggio.

EMC EURASIA MOTOR COMPANY



ECOBONUS **ROTTAMAZIONE**
da **€ 176/mese**
PRONTA CONSEGNA

KORANDO 1.5 BENZINA E DIESEL
Personalità - Spazio
Emozione
Anche 4x4 e Automatica



ECOBONUS **ROTTAMAZIONE**
da **€ 189/mese**
PRONTA CONSEGNA

MITSUBISHI SPACE STAR 1.2
Compatta e Stilosa
5 posti 5 porte
Massimo Comfort
Solo 4,3 lt./100 km.



ECOBONUS **ROTTAMAZIONE**
da **€ 159/mese**
PRONTA CONSEGNA

MITSUBISHI L 200 4X4 IL MITO



Il MITO Stile e Solidità, Massima Spaziosità Massima Efficenza 4 o 5 Posti, Sicurezza Intelligente su Tutti i Fondi Stradali, Inarrestabile, con Tutti i Dispositivi Airbag Esp Marce Ridotte, Finanziamenti Agevolati e Leasing. Per il Lavoro per la Famiglia. Esaminiamo il ritiro di auto e furgoni

ECOBONUS **ROTTAMAZIONE**
da **€ 299/mese**
PRONTA CONSEGNA

GIOTTI VICTORIA PICK UP EVO - TOP - TOP 2.8
Una FORTE OFFERTA
CASSONE - RIBALTABILE TRELATI
TUTTI GLI ALLESTIMENTI - Soprasponde - Vasca rifiuti - Gru - Telaio - Motori benzina e gpl euro 6d
Portata da 820 a 1.720 kg



ECOBONUS **ROTTAMAZIONE**
da **€ 175/mese**
PRONTA CONSEGNA

TIVOLI 1.2 e 1.5 benzina o gpl
Nata per Stupire
In soli 4,20 metri
Solo 5,1 lt./100 km.



ECOBONUS **ROTTAMAZIONE**
da **€ 173/mese**
PRONTA CONSEGNA

GREAT WALL STEED ECODUAL 4X4 INTEGRALE



L'ECO ALTERNATIVA Grandi Spazi Grande Efficenza 5 Posti, anche con cassone lungo. Mai Fermo con Tutti i Dispositivi Airbag Esp Clima, Motore Mitsubishi 150 cv, anche Premium con pelle e clima-auto. Finanziamenti Agevolati e Leasing. Per il Lavoro per la Famiglia. Esaminiamo il ritiro di auto e furgoni

ECOBONUS **ROTTAMAZIONE**
da **€ 199/mese**
PRONTA CONSEGNA

PICK UP? CE L'HO! ALPINA

CONCESSIONARIA


MITSUBISHI MOTORS


SSANGYONG


Great Wall

☎ 040 231905
Linea diretta **320.3336251** h8/20
www.alpina.srl seguici su @alpinatrieste

*Annuncio pubb. promoz., foto indicative del modello. I prezzi indicati non comprendono la messa su strada e l'Ipt, validi solo con finanziamento agevolato a rate da stabilire (o leasing) e con ritiro di auto fino al 2012, tutte le info in sede varrà quanto pattuito, tan e taeg nei limiti di legge, consumi e dati www.mit.gov.it. Garanzia Mitsubishi.it, Greatwall.it, Ssangyong.it, Eurasia.com e Giottivictoria.com. Valido fino revoca.

CUNEO



Senape e peperoncino è il piccante delle Langhe

Da Haiti a Ceva, ecco l'impresa di Elisa Salvaneschi e Paolo Artusio "L'unicità dei prodotti ci ha spinti a osare, usando ingredienti locali"

PAOLA GULA

"Come si fa la senape?". È da una banale domanda, posta di fronte a un piatto di carne e a un barattolo di Maille aperto che inizia l'avventura di Elisa Salvaneschi e Paolo Artusio a Macaferro, minuscola frazione di Castellino Tanaro, un comune che conta trecento abitanti, un'osteria famosa e una torre medievale che sorveglia il mondo dall'alto della Langa cebana.

Studiare l'argomento diventa una priorità. Tanto non c'è niente da fare durante il lockdown e il circolo culturale che hanno da poco aperto a Ceva deve per forza rimanere chiuso e ci si dovrà pur inventare qualcosa, perché non è proprio nella loro indole stare fermi e ancor meno spaventarsi di una nuova sfida.

Si sono conosciuti a Port-au-Prince. Lei architetto e ingegnere di origini pavesi lavora in una ONG da qualche tempo, lui cebano, laureato in Scienze Politiche internazionali, dipendente di un'azienda edile italiana con la quale ha già girato il mondo. Si incontrano sul roof di un grattacielo per una lezione di yoga. Elisa allieva, Paolo insegnante.

Da Haiti a Ceva è un attimo, se lo spirito di avventura rimane lo stesso. Così, senza pensarci troppo la senape viene piantata sui pendii scoscesi di Macaferro e l'azienda agricola Mosto Ardente fondata. È il nome con cui i latini chiamavano la senape: Mostus Ardens. Elisa mette a frutto i suoi talenti creando un packaging di tendenza con un testimonial d'eccezione: Alessandro Magno in versione rockstar. La leggenda narra che il generale persiano Dario mandò al suo avversario un sacco di semi di sesamo, per significargli il grande numero della sua armata. In risposta ricevette un sacchettino, molto più piccolo pieno di semi di senape. Più forti. Più preziosi. E Alessandro Magno difatti vinse.

«Strano che un elemento così apprezzato dai latini non abbia lasciato una tradizione consolidata in Italia. In Francia addirittura esiste la professione di Mostardier - commenta Paolo Artusio - Ma forse è proprio questa consapevolezza di unicità che ci ha spinti verso le prime prove, utilizzando i prodotti dell'Alta Langa».

La cascina di famiglia di Paolo si trasforma in laboratorio dove vede la luce la prima versione di senape di Mosto Ardente, una ricetta studiata con il Riesling coltivato su queste colline che poi diventa l'ingrediente base delle altre versioni: con il miele, con il peperoncino e con le erbe che qui crescono spontanee. L'ultima nata è la senape alla Barbera, contraddistinta anche lei dalla perfetta armonia tra forza e delicatezza. L'inclinazione verso il mondo del piccante li ha spinti a coltivare il peperoncino e, i pendii impervi di Macaferro su cui fino al dopo guerra si inseguivano i filari di Dolcetto, da un paio di anni sono punteggiati di rosso, di giallo, di arancione di ben sei diverse varietà, dal più delicato Jalapeno al più aggressivo Skorpion. Nasce così la linea Hot Langa, sempre con l'imperatore Alessandro a fare bella mostra di sé. Quattro versioni liquide con una particolarità unica ottenuta con lavoro e tante prove, ovvero che nella piccantezza i profumi e i sapori delle diverse varietà di peperoncini siano riconoscibili. Per esaltare il profilo organolettico dello Skorpion, ad esempio, lo hanno lavorato insieme alle fave di cacao, tenendo fede anche a una certa coerenza di provenienza geografica.

> "Mosto Ardente" è una ricetta studiata con Riesling coltivato su queste colline

«L'idea era di creare una linea, ma non sapevamo come sarebbe stata la produzione. Invece quest'estate così calda e lunga ci ha sorpreso per quantità e qualità, come ci sta sorprendendo l'attenzione rivolta a questo prodotto tanto atipico per l'Alta Langa». Se cercate la sede di Mosto Ardente non potrete sbagliarvi. Lasciatevi condurre dal navigatore fino a Macaferro, poi alzate gli occhi e dirigetevi verso la casa che al balcone ha mazzi rossi di peperoncini ad essiccare. Ma attenzione. Non siete in Calabria, siete in uno sconosciuto angoli di Langa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Elisa Salvaneschi e Paolo Artusio sono diventati imprenditori a Macaferro, frazione del comune di Castellino Tanaro, nelle Langhe





Il packaging
Per lanciare i prodotti dell'azienda agricola c'è anche una versione rockstar di Alessandro Magno

VERBANO-CUSIO-OSSOLA

Quell'eroico Bettelmatt il formaggio di famiglia

A quasi duemila metri solo dieci casari mantengono viva la tradizione "Due mesi in alpeggio, poi la produzione così come si faceva nel 1700"



Le forme di Bettelmatt: questo formaggio tipico della tradizione Walser viene prodotto sulle cime della Val Formazza, al confine svizzero





Vacche brune
Vengono portate in alpeggio a giugno e riportate a valle a inizio settembre. I produttori di Bettelmatt sono rimasti solo una decina

JACOPO FONTANETO

La Val Formazza è la punta estrema del Piemonte che, a nord, si incunea nella Svizzera a cavallo tra il Canton Ticino e il Vallese, fino a una manciata di chilometri dal passo del San Gottardo; oggi non vi sono strade di collegamento (il passo del Sempione è a un'ora di macchina) ma gli alti sentieri dei Walser raccontano storie di comunità, persone, popoli e formaggi a cavallo tra le due nazioni. Sono queste le terre estreme del Bettelmatt, il formaggio eroico che un manipolo di produttori – meno di una decina – producono su sette alpeggi poco al di sotto della cresta di confine, che scende fino alla Valle Devero. Oltre all'alpe Bettelmatt, che dà il nome al formaggio, le vacche (soprattutto di razza Bruna oltre a qualche Pezzata Rossa) trascorrono la loro estate ai pascoli di Kastel, Vannino e Toggia e, poco più a sud-ovest, Forno Sangiatto e Poiala. Tutti gli alpeggi si trovano oltre i 1800 metri e, per i casari, produrlo rappresenta in primis una lotta contro il tempo: quello del calendario, innanzitutto, perchè, come racconta Luca Olzeri, «il periodo di alpeggio è di circa due mesi, si sale a inizio luglio e si scende a inizio settembre. Quest'anno abbiamo anticipato tutti di una quindicina di giorni». Inoltre, occorre anche fare i conti con il tempo meteorologico, perché i temporali, qui sono degni di una cronaca biblica: colpa dell'aria calda che sale dalla pianura e incrocia i venti freddi che percorrono la lunga catena alpina. Non mancano nevicate improvvise, anche in pieno agosto.

La produzione del Bettelmatt si fonda su un'artigianalità spinta e famigliare che collega il passato al presente. Ci si alza presto per la prima munta, alle 5 del mattino quando, anche in piena estate, le temperature in quota sono basse e l'aria pungente. «Il latte viene lavorato subito, è un'operazione che di fatto impiega l'intera mattinata: c'è chi si occupa della caseificazione, della gestione della cantina di stagionatura e della salamoia dove viene posto il formaggio prima della stagionatura, altri seguono le vacche al pascolo. Alla sera si ricomincia e non si termina prima delle 22.30. Le ore di riposo sono pochissime».

Il formaggio è anche la massima espressione della transumanza ossolana: gli alpeggi in quota vengono "caricati" con le mandrie. Oggi si utilizzano per lo più i camion per trasportare gli animali, anche se molti scelgono di compiere il percorso di discesa a piedi, come si è sempre fatto nel corso dei secoli o addirittura millenni: sembrerebbe infatti che la radice etimologica del termine Bettelmatt possa risalire all'età celtica. È però con la colonizzazione medievale dei Walser che il formaggio assume una prima importanza e diventa moneta di scambio. Agli inizi del 1700 viene citato per la prima volta come "bettelmatto" negli archivi della famiglia Borromeo.

Tuttavia, gli anziani del posto hanno continuato a chiamarlo "fontina" per gran parte del Novecento, suscitando le ire valdostane, giustificate al punto che ci si è dovuti riadattare alla denominazione storica: sarà questo a fare la fortuna del Bettelmatt, insieme a quella provvidenziale escursione che il critico gastronomico Edoardo Raspelli compì in Alta Ossola nel 1987, scoprendolo e innamorandosene. È stato proprio lui, qualche giorno fa, ad avere guidato la presentazione della produzione 2022 a Domodossola (ogni anno se ne portano a valle cinque-seimila forme, contese anche dall'alta ristorazione lombarda). Si utilizza anche in cucina: sformato e risotto riescono benissimo ma c'è chi addirittura ne fa un buon gelato. Alla manifestazione domese si degusta alla cieca: tra le forme, quella portata da Massimo Bernardini stupisce per carattere, eleganza e struttura. Il suo è un altro percorso di vocazione: ha fatto il falegname in gioventù, poi ha dato corso alla sua vera passione e, da 35 anni, è al Kastel con le sue vacche Brune, per dare il suo contributo al futuro di una storia golosa. —

> "Si sale in quota a luglio e si scende a settembre. Il latte viene lavorato subito, ogni mattina"

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIGURIA

Tutti i segreti della stellata Ventimiglia

di DANIELA BORGHI

Oltre ad Antonio e Valentina di Casa Buono a spingere gli chef della città di confine c'è anche Enrico Marmo





Gli chef
In alto Enrico Marmo sotto, Antonio Buono di Casa Buono che guida con la moglie Valentina

Due ristoranti stellati in una città con poco più di 20 mila abitanti. Ventimiglia, al confine con la Francia, spesso sulle cronache per l'emergenza migranti, ora è al centro di un fenomeno gourmet. Si scopre culla dell'alta gastronomia. Merito di due giovani chef che hanno ricevuto il riconoscimento della Guida Michelin: Enrico Marmo per i Balzi Rossi e Antonio Buono per Casa Buono hanno acceso due stelle nel cielo ventimigliese. Il primo è un locale storico, i Balzi Rossi, in una posizione privilegiata tra mare e cielo, affacciato sulla Cote d'Azur, amato dal jet set e dagli imprenditori dal vicino Principato di Monaco, bacino di clientela internazionale. Chef Enrico Marmo, 35 anni, di Canelli, aveva già guidato la cucina dei Balzi Rossi dal 2016 al 2019 (ottenendo il Piatto Michelin). Dal suo ritorno, a marzo, è riuscito a riportare la stella grazie a portate che profumano di mare e a un servizio da principi.

11

Gli stellati
In Liguria Michelin ha scelto 11 tavole oltre ai 2 di Ventimiglia sono a Alassio, Ameglia, Cavi di Lavagna, Genova, Imperia, Moneglia, Noli e Sanremo

Una nuova vita per il ristorante aperto nel 1982 da Giuseppina "Pina" Beglia, la chef che nel 1985 conquistò una Stella, raddoppiata nel 1991. Marmo è stato sous chef di Davide Palluda nel ristorante stellato All'Enoteca di Canale (Cuneo) e executive chef all'Osteria Arborina a La Morra (Cuneo), nel quale aveva confermato la Stella: «Facciamo un bel lavoro e il pregio è che per noi non ci sono clienti di serie A e di serie B: sono tutti i migliori che possiamo avere». Il piatto da non perdere? «Il cappon magro vegetale, una ricetta ligure a cui abbiamo tolto il pesce e inserito la parte iodata con alghe e erbe. Le raccogliamo sugli scogli sotto al ristorante: finocchio e lattuga di mare e posidonia».

«Cercavo la stella, non lo nascondo». La scommessa di Antonio Buono, lo chef partenopeo cresciuto al Mirazur, sotto l'ala di Mauro Colagreco. Trasformare una casa di un apparentemente anonimo paese con 300 abitanti, sulla strada per il Colle di Tenda, in un ristorante ambizioso. «Ho iniziato ad amare questa professione da bambino, lavorando in Campania – racconta Buono, 36 anni – Poi ho girato l'Italia. Ho incontrato stellati come Rocco Iannone del Pappacarbone di Cava de' Tirreni, poi sono stato al Can Fabes in Spagna e negli Usa, al Manresa di David Kinch: sono molto organizzati, si lavora in modo differente rispetto all'Europa. Tre anni fa, con mia moglie Valentina Florio avevamo voglia di qualcosa di fresco: abbiamo lanciato una sfida. Creare un ristorante dentro una casa in un sito sottovalutato, perché in realtà porta molto passaggio. Abbiamo aperto poco prima della pandemia, e ci siamo potuti godere il nostro bimbo appena nato». Poi è sorto il giardino-orto: le erbette e i fiori spontanei per i piatti arrivano da lì. «Il nostro menu degustazione con 14 portate raccoglie i prodotti della Valle Roja. Cambia in base alla stagione. Il piatto forte? Alzarmi alle 7 per andare a fare la spesa». Ventimiglia ringrazia le due eccellenze: oggi, nella sala consiliare, le associazioni dei commercianti e il Comune consegneranno una pergamena ai due chef. Sergio Scibilia di Confesercenti: «Maestri del cibo che danno forza e valore alle aziende: una realtà vitale per il nostro tessuto economico. È un privilegio poter crescere tra stelle che fanno brillare una terra di confine, troppe volte maltrattata».

Prenota un tavolo al 040 307260
Trattoria alla Torre di Paolo Pavan
ANCHE SERVIZIO PER ASPORTO
Trattoria alla Torre un punto di riferimento per uno spuntino veloce, un "rebechin" o un pranzo di lavoro, cucina casalinga
SIAMO APERTI A PRANZO



Via Karl Ludwig Von Bruck, 12/A - 34143 Trieste
Tel. 040 307260 • ppaolo.pavan@gmail.com
www.trattoriaallatorre.it

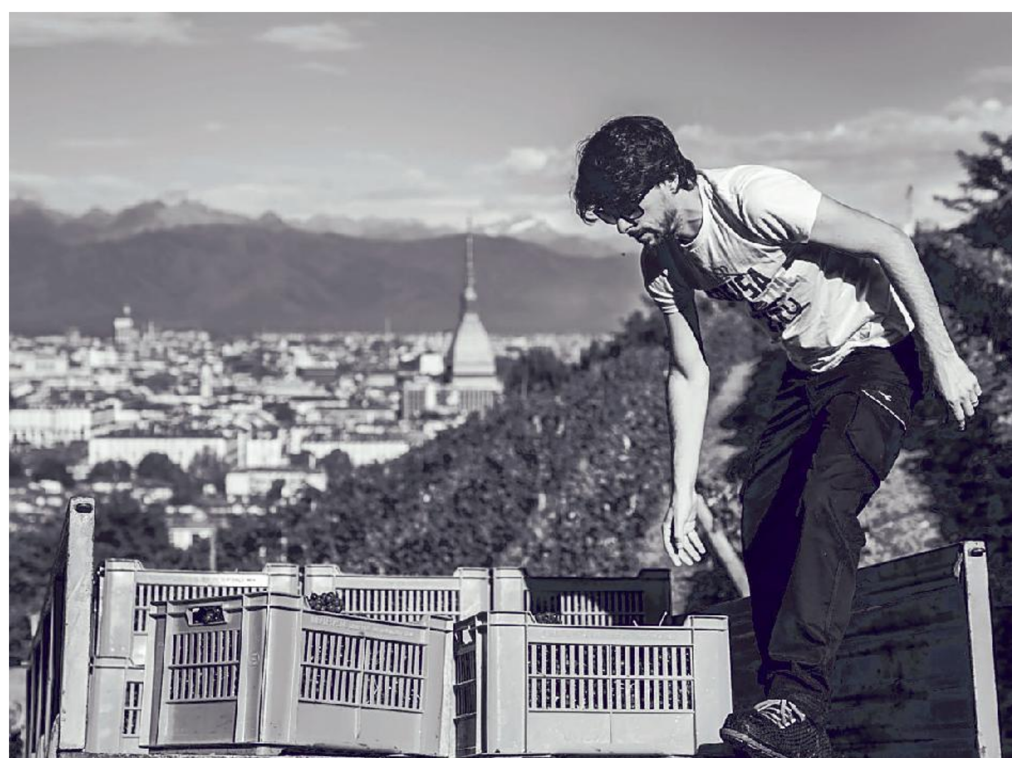
Paradiis
Vini e golosità anche a Trieste!
Preparazione cesti natalizi con prodotti a km zero
PARADIIS
OFFERTA DEL MESE
6 bottiglie di prosecco
€ 30 anzichè 36 €


paradiis.it
Trieste - Via Udine, 44/a - Cell. 392 400 4040
Orari: domenica e lunedì chiuso
martedì e venerdì 9,30-12,30 / 15,30-19,30
mercoledi e giovedi 9,30-12,30 sabato 9,30-12,30

CITTÀ GREEN

Se un filare unisce Torino e New York

I vigneti urbani propongono un nuovo modello di narrazione e turismo
Luca Balbiano: "Costruiamo spazi che diventano luoghi simbolo"
Prossimi ingressi nell'Associazione saranno Barcellona e Salonicco



Luca Balbiano
Viticoltore guida l'azienda di famiglia ed è presidente di Urban Vineyards Association nella foto è al lavoro nella vigna urbana di Torino

di LARA DE LUNA

Una vigna collinare che degrada delicatamente verso la città, alle spalle una Villa (della Regina) Patrimonio Unesco con tutte le altre Residenze Sabaude, davanti la Mole Antonelliana che si impone sulla città di Torino. Un'immagine poetica ma reale, quella di Vigna della Regina, una delle Vigne Urbane più famose del mondo e soprattutto la casa madre di quella grande avventura che è UVA - Urban Vineyards Association. Un'unione di «territori e associazioni ma soprattutto uomini siglata nell'ottobre 2019», ricorda Luca Balbiano dell'omonima cantina, gestore della Vigna della Regina e tra i fondatori e ideatori del progetto «che oggi conta già undici associati e si appresta ad abbracciare altre due nuove realtà: Barcellona e Salonicco».

Un'onda di verde che invade le città del mondo partita dal cuore di Torino che vuole raccontarsi «come un'opportunità. Un nuovo modo di fare turismo che veda al centro quello che può sembrare un ossimoro, vigneti nel cuore di una metropoli, ma che in realtà è uno sguardo verso il futuro. Noi non vediamo l'ora che le realtà che compongono UVA usino questa realtà nel modo più profondo possibile». Un'idea, quella raccontata da Balbiano, che si è inizialmente scontrata con le differenze strutturali dei vari aderenti all'associazione, dalla piccola vigna sabauda a quella di New York, ma che oggi è in procinto di ridisegnare il futuro. «Pensiamo da molto alla creazione di un modello di turismo integrato nuovo, che sia indigeno rispetto all'associazione» e che la rappresenti «e finalmente questo momento è arrivato».

Ancora una volta si parte da Torino per aprirsi al mondo. È in città infatti (il 19 dicembre a Green Pea) che verrà presentato il nuovo progetto. Cosa aspettarsi? «Un'idea un po' folle e un modello innovativo, ché parte da un elemento di rottura come quello della vigna urbana. Il proposito è di utilizzare le nostre realtà, che siano a Torino o a Salonicco, come punta di un compasso ideale che vada poi a disegnare nuovi itinerari turistici. Tutti rigorosamente fuori rotta, per permettere alle persone di vedere l'invisibile, dalla visita al museo a porte chiuse al tour di una collezione privata, passando per un pranzo speciale nel proprio ristorante del cuore o una visita in una bottega storica».

Il modello
Le vigne urbane rappresentano un percorso innovativo per raccontare le città un'oasi verde dentro paesaggi urbani

Futurismo quasi: una visione agricola del turismo che non porta le persone fuori dalle città, ma le lascia nel cuore delle stesse «integrando varie necessità. Il nostro è un obiettivo non solo turistico e culturale», chiosa Balbiano, «ma anche e soprattutto sociale. Le nostre vigne associate sono tutte in luoghi estremamente salubri pur essendo in grandi centri urbani e finiscono così per essere un faro e un'ispirazione. Le nostre città sono piene di luoghi simili che potrebbero» essere riportati a nuova vita ed è «di vitale importanza oggi avere realtà simili per riconnettere l'uovo e il pianeta. E se non è una vigna, potrebbe essere un orto urbano, o un giardino, perché se la montagna non va da Maometto e l'uomo non esce dalla città, allora è bene che sia la natura ad andare dall'uomo».

We Giugovaz
Dal 1984 prodotti artigianali fatti in casa
Trieste - Via Canova, 30 - Tel. 040.360678

MACELLERIA da REMO
di Ivaldi Remo
Trieste - Via Benussi 2, Tel. 040382536
da REMO
Frutta & Verdura
Trieste - Via Flavia 24
angolo via Benussi
Tel. 370 3781350

BOSCO

una famiglia come la tua

OFFERTE VALIDE
dal 15 al 31 dicembre 2022



Buon Natale

Panettone artigianale Selezione Bosco
Selezione Bosco

PREMIATO GAMBERO ROSSO 2022
fatto da Dall'Ava Bakery per Bosco
750 gr.



€ 25,30 al Kg

18,98 €

Birra Bosco Indian Pale Ale
Selezione Bosco

75 cl.



€ 5,32 al Lt

3,99 €

Grana Padano DOP
stagionatura oltre 16 mesi



€ 10,90 al Kg

all'etto
SUPEROFFERTA **1,09 €**

Mondo Natura salmone scozzese affumicato
fetta lunga
70 gr.



€ 57,00 al Kg

3,99 €

Maestri Pasticceri Pandoro / Panettone classico o senza candidi

750 gr.



€ 5,32 al Kg

3,99 €

Spumante brut Ferrari astucciato

750 ml.



€ 14,65 al Lt

SUPEROFFERTA **10,99 €**

- Via Concordia 6
- Via Coroneo 31/1
- Via Franca 4/2
- Piazza Goldoni 10
- Via Orlandini 1
- Via Ruggero Manna 1
- Via Settefontane 51/1
- Largo San Tommaso 2 - Opicina

Spesa online e consegna a domicilio
gruppobosco.it
Contatti
info@gruppobosco.it



LO STRUMENTO DONATO DA PRIMO ROVIS CUSTODITO NEGLI SPAZI DELLA GINNASTICA TRIESTINA

Pianoforte della Pro Senectute: prima asta a vuoto, subito il bis

Un'offerta troppo bassa e un'altra oltre i termini invalidano il primo tentativo
Già indetto però un secondo bando. E nel Cda dell'ente emergono i distinguo

Laura Tonero

Gara non aggiudicata perché «l'unica offerta prevenuta entro il termine previsto risulta non essere valida in quanto di importo inferiore a quello indicato a base d'asta». Così il pianoforte a coda Steinway and Sons, donato 22 anni fa da Primo Rovis «agli anziani di Trieste», resta - almeno per ora - nella sala che porta il nome dello stesso commendatore all'interno della sede della Ginnastica Triestina. Non è andato a buon fine infatti il primo tentativo della Pro Senectute, a cui Rovis aveva donato appunto il prestigioso strumento, di alienare il bene.

Ora, «nell'interesse dell'Azienda», indica la determina firmata dal direttore generale Deborah Marizza, la Pro Senectute ha deciso di indire una nuova gara e procedere quindi con la riapertura dei termini del bando d'asta, fissando alle 12 del prossimo 23 dicembre il termine per far pervenire le nuove offerte. Le buste verranno aperte e valutate alle 10.30 del successivo 27 dicembre. La base d'asta resta fissata, come per il bando precedente, a 45 mila euro. Il primo tentativo di alienazione prevedeva che le offerte dovessero pervenire entro le 12 del 12 dicembre. La commissione, riunitasi in seduta pubblica il giorno successivo, ha constatato la consegna regolare, entro i termini previsti, di una sola offerta, presentata dall'azienda Pianoforti di Marco di Cervignano del Friuli, e l'arrivo di una seconda, inviata a mezzo Pec e non in busta chiusa, da parte della Piatino Sas di Torino. Alle 12. 01, però, quindi fuori tempo massimo e con modalità difformi a quelle stabilite dal bando. L'offerta avanzata dall'azienda della bassa friulana, invece, si discostava troppo dalla base d'asta, e dunque non è stato possibile procedere all'aggiudicazione del bene.


Il pianoforte a coda Steinway and Sons nella Sala Rovis all'interno della sede della Ginnastica Triestina

La decisione di vendere lo Steinway and Sons era scaturita a seguito della risoluzione anticipata della convenzione tra la Ginnastica Triestina e la Pro Senectute per la gestione della Sala Rovis. La sala da 200 posti era stata realizzata nel 1993 in quella che era la vecchia palestra "B" della Sgt grazie allora a una donazione da 500 milioni delle vecchie lire proprio da parte di Rovis. Per lunghi anni lì si sono tenuti concerti e spettacoli teatrali soprattutto per allietare gli anziani. Poi la pandemia ha fermato un'attività che dava comunque già segni di stanchezza. Da qui la proposta della Sgt, accolta dalla Pro Senectute, di una risoluzione anticipata rispetto a quella naturale prevista per il settembre del 2023, e la successiva decisione di alienare il pianoforte. «Per fortuna l'esito della prima gara è stato negativo», commenta Nicoletta Fornasaro de Manzini, consigliera della Pro Senectute: «Io avevo espresso perplessità nell'ambito del cda, rimarcando la volontà del commendator Rovis di lasciare il pianoforte a disposizione degli anziani». Informata dal *Piccolo* della pronta riapertura dei termini di gara, de Manzini si limita a un «No comment». È molto probabile insomma che entro fine anno lo Steinway and Sons venga aggiudicato. Sembra infatti che l'offerta arrivata di poco oltre i termini previsti fosse congrua. È quindi verosimile che l'offerente ora ripresenti la sua proposta. Il presidente della Pro Senectute Antonino Papa aveva già assicurato che «il ricavato verrà usato certamente per commemorare la memoria del commendator Rovis», e quindi per attività e progetti a favore delle persone anziane.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STORIA

Una dotazione che accompagna la sala da 22 anni



Il pianoforte messo ora in vendita dalla Pro Senectute fa parte della dotazione della Sala Rovis dal 2000, quando lo stesso Primo Rovis decise di vendere lo strumento con cui era stata allestita la sala fin dalla sua realizzazione nel 1993, ovvero un Kaway, per acquistare uno Steinway & Sons modello B 211. La Pro Senectute ora ne ha deciso l'alienazione dopo che con la Sgt ha concordato la risoluzione anticipata della gestione della sala.

Nessun fiore nel bosco in cui fu ritrovato il suo corpo il 5 gennaio
Al cimitero solo due boccioli di rose e un mazzo finto dentro un vaso

La fredda solitudine di Liliana tra Sant'Anna e San Giovanni

L'ANNIVERSARIO

Fiumi di parole, riflettori delle televisioni accesi sul caso, ma alla fine Liliana Resinovich ieri è stata lasciata sola. Nel luogo dove il 5 gennaio scorso è stato trovato il suo corpo, privo di vita e rannicchiato dentro a dei sacchi della spazzatura, nessuno si è ricordato di portare un fiore, di lasciare un segnale di affetto nell'anniversario della sua scomparsa e, molto probabilmente, della sua morte. Le uniche carezze ieri erano rappresentate da due boccioli di rosa rossa, lasciati nei giorni scorsi da Claudio Sterpin sulla sua tomba nel cimitero di Sant'Anna, accanto a due fiori finti sistemati da tempo nel porta vaso davanti alla foto di Liliana. «Non viene quasi mai nessuno, solo quelli per le riprese tv», sottolinea un addetto ai servizi cimiteriali impegnato ieri su una tomba a pochi metri. Liliana amava molto i fiori, le rose in modo particolare: lo testimoniano centinaia di foto in cui viene ritratta ad ammirarli. Anche nel parco di San Giovanni, in quell'angolo del boschetto dove era adagiato il suo cadavere e ancora oggi delimitato dai nastri che i Vigili del fuoco avevano posto il 5 gennaio scorso, ieri non c'erano segnali di affetto per lei, nulla, il vuoto.




Il luogo del ritrovamento all'ex Opp e la tomba a Sant'Anna. Lasorte

Su via Weiss, appeso alla rete che delimita quell'area, si nota solo un piccolo biglietto sbiadito e appeso sul filo di ferro il 1 novembre scorso: «Nella ricorrenza dei morti - si legge - per un'amica che non possiamo lasciare andare fino alla verità». Attorno i segni lasciati la notte, nella terra, dai cinghiali alla ricerca di qualche radice, e il vociare della troupe di una trasmissione nazionale arrivata a Trieste alla ricerca di qualche amico di Liliana .—

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RICORSO DELLA PROCURA

«Rischiosi i domiciliari per Suzana Stamenkovic»

La Procura si è appellata al Tribunale del riesame in merito alla decisione assunta dal gip Marco Casavecchia di disporre gli arresti domiciliari per Suzana Stamenkovic, la cinquantaquattrenne di origine serba residente a Trieste che venerdì scorso aveva accoltellato alla gola il marito Dragan Stamenkovic nell'appartamento di via Battera di Ponziana. La donna, difesa dall'avvocato Andrea Cavazzini, trascorrerà nella sua casa di via Battera il periodo di arresto, mentre il marito si sposterà temporaneamente a casa della figlia. Il pm Federico Frezza aveva chiesto invece la custodia in carcere per la moglie. «Riteniamo che collocare la persona nell'abitazione in cui ha commesso il reato – osserva il procuratore Antonio De Nicolo – sia potenzialmente rischioso, visto che tutto è affidato alla buona volontà dei due di non recarsi contemporaneamente in quella casa. Non c'è infatti alcun provvedimento che vieta all'uomo di andare in quell'abitazione. Per questo abbiamo fatto appello».—

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CRAC COOP OPERAIE

Della Valle, assoluzione in giudicato dal 2021

L'ex dg delle Coop operaie non è stato "prosciolto per prescrizione" nell'ambito del processo d'appello riferito al crac dello gruppo cooperativo, come indicato ieri sul *Piccolo*, dal momento che «la sentenza di assoluzione "perché il fatto non sussiste" per quattro capi di imputazione e "perché il fatto non costituisce reato" per il quinto, pronunciata dal Tribunale di Trieste in data 19 gennaio 2021, non è stata appellata dal pubblico ministero ed è dunque passata in giudicato nel mese di giugno del 2021». Lo precisa in una nota lo stesso Della Valle, in cui chiede la rettifica. «La partecipazione del sottoscritto al giudizio d'appello - aggiunge Della Valle - è stata determinata esclusivamente dalla impugnazione proposta dalle parti civili costituite. A tal proposito rilevo che quanto riferito dall'avvocato Alunni Barbarossa nel medesimo articolo è errato, dal momento che l'appello delle parti civili è stato rigettato nel merito per infondatezza, e su tale giudizio la pronuncia di prescrizione resa in riferimento alla posizione di altri soggetti non ha avuto alcuna influenza».—

forgiamo l'incanto
19 63
BERNARDI
PREZIOSI D'ECCELLENZA
Via San Lazzaro 5 , Trieste
+39 040 639006
info@bernardipreziosi.it www.bernardipreziosi.it
Bernardi.1963

Programma

15 DICEMBRE

PRESENTAZIONE LIBRO
"I miei colpi di testa"
del calciatore Aldo Serena
Sala Civica
dalle 18:30

17 DICEMBRE

BABBO NATALE BIKERS
Un evento di beneficenza con arrivo in
Piazza XXIV Maggio

LETTURE SOTTO L'ALBERO
per i più piccoli
Piazza Libertà (in caso di mal tempo in biblioteca)
dalle 10.30 alle 12.00

PANETTONE GIGANTE DEL COLLIO
Piazza Libertà
dalle 16:00

18 DICEMBRE

WORKSHOP BRITISH INSTITUTES
Laboratori bambini/e dai 6 agli 11 anni
Piazza Libertà
dalle 11.00 alle 12.30

SPETTACOLO ROMPISCENA
Piazza Libertà
dalle 16.00

ALFAGOR MERANO
Ritornano i diavoli, le inquietanti figure
che con il fuoco accenderanno
l'atmosfera di Cormons
da Piazza XXIV Maggio a Piazza Libertà
dalle 18.00

dal 18 DICEMBRE al 15 GENNAIO

MOSTRA
"Armonie lignee" Giorgio Narduzzi
"Emozioni materiche" di Marcello Grosso
Museo Civico del Territorio
Piazza XXIV Maggio

dal 25 NOVEMBRE al 23 DICEMBRE

MERCATINO E LOTTERIA
GRUPPO MISSIONARIO PARROCCHIALE
Il ricavato sarà destinato a sostegno
di diversi progetti in Africa
Viale Friuli,32

24 DICEMBRE

CONCERTO
Discostajare streetband
Piazza XXIV Maggio
dalle 17.00

BRINDISI CON LE ASSOCIAZIONI DI CORMONS
Piazza XXIV Maggio
dalle 17.00

dal 3 al 24 DICEMBRE
VILLAGGIO DI NATALE



17 DICEMBRE
PANETTONE GIGANTE DEL COLLIO



18 DICEMBRE 16:00
SPETTACOLO ROMPISCENA



18 DICEMBRE 18:00
ALFAGOR MERANO



Cormòns
CANTINA PRODUTTORI



Camera di Commercio
Venezia Giulia
Trieste Gorizia



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
GORIZIA

Banca TER
Credito Cooperativo FVG

Albergo Da Gou



Eddi Bressan
PRECISION MECHANICAL COMPONENTS
www.eddibressan.it

I dati Agenas su ricoveri e tassi di mortalità confermano lo status d'eccellenza del Polo cardiologico diretto da Sinagra

Trieste sempre prima in Fvg e al top in Italia per interventi post-infarto e cura del cuore

IL REPORT

ANDREA PIERINI

Trieste resta la prima struttura a livello regionale per la ricerca e la cura riguardanti l'infarto del miocardio, con un tasso di mortalità nettamente inferiore alla media italiana, in un contesto "top" nazionale. La Cardiologia e la Cardiochirurgia dell'Azienda sanitaria universitaria giuliano-isontina di Trieste confermano dunque, una volta di più, la propria eccellenza. I numeri che ri-collocano ai primi posti del Paese il Dipartimento Cardiotoracovascolare diretto dal professor Gianfranco Sinagra arrivano dai report Agenas, l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, tramite il Pne, il Programma nazionale esiti.

Il dettaglio di tali report dice che nel 2021 Trieste, con 774 casi, è stata appunto la prima struttura regionale di ricovero per l'infarto miocardico a conferma anche dell'attrattività del reparto. I parametri di mortalità complessivi per infarto miocardico acuto a 30 giorni sono stati nel 2021 i più bassi in regione, con il 5,26%, e notevolmente inferiori rispetto alla media nazionale, che si è attestata al 7,7%.

Tale dato, fanno sapere da Cattinara, è particolarmente importante e fotografa - oltre che la messa in atto di efficaci terapie interventistiche avanzate di ripristino del flusso coronarico - anche un'alta efficienza nelle procedure nonché un'organizzazione dell'emergenza territoriale che funziona e punta costantemente al miglioramento.

In linea con tali numeri anche i cosiddetti eventi clinici cardiovascolari e cerebrovascolari post-infartuali entro un anno. La percentuale di pazienti con "stemi" (che nella maggior parte dei casi vede l'occlusione acuta e completa di un'arteria coronarica epicardica) trattati entro 90 minuti dal ricovero è stata del 76%, anche in questo caso nettamente superiore alla media italiana, pari al 56%.



Un'operazione al Polo cardiologico di Cattinara diretto dal professor Gianfranco Sinagra

Anche nel campo dello scompenso cardiaco i risultati emersi dal Pne sono stati estremamente favorevoli per Trieste. Il numero di ospedalizzazioni per scompenso cardiaco ha continuato a mostrare un trend in calo: il motivo, da una prima analisi, potrebbe essere messo in relazione con il potenziamento e l'efficacia dei servizi ambulatoriali e territoriali. Trieste mostra altresì numeri molto elevati, nel report sugli scompensi cardiaci, rispetto alle altre province del Fvg, ma la mortalità a 30 giorni è stata dell'11%, più bassa rispetto ai centri hub di questa stessa regione.

Sul fronte della cardiochirurgia l'attività, dopo la flessione a causa della pandemia, vedrà a fine 2022 l'85% di interventi effettuati rispetto al "monte" del 2019. L'eccellenza resta in ogni caso la chirurgia valvolare, dove la mortalità a 30 giorni del paziente operato risulta dello 0,8%, significativamente inferiore al dato medio italiano.

Da alcuni anni inoltre - si aggiunge da Cattinara - la Cardiochirurgia triestina tratta un numero sempre crescente di patologie valvolari mediante l'utilizzo di tecniche minimamente invasive "videoscopiche", che consentono un più rapido recupero del paziente e delle sue normali attività. Anche nel campo della patologia coronarica i dati emersi dal Programma nazionale esiti di Agenas confermano gli ottimi risultati della rivascolarizzazione miocardica mediante intervento di bypass coronarico. La chirurgia coronarica ha un tasso di mortalità inferiore allo 0,6% a 30 giorni confermandosi così il "fiore all'occhiello" della Cardiochirurgia del Polo cardiologico triestino.

Infine, sempre secondo i report Agenas, la Cardiochirurgia di Cattinara risulta tra i primi centri italiani per quanto riguarda l'intervento di bypass coronarico, confermando una consolidata posizione di eccellenza anche in questo settore.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli strumenti da 60mila euro donati dai coniugi Ribotta attraverso Abc

Una nuova tecnologia hi-tech per i bambini seguiti dal Burlo

LA DOTAZIONE

MARTINA SELENI

«Se si ha la fortuna di avere risorse superiori alle proprie necessità, anziché accumularle è meglio offrirle a chi ha bisogno».

Nella sua semplicità, il pensiero dei signori Anna Maria e Giorgio Ribotta si fa grandioso, in quanto capace di tradursi in atti concreti a favore della collettività.



La consegna della strumentazione al Burlo. Francesco Bruni

Ne è un esempio il regalo al reparto di chirurgia del Burlo, formalizzato ieri mattina alla presenza dei benefattori, di due cateteri con tecnologia all'avanguardia per le cure dei piccoli pazienti interessati da malformazioni del tratto gastrointestinale.

La donazione è stata possibile grazie alla generosità dei coniugi che, per tramite dell'Associazione Bambini Chirurgici del Burlo, hanno messo a disposizione circa 60 mila euro per l'acquisto della strumentazione. «Siamo piemontesi – ha spiegato Giorgio Ribotta – e abbiamo conosciuto Trieste nel 1990, quando ero stato nominato direttore regionale della Sip. Dopo altri sette anni trascorsi per lavoro in Argentina, al momento della pensione mia moglie e io abbiamo scelto di venire a vivere in questa città. Una delle nostre passioni più grandi è la musica e questo ci ha portato, tra le altre cose, a diventare soci dell'associazione Chamber Music. È stato proprio grazie al suo direttore artistico, la nostra amica Fedra Florit, che abbiamo conosciuto A.B.C., e la grande dedizione di questa realtà che aiuta i bambini ad affrontare lunghi percorsi chirurgici ci ha convinto ad apportare il nostro contributo».

Un bell'esempio di come la musica abbia il potere non solo di incantare il pubblico, ma anche di valorizzare le splendide sinergie esistenti tra il mondo del volontariato e le strutture ospedaliere. Questo ampliamento dell'offerta del Burlo risponderà ai bisogni di circa 100 pazienti all'anno. «Rispetto alle sonde che si usavano una volta – ha detto Daniela Codrich, dirigente medico di Chirurgia e urologia pediatrica – queste sono molto più sottili, rimangono ferme e non richiedono l'instillazione di acqua: quindi, sono molto più tollerabili per i bambini».

«La cura e la diagnosi – ha aggiunto la direttrice di A.B.C. Giusy Battain – sono fondamentali, ma l'utilizzo di strumentazione mini invasiva è altrettanto importante: riuscire ad operare con metodi sofisticati contribuisce ad avere rispetto anche per aspetti che vanno al di là della cura organica. E questo ci sta molto a cuore».

Anche il direttore del reparto Jürgen Schleef è grato ai coniugi Ribotta: «Senza persone come loro, molte delle cose che facciamo non sarebbero possibili».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PROGRAMMA

domenica 18 dicembre 2022
GIUSTO TRAINA
SPARTACO: LA RIVOLTA PER LA LIBERTÀ

domenica 29 gennaio 2023
COSTANTINO D'ORAZIO
ARTEMISIA GENTILESCHI: LA VIOLENZA, IL CORAGGIO, L'ARTE

domenica 5 febbraio 2023
MARIA GIUSEPPINA MUZZARELLI
GIOVANNA D'ARCO: UNA DONNA IN ARMI

domenica 5 marzo 2023
VALERIA PALUMBO
VIRGINIA WOOLF: FUORI DALLA TRAPPOLA DEL SESSO

domenica 16 aprile 2023
LUIGI MASCILLI MIGLIORINI
ROBESPIERRE: AL CUORE DELLA RIVOLUZIONE

TRIESTE
TEATRO VERDI

Le lezioni iniziano la mattina alle 11.00 e sono introdotte da giornalisti de "Il Piccolo". Ingresso libero fino ad esaurimento posti

#LezionidiStoria www.laterza.it www.triestecultura.it www.ilpiccolo.it

Editori Laterza

con il contributo di Fondazione FONDAZIONE CRTRIESTE

media partner IL PICCOLO

LA MUSICA AFFIDATA A MAGAZZINO COMMERCIALE, DENNIS FANTINA E RADIO COMPANY

Capodanno in piazza: al bando vetro e lattine Rive chiuse al traffico

Gli ultimi dettagli della festa per la quale il Comune investirà 165 mila euro con il contributo della Fondazione CRTrieste

Micol Brusaferro

La musica dei Magazzino Commerciale, i dj di Radio Company, lo spettacolo pirotecnico a mezzanotte, l'accesso alla piazza solo tramite i varchi, le Rive chiuse al traffico, così come Molo Audace, e bevande rigorosamente vendute senza vetro. Tutto pronto per il Capodanno in piazza Unità d'Italia, presentato ufficialmente ieri, con il programma artistico e le regole in vigore per lo svolgimento dell'evento in totale sicurezza.



La presentazione di ieri alla presenza dell'assessore Rossi. A. Lasorte

L'assessore comunale alla Cultura Giorgio Rossi ha esordito ricordando che «finalmente dopo tre anni di stop torniamo ai festeggiamenti, con il via libera della commissione vigilanza. Abbiamo scelto una manifestazione sobria, con una spesa complessiva di 165 mila euro, anche grazie al contributo della Fondazione CRTrieste». L'allestimento del grande palco inizierà martedì 27 dicembre, per uno spettacolo dal titolo "Wonder Company 2023". Il 31 dicembre inizio fissato alle 22.30, con la band Magazzino Commerciale e la voce di Dennis Fantina, per una lunga serie di hit dagli anni '60 ad oggi. Ad alternarsi alla consolle saranno Gianluca Pacini e Leo Feltrin, dj di Radio Company, che animeranno la piazza fino alla mezzanotte, quando sarà il turno dello show pirotecnico. La manifestazione si concluderà all'una e mezza del primo giorno del 2023. L'accesso alla piazza potrà avvenire solo attraverso i varchi posizionati in via dell'Orologio, passo Fratelli Fonda Savio e in due punti sulle Rive. Dalle 20 del 31 dicembre alle 2 del 1 gennaio divieto di transito sulle Rive, tra piazza Tommaseo e via Mercato Vecchio.

Dalle 20 piazza interdetta ai pedoni fino alla bonifica della zona da parte delle forze dell'ordine. In vigore anche divieti di sosta e fermata, dalle 7 del 30 dicembre alle 12 del 1 gennaio su via Muda Vecchia e in largo Granatieri, e da mezzanotte del 27 dicembre alle 12 del 3 gennaio in via dell'Orologio nell'area di carico-scarico. Dalle 8 del 31 dicembre alle 8 del 1 gennaio divieto di accesso, transito e fermata nelle aree demaniali di Riva III novembre, Riva del Mandracchio e alla radice del Molo Audace. Lo stesso molo sarà chiuso per consentire le operazioni di lancio dei fuochi d'artificio, non si potrà accedere a piedi dalle 20 del 31 dicembre. Infine torna l'ordinanza "antivetro", con l'obbligo per tutti gli esercizi pubblici presenti nell'area dell'evento di vendere per asporto bevande solo in contenitori di plastica o carta, preventivamente aperti.

Divieto di introdurre in piazza drink in lattina e vetro, e comunque di consumare alcol oltre i 6 gradi, ad esclusione delle zone con dehors autorizzate. Non si potranno portare nemmeno oggetti contundenti, come ombrelli, seggiolini pieghevoli ma pure i bastoni per i selfie.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La kermesse natalizia a sfondo benefico

Torna la Christmas Run: cinque chilometri di corsa a favore dei bimbi malati

L'INIZIATIVA

LORENZO DEGRASSI

Si avvicina il Natale e ritorna la Christmas Run, corsa podistica organizzata dalla apd Miramar in collaborazione con il Comune di Trieste. Aperta a tutti, si svolgerà domenica 18 dicembre a partire dalle 10 del mattino, quando i corridori si sfideranno nel centro cittadino in un percorso di 5 chilometri, con partenza e arrivo in piazza Unità d'Italia. Dopo la partenza dal salotto cittadino i runner si addentreranno nelle vie cittadine tra Cavana e via Torino. Poi il primo passaggio sulle rive fino a Campo Marzio, largo Irneri, viale Romolo Gessi fino alla gelateria Viti. Da qui la svolta su via Tedeschi, l'attraversamento di piazza Carlo Alberto per poi scendere su via Belpoggio, salita al Promontorio e ritrovarsi sulle Rive, per poi ritornare in piazza Unità.

Qui i partecipanti saranno accolti con un bicchiere di spumante e una fetta di panettone. L'unica prescrizione fatta ai corridori riguarda l'obbligo di indossare almeno un indumento visibile di colore rosso.

Nella fase di svolgimento della gara il Comune di Trieste predisporrà delle limitazioni al traffico nei termini che verranno spiegati nei prossimi giorni. Come ogni anno, anche l'edizione 2022 sarà a partecipazione gratuita: per iscriversi, basta entrare nel sito *triestespringrun.com/christmas-run/* e seguire le indicazioni dopodiché, una volta completata l'iscrizione, si potrà ritirare il proprio pettorale presso il gazebo della manifestazione allestito in via San Nicolò.

L'iscrizione alla Christmas Run 2022 è gratuita, ma i partecipanti potranno effettuare una donazione a offerta libera, il cui ricavato sarà poi devoluto all'associazione Bambini del Danubio Onlus, realtà triestina nata nel 2004 per facilitare l'accesso alle cure mediche dei bambini gravemente malati e appartenenti alle fasce disagiate dell'area danubiano-balcanica.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SVENDITA TOTALE PER TRASFERIMENTO
DAL 9 AL 23 DICEMBRE
FINANZIAMENTI A TASSO 0%
MATERASSI
SCONTI FINO AL 50%+40%
LETTI DEGENZA
SCONTO DEL 35%
SCONTI FINO AL 50%+40%
LETTI
SCONTO FINO AL 30%
RETI A DOGHE
SCONTI DEL 50%+20%
POLTRONE ALZAPERSONA
SCONTO FINO AL 40%
APERTO TUTTI I GIORNI: 09.00-13.00 | 15.00-19.00
CONSEGNA & MONTAGGIO GRATUITI
lineaflex® made in Italy
TRIESTE via Delle Settefontane 16
tel. 040 3408193 - www.lineaflexmaterassi.com

LE TARIFFE 2023 IN BASE ALLE ISTANZE DEI GESTORI

Impianti sportivi più cari a Muggia ma le asd locali pagheranno meno

Luigi Putignano / MUGGIA

Sono state fissate, attraverso una delibera approvata in questi giorni dalla giunta Polidori che ne ha stabilito un aumento, le tariffe 2023 per l'utilizzo degli impianti sportivi comunali di Muggia. Tali impianti sono oggetto di concessione in capo ad alcune associazioni dilettantistiche del territorio, che per occuparsene si avvalgono dei corrispettivi erogati dal Municipio e, per l'appunto, delle tariffe per l'utilizzo corrisposte dalle società-utenti, mentre resta a carico dei sodalizi-gestori tutta una serie di adempimenti ed oneri, tra i quali anche la copertura dei costi per i consumi energetici. E proprio tenuto conto della congiuntura particolarmente sfavorevole per quel che concerne il cosiddetto "caro bollette", i gestori hanno manifestato - e ottenuto - la necessità di un adeguamento delle tariffe vigenti. Tale istanza era emersa a novembre in occasione di un incontro in cui erano presenti gli stessi gestori di palasport, palestre scolastiche, stadi e dei campi da tennis, i quali avevano proposto un tariffario differenziato in base alla tipologia di utilizzo (allenamento, partita o evento) tra le associazioni titolari della gestione, le altre asd locali, quelle non locali e infine tutti gli altri potenziali soggetti fruitori. Un'asd locale, ad esempio, per una partita al palasport di Aquilinia dovrà pagare 24 euro. Che diventeranno 33 euro per le asd non locali e 45 per gli altri. Chi invece vorrà utilizzare, per dirne un'altra, la palestra della scuola "Loreti" sarà chiamato a pagare 11 euro se rappresenta un'ads locale, 14 se si tratta di un'asd non locale e 28 negli altri casi. Stesso meccanismo per le altre palestre, quali la "Pacco" e quella della "Sauro", o per lo stadio "Zaccaria" e per quello di Zaule: qui la tariffa per una partita è a quota 11 per un'asd locale e sale a 110 e 120 euro per un'asd non locale e per tutti gli altri, cui vanno aggiunti 25 euro per l'illuminazione del campo a 11 e 15 per quella del campo a sette. E così via, passando per i vari campi da tennis e, infine, per il Palacoop, con tatami e sala fitness. Per quest'ultima struttura, però, le tariffe sono rimaste invariate: i rappresentanti della gestione non hanno partecipato all'incontro e non hanno fatto pervenire alcuna nota. I dettagli del tariffario sono consultabili al link *albopretorio.regione.fvg.it/ap/download/doc?idAtto=7741381&idAllegato=a0&par4=032 003*. «Le tariffe sono state leggermente aumentate – conferma l'assessore Alessandra Orlando – adeguando i prezzi agli altri impianti presenti in provincia e considerando l'incremento generale delle utenze. Ricordo comunque che si tratta di tariffe ferme da anni. È stato trovato il giusto equilibrio per non infierire sulle famiglie».—



ALESSANDRA ORLANDO
L'ASSESSORE: «I PREZZI ERANO FERMI DA ANNI E SONO STATI ADEGUATI AL RESTO DELLA PROVINCIA. TROVATO L'EQUILIBRIO PER NON INFIERIRE SULLE FAMIGLIE»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"AGITATORI DI PENSIERI"

Focus sui migranti all'autostazione di piazzale Curiel

Questa sera a Muggia il terzo incontro organizzato dall'associazione "Agitatori di Pensieri", parte del ciclo su "Migrazioni: diritti e accoglienza". Appuntamento alle 18. 30 nella sala d'aspetto della stazione delle autocorriere di piazzale Curiel, «gentilmente concessa dal Comune». Interverrà don Paolo Iannaccone, il quale dialogherà su "Storie da raccontare: Centro Balducci".

IL LIBRO

L'ora di religione vista con gli occhi dei bambini

Oggi alle 17 alla biblioteca "Guglia" incontro con l'autrice Paola Pilletich per la presentazione del libro "Maestra, oggi facciamo Lerigione?" sull'insegnamento della religione cattolica nelle materne attraverso gli occhi dei bambini. Introdurrà l'insegnante Valentina Baldas. Interverranno i "giornalisti in erba" del "Wow News Loreti" e i cori delle scuole muggesane. (lu.pu.)

Domani nel giardino della coop "La Quercia"

L'olivo chiamato Luciano rinasce a Malchina nel ricordo di Ceschia

LA STORIA

UGO SALVINI

Sarà un olivo, capace di rinascere la scorsa primavera, dopo aver sfiorato la morte a causa dei rigori dell'inverno sul Carso, a ricordare una delle figure più prestigiose del giornalismo: Luciano Ceschia. In aprile infatti, mentre le condizioni dell'87enne ex direttore del *Piccolo* e presidente onorario Assostampa stavano rapidamente peggiorando, la moglie, Maria Grazia, aveva notato che uno dei quattro olivi che i coniugi Ceschia avevano da tempo piantato nel loro giardino sull'altipiano sembrava visibilmente rinsecchito e destinato a morire. «Mi pareva – racconta la signora Maria Grazia – che l'ulivo volesse quasi accompagnare Luciano nell'ultimo viaggio. Quando Luciano morì, alla fine di aprile l'olivo si era ormai trasformato in un tronco secco. Decisi allora di metterlo in un angolo, senza espiantarlo. A fine maggio, contrariamente alle più logiche previsioni, mi sono accorta che quell'albero stava cominciando a rinascere e, dopo un mese, era effettivamente diventato un olivo vivo. A quel punto quel fenomeno naturale mi è sembrato un segno di mio marito e ho chiesto fosse piantato nel giardino della coop "La Quercia", che assiste i ragazzi con disabilità».



Luciano Ceschia

Decisa anche la denominazione. «Per me e spero anche per quanti hanno apprezzato Luciano – conclude Maria Grazia – quello sarà sempre "L'olivo chiamato Luciano"». Attualmente l'albero si trova a Malchina, nell'ex caserma della Polizia ristrutturata a favore dei ragazzi diversamente abili. La posa è programmata domani alle 11.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CENTER CASA
CASALINGHI GIOCATTOLI CARTOLERIA BRICO
FINO AL 24 DICEMBRE
SPENDI 20€
RICEVI UN BUONO DA 20€
PER OGNI 20€ DI SPESA RICEVERAI UN BUONO DEL VALORE DI 20€
UTILIZZABILE DAL 7 AL 31 GENNAIO 2023 SU UNA SPESA MINIMA DI 50€
TRIESTE
Corso Umberto Saba, 15
Tel. 040 662116
PROMOZIONE ATTIVA IN TUTTI I PUNTI VENDITA
Seguici su

VISITA IL NOSTRO SITO
www.centercasa.it


IL CONVEGNO

Salute mentale, il modello-Trieste proposto ai Paesi africani



Si è svolto ieri al Teatrino Basaglia del Parco di San Giovanni il convegno ''Salute mentale di comunità: verso un percorso condiviso in Sudan, Camerun, Ciad e Repubblica Centrafricana''. L'iniziativa, organizzata dall'Aics-Ufficio dell'Agenzia italiana per la Cooperazione allo sviluppo, sede di Khartoum (Sudan), in collaborazione con l'Asugi, ha riunito esperti dei diversi Paesi coinvolti per una condivisione di esperienze che mette al centro il concetto di salute mentale nelle sue diverse sfaccettature e determinanti, in un quadro di cooperazione internazionale.
A conclusione, visita della delegazione di Aics e dei Paesi africani ai Centri di salute mentale Asugi, per un confronto operativo rispetto alle attività e agli interventi. Particolare attenzione è stata dedicata alle esperienze sul campo. La scelta di organizzare l'evento a Trieste è stata fortemente voluta dall'Aics in quanto luogo simbolo e realtà operativa vitale riconosciuta a livello internazionale come esperienza avanzata in salute mentale, che realizza quotidianamente percorsi di inclusione comunitaria per le persone in contatto con i Centri di salute mentale. L'approccio è caratterizzato da un sistema di servizi ''open door'' e ''no restraint''.

IL NUOVO NUMERO

In edicola Adriatico Magazine



Due belle novità per Trieste nel nuovo numero di Nord Adriatico Magazine, il trimestrale dedicato al mare e a ciò che vi ruota intorno, in edicola in questi giorni: Palazzo Carciotti, storico simbolo della gloria dei commerci, dopo anni di patimenti e aste a vuoto sembra vedere la luce mentre riaprirà il Civico Acquario marino.

LE LETTERE

Richiesta a Coldiretti
Rinunciate ai corsi per cacciatori

Il Partito animalista Friuli Venezia Giulia chiede alla Federazione regionale Coldiretti di rinunciare ai corsi per cacciatori.
Gli attivisti del Partito animalista del Friuli Venezia Giulia sono pronti a mobilitarsi a seguito della lettera che la Coldiretti ha inviato ai propri aderenti, chiedendo loro di iscriversi ai corsi per cacciatori.
La specifica recita: "Uno dei problemi di cui soffre il mondo dell'agricoltura è quello dei danni provocati dalla fauna selvatica, sia ungulati che uccelli.
Le Regioni, per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche, provvedono al controllo delle specie di fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia mediante piani di abbattimento attuati dalle guardie venatorie dipendenti dalle amministrazioni, che possono avvalersi dei proprietari o conduttori dei fondi sui quali si attuano i piani medesimi, purché muniti di licenza per l'esercizio venatorio".
I cacciatori in passato hanno contribuito a immettere nelle campagne i cinghiali, ora è evidente che la caccia non stia risolvendo il problema.
È un dato di fatto: aumentano i cinghiali uccisi ma non diminuiscono le popolazioni censite.
Questo perché le famiglie matriarcali di cinghiale, che sono composte da numerosi esemplari e con una sola femmina riproduttiva, vengono disperse dai cacciatori aumentando il numero di colonie e di figliate, che possono arrivare anche a 12, 13 cuccioli.
Inoltre facciamo presente che chi ha la sensibilità di premiare i coltivatori diretti, comperando i prodotti locali nei mercatini rionali invece di rivolgersi alla grande distribuzione, ha spesso anche la stessa attenzione verso gli animali.
C'è quindi una contraddizione - a nostro avviso- perché è penalizzante verso i coltivatori aderenti la scelta dei vertici della Coldiretti di indire dei corsi per cacciatori.
Naturalmente - facciamo dell'amara ironia - nella crisi dell'agricoltura non c'entrano le politiche agrarie, la concorrenza di mercato, l'incapacità imprenditoriale e la paura di investire e rinnovarsi di molti agricoltori.
No, la colpa è tutta degli animali selvatici, divoratori delle fatiche degli agricoltori, e ovviamente la solita soluzione anzi l'unica che sanno pensare è eliminare, ammazzare tutto quello che corre o vola nelle campagne.
Il Pai chiede alla Coldiretti di revocare i corsi per il conseguimento della licenza di caccia e la specializzazione per caccia di selezione e tradizionale con l'utilizzo del cane segugio e di trovare soluzioni alternative e non cruente come metodi di protezione che hanno la finalità di creare delle "barriere" atte a ostacolare e impedire l'accesso agli animali nelle aree coltivate.
Dobbiamo superare questa pratica primitiva e violenta, vogliamo continuare a comperare frutta e verdura direttamente dal produttore senza pensare di macchiarci le mani del sangue di incolpevoli animali.
Con queste uscite si rendono responsabili di istigare allo sterminio di migliaia di esseri viventi, colpevoli solo di esistere, creando un clima di odio e allarme che porterebbe alla distruzione di quel poco di natura che resta nei nostri territori.

Cristian Bacci
Partito animalista Fvg

Industria
Su Wärtsilä resto pessimista

Sulla crisi della Wärtsilä, quando leggo le varie ipotesi di "reindustrializzazione" che man mano trapelano, mi viene in mente una frase di Flaiano: "Ho una tale fiducia del futuro, che faccio progetti solo per il passato".
In molti pensano che un posto di lavoro vale l'altro, che i tremila e più della ex Grandi Motori Trieste o i mille di adesso della Wärtsilä si possono semplicemente sostituire da altra occupazione di attività inerenti a produttori di materiali bellici o di turbine, o ancora di sigarette elettroniche, o anche dalla produzione di televisori o da derivati da alghe marine, o dal recupero di materiali rari da scarti elettronici, o ancora dall'apertura di qualche altro grande distributore di servizi.
È possibile, come in effetti sta accadendo, ma tutto ciò dove ci porta?
Il saper fare e progettare congegni meccanici complessi come i motori diesel, che in tempi di magra voleva anche saper fare turbine a vapore, caldaie, pompe, argani, gru, presse e altro, era - a mio giudizio - l'anima della città, che a sua volta aveva un cuore che era l'industria navale e del mare nel suo complesso.
Se questa simbiosi si interrompe, finisce "la storia".
L'impoverimento economico e demografico della nostra città è sotto gli occhi di tutti, almeno di chi vuole vedere, mitigato solamente da una immigrazione etnica votata - a mio giudizio - quasi esclusivamente al bilanciamento demografico e alla conservazione immobiliare del patrimonio cittadino.
Ha ragione Paolo Rumiz nel dire che la città è irriconoscibile e per certi versi invivibile per un triestino, ma ha anche ragione il signor sindaco Roberto Dipiazza nel rispondere che è lui che ha il consenso dei triestini (ironizzo: probabilmente in eterno?). Senza accorgersi ambedue, secondo me, che il piano inclinato lo hanno pian piano sollevato anche loro nelle loro diverse aree di responsabilità.

Ladi Minin

Amministrazioni locali
Nostalgia delle Province

Rispondo alla segnalazione del signor Iginio Zanini sul fatto che si intenda ripristinare le vecchie strutture istituzionali locali, le Province.
Penso che molte persone sarebbero felici di questa situazione perché molte persone che come me hanno lavorato nell'amministrazione provinciale non hanno mai sentito il peso di governatori e assessori avversi al territorio, anzi. Tutte le amministrazioni di qualsiasi parte politica hanno sempre cercato di aiutare il territorio di loro competenza.
Posso assicurare che non è così facile piazzare i "simpatizzanti" e che nel corso degli anni abbiamo fatto vari concorsi per passare di livello e non abbiamo certo avuto promozioni per "simpatia".
Per concludere noi dipendenti dell'amministrazione provinciale non ci siamo mai sentiti inutili, tutt'altro.

Luciana Resinovic

Inverno e migranti
Appello al sindaco

Trieste per Natale - nonostante freddo, bora e alte maree - avrà il pienone. La città attira frotte di turisti grazie alle sue bellezze austroungariche, lo splendido golfo, l'eccellenza dei suoi centri di ricerca, la sua fama di città multiculturale, viva e ospitale.
Il sindaco non trova che i pro-

LA FOTO DEL GIORNO

"Prima neve al laghetto"



"La prima neve attorno al laghetto ghiacciato di Basovizza" è la foto scattata il 12 dicembre scorso dal lettore Marinko Stopar. Inviate le vostre immagini migliori a segnalazioni@ilpiccolo.it con un titolo e un commento.

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

15 DICEMBRE 1972

– Allarme serale in via San Francesco, di fronte al tempio israelitico, nello stabile numero 22, un tempo sede del provveditorio tra proprietari di drogheria, ora disabitato in attesa di un riassetto.
– Anche la linea ''5'' si è adeguata alle innovazioni, svolgerà il servizio con autobus ad agente unico, dotati di apparecchiature automatiche. Restano ancora con bigliettaio sono la ''1'', la ''10'' e la ''19''.
– All'opera per la prima volta la Triestina al ''Grezar'' sotto la guida di Malatrasi per una seduta di allenamento. Allarmate le reazioni del nuovo allenatore, che ha definito il terreno un disastro per giocarvi.
– L'Unione nazione atleti azzurri d'Italia, sezione di Trieste, si è riunita in assemblea per eleggere il nuovo presidente ed i nuovi consiglieri. Al vertice è stato rieletto il dott. Folco Guglielmi.
– E' scomparso l'ing. Italo Bonazzi, pioniere del Porto industriale di Trieste, spentosi a 95 anni e ricordato da un commosso discorso commemorativo dell'avv. Manlio Cecovini.

ELARGIZIONI

In ricordo di Ugo Abbondanno da Dora, Giuliana e Franco Vittur 150 pro COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO

In ricordo di Dario Carboni con affetto Antonella e Maria Sofia Perhauz 50 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

In memoria di Sergatti Armando (15/12) da parte degli amici 590 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 30 righe. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e un recapito. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi.

CENA LAV

Lav Trieste invita alla Cena di Natale Veg 2022 che si terrà domani alle 20 alla pizzeria Casa Pepe (via Coroneo 19). Oltre ai nuovi gadget Lav e alla famosa Tombolata pazza con tanti premi, ci sarà un menù vegano: focaccia melanzane di Casa Pepe, montanarine con friarielli, pasta alla siciliana con mozzarella vegana, crostata di mirtillo vegana.
Per ulteriori informazioni e prenotazioni telefonare o scrivere un messaggio al numero di cellulare 320-6378852. Il ricavato andrà devoluto ad una realtà di volontariato animalista.

LA MOSTRA

Alle Poste la Trieste delle cartoline Modiano



Inaugurata ieri al Palazzo delle Poste, in piazza Vittorio Veneto 1 "La Trieste del Primo Novecento raccontata attraverso le cartoline della Modiano", quarta e ultima mostra per celebrare i 25 anni del Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa. L'esposizione è curata da Simonetta Freschi, responsabile dell'Archivio storico Modiano, con Chiara Simon, curatrice del Museo postale. È visitabile fino al 14 gennaio (lun-ven. 8.30-19, sab. 8.30-12.30). Visite guidate: Simonetta.Freschi@modiano.it.

fughi che in pieno centro dormono all'addiaccio siano un pessimo biglietto da visita? Dipiazza ha dichiarato che per loro non vuole fare niente perché si sono succeduti atti vandalici e rotture di attrezzature e servizi nel centro di Campo Sacro.
Ok, signor sindaco. Non lo faccia per loro, lo faccia per gli albergatori, i ristoratori, i commercianti, i triestini che per fare affari hanno bisogno di una reputazione di ospitalità. Grazie.

Ivana Suhadolc

Grandi Motori Trieste
Apparati buoni ma poco quotati

Con riferimento alla segnalazione sulla costruzione dei motori marini, volevo raccontare che all'epoca mi occupavo proprio di ricambi per motori marini: le navi che montavano i motori costruiti dalla Grandi Motori Trieste, pur essendo molto quotati per la loro qualità, valevano sul mercato dell'usato dal 20 al 30% in meno delle navi della stessa grandezza con motori Sulzer, B&W e altri.
Questo perché la GmT non era in grado di fornire in tempi rapidi e ragionevoli eventuali ricambi richiesti dagli armatori.
Alla chiusura della linea produttiva, tutti i disegni e i ricambi furono rilevati da un'azienda triestina (ora chiusa) che garantiva un "after service" per le navi ancora in esercizio.
Ora, non essendo più nel ramo, non so che fine ha fatto questa attività di ricambi.

Giampaolo Lonzar

Vecchio e nuovo
Valorizziamo le scuole di Servola

L'articolo del *Piccolo* del 28 novembre scorso sulla scuola slovena di Servola, cioè la primaria Grbec-Stepancic e quella dell'infanzia Ukmar, che fanno capo all'Istituto comprensivo di San Giacomo e che condividono l'edificio scolastico di Belvedere De Santi con la scuola primaria italiana De Marchi, ha portato all'attenzione di un pubblico più ampio di quello locale la situazione della scuola: bellissima, ristrutturata di recente, con insegnanti bravissimi, ma con pochi iscritti perché poco conosciuta.
La scuola - a mio parere - ha ancora altri meriti. Ben inserita nel territorio di Servola, storico rione triestino già villaggio alle porte della città con particolari tradizioni che si tramandano ancora oggi.
E diffonde lo sloveno anche a chi non lo parla a casa: negli ultimi decenni infatti sono sempre di più le famiglie di triestini e di nuovi residenti (provenienti sia dal resto d'Italia che dall'estero) che scelgono per i loro figli la conoscenza anche dello sloveno, lingua minoritaria del Friuli Venezia Giulia e lingua dello Stato confinante.
Le poche iscrizioni a Servola non sono una novità: alla riapertura della scuola nel 2017 (dopo i lavori di ristrutturazione iniziati nel 2011) era la De Marchi a essere in difficoltà (vedi l'edizione del *Piccolo* del 17.3.2017).
Esorto quindi a valorizzare le scuole di Servola e a garantirne la continuità (che iniziò nel 1850, data di apertura dell'edificio scolastico attuale).

Alessandro Radovini

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo la dottoressa Braico e il personale dell'Ufficio relazioni con il pubblico dell'ospedale di Cattinara per averci aiutati nel disbrigo di alcune pratiche.

famiglia Scoppetta

IL CALENDARIO

Il santo Virginia Centurione Bracelli
Il giorno è il 349°, ne restano 16
Il sole sorge alle 7.38 tramonta alle 16.21
La luna sorge alle 23.18 cala alle 12.18
Il proverbio La fame rende squisita anche una ciotola di farina bollita (Cina)

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza dell'Unità d'Italia 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; piazzale Foschiatti 4/A - Muggia, 040 9278357; via di Prosecco 3 - Opicina (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 3516060650

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264;

Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2), 040 300605

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	μg/m³	46
Via Carpineto	μg/m³	NP
Piazzale Rosmini	μg/m³	37

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto	μg/m³	10
Via Carpineto	μg/m³	7
Piazzale Rosmini	μg/m³	NP

Valori di OZONO (O_3) μg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Via Carpineto	μg/m³	63
Basovizza	μg/m³	71

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Aci Soccorso Stradale	**803116**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Amalia	**800 544 544**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

L'INTERVENTO

A Trieste un mare di possibilità per lo sviluppo locale: la "Via", i boat&brekfast e un degno Mercato del pesce



ROBERTO DE GIOIA*

Ultimamente il quotidiano Il Piccolo ha riportato le ricette che i politici hanno individuato per affrontare e rispondere alle esigenze di sviluppo del turismo a Trieste: ho notato che in pochi, però, hanno preso in considerazione la Via del mare.

Eppure il momento è più che mai favorevole: è stato istituito il Ministero del mare, si parla sempre più spesso di "economia del mare", di turismo nautico e di sviluppo sostenibile delle attività legate al mare. Nascono e si rafforzano progetti e idee finora solo timidamente paventate come il charter, l'albergo nautico diffuso, il boat&breekfast, l'uso di energie rinnovabili, la mobilità elettrica e la tutela dell'ambiente marino.

La città è piena di turisti, che arrivano qui per la sua storia, per la cultura e per la straordinaria bellezza, ma sanno anche di arrivare in una città che si affaccia sul mare e si aspettano di vedere cosa questa condizione riservi loro.

Non restano delusi, perché c'è molto movimento, ma ciò non toglie che si possa fare di più per farli ritornare o per indurli a trasmettere un messaggio che decanti qualità e bontà del nostro territorio: bisognerebbe assumere specifiche iniziative, a cominciare dalla realizzazione di un distributore di carburante, condizione prima per potersi muovere anche in mare.

> **Intanto si potrebbe realizzare un distributore di carburanti per i natanti**

Oppure offrire loro la possibilità di noleggiare un'imbarcazione a vela o motore per muoversi a proprio piacimento nel nostro Golfo: più di qualcuno sarebbe tentato di farlo ma purtroppo, boat sharing e charter sono ancora poco conosciuti.

I turisti vorrebbero vedere poi il Mercato del pesce e noi, che in "Santa Maria del guato" avevamo la più affascinante pescheria del Mediterraneo, oggi non possiamo offrire nulla se non la speranza di riutilizzare, a tale scopo, almeno una piccola parte di quel meraviglioso edificio. Perché no? E vorrebbero vedere un Acquario all'altezza di una città che vuole proporsi alla ribalta della scena internazionale, posto che il nostro piccolo acquario, che presto sarà aperto, è stato e lo sarà ancora uno dei siti più gettonati dai turisti.

Ci fosse almeno un porto pescatori per dare la sensazione ai visitatori che qui è viva l'attività della pesca e, magari, con un piccolo sforzo, farne partecipi con l'ittiturismo o il pescaturismo...

Meriterebbe di essere approfondita pure la possibilità di avere un Parco del mare che, attraverso la moderna tecnologia, possa competere, sul piano naturalistico e scientifico, con le strutture più apprezzare nel mondo.

Ma intanto godiamoci il fatto che ci sarà il Museo del mare e sarà un contributo straordinario per attrarre turismo: una vetrina su una storia che merita di essere esaltata. Trieste insomma, se lo volesse, ha ancora un mare di opportunità. —

**vice presidente Assonautica nazionale*

GLI AUGURI DI OGGI



LAURA E FRANCO
Ai nonni e bisnonni per il loro 60° anniversario di matrimonio tanti auguri da parte della figlia Elena, il genero Gianni, i nipoti Loris e Omar e tutta la nuova famiglia

STRADA VECCHIA DELL'ISTRIA

Ater e Kallipolis presentano il progetto del nuovo giardino

L'esposizione di un modello 3d ritraente il futuro giardino di Strada vecchia dell'Istria (*foto Silvano*) ha coronato la presentazione del nuovo progetto dell'Ater che si è svolta ieri assieme ai residenti locali. Davanti allo sguardo incuriosito dei presenti, sono state ripercorse le tappe dei mesi passati, illustrate da Nadia Vedova, vicepresidente dell'associazione no profit Kallipolis, che ha collaborato all'iniziativa. «Il giardino rappresenterà un modello vero e proprio di democrazia – ha spiegato – nonché di cittadinanza attiva». Le fasi precedenti hanno visto infatti una collaborazione diretta con i residenti, attraverso cinque incontri mirati. L'ultimo in particolare, ha chiamato in causa ragazze e ragazzi di Edilmaster, che hanno provveduto a realizzare il modello utilizzando una stampante 3d. All'incontro hanno preso infine la parola i rappresentati delle istituzioni. Riccardo Novacco, presidente Ater Fvg, ha sottolineato il valore di «inclusione sociale» del futuro giardino: «È un primo test e speriamo possa fare da esempio per promuovere iniziative analoghe in altri rioni».

FRANCESCO BERCIC



CULTURE

Arte

Da domani alla Galleria regionale di Gradisca la mostra di centoventi opere promossa da Erpac e curata da Lorenzo Michelli e Vanja Strukelj: in dialogo tempere, disegni, ceramiche

Spazzapan e Sottsass un'amicizia oltre l'età fatta di segni e di colore

IL PERCORSO

Franca Marri

Sarà stata quell'aria mitteleuropea che entrambi, da giovani, da ragazzi, avevano potuto respirare, oppure un'affinità di sentire che talvolta capita tra gli artisti, soprattutto quando c'è una comune inclinazione ad andare oltre gli schemi prestabiliti; o magari sarà stato soltanto il caso ad averli fatti incontrare.

Luigi Spazzapan ed Ettore Sottsass giunsero a Torino a solo un anno di distanza: il primo nel 1928, invitato dall'amico architetto di origine istriana Umberto Cuzzi che gli propone di decorare il Padiglione della Chimica all'Esposizione Internazionale; il secondo, al seguito della sua famiglia, nel 1929.

Nato a Gradisca d'Isonzo nel 1889, Spazzapan aveva già cominciato a esporre le sue opere, facendosi notare nel vivace ambiente artistico goriziano degli anni Venti, aggiudicandosi la medaglia d'argento all'Esposizione Internazionale di Arti Decorative di Parigi del 1925 con dei progetti per arazzi. Sottsass, nato a Innsbruck nel 1917 da madre austriaca e da padre trentino, l'architetto Ettore senior, sviluppa a Torino il suo interesse nei confronti dell'architettura, della pittura e dell'arte in generale proprio grazie alla conoscenza e alla frequentazione dello studio di Spazzapan. Dopo il diploma di Liceo scientifico si laureerà alla Scuola superiore di architettura del Politecnico di Torino nel 1940, divenendo quindi uno dei più noti protagonisti del design italiano.

In ogni sua biografia si fa riferimento all'importanza della sua amicizia con Spazzapan; Ettore Sottsass stesso nei sui "Scritti" ricorda: «Quando ero un giovane studente di architettura, quando avevo più o meno diciannove anni o venti anni, andavo tutti i giorni a trovare un pittore che forse aveva cinquant'anni e che si chiamava Luigi Spazzapan». Era rimasto affascinato dal suo modo di intendere l'arte ma anche la vita, e la ragione è subito spiegata: «Spazzapan sapeva tutto della pittura contemporanea. Da giovane era vissuto in Germania, a Monaco, ai tempi del Blaue Reiter e poi a Parigi, ai tempi di Picasso e compagni e di tutti quelli che c'erano a Parigi allora. Per me era diventato assolutamente necessario stare ore e ore a ascoltare quell'uomo; forse soltanto a guardarlo. Anche guardare come viveva, guardare come fumava, come teneva il pennello, come si faceva i colori, come, per mancanza di soldi, e di qualcuno che comprasse i suoi quadri, gettava e abbandonava per terra i suoi quadri dipinti a tempera sulla carta».



"La camicia bianca", 1935 circa, Erpac, Fondo Milva Biolcati-Maurizio Corgnati, Galleria Regionale d'Arte contemporanea Luigi Spazzapan

Alla relazione "Sottsass/Spazzapan" è dedicata la nuova mostra promossa da Erpac alla Galleria Regionale d'arte Contemporanea Luigi Spazzapan di Gradisca d'Isonzo, curata dal suo conservatore Lorenzo Michelli e da Vanja Strukelj, che si inaugura domani, alle 18, per rimanere aperta fino al 30 aprile 2023.

Attraverso il prestito di circa 120 opere tra tempere, disegni e qualche ceramica dal fondo Sottsass conservato al Centro Studi e Archivio della Comunicazione dell'Università di Parma, si è voluto porre in dialogo le diverse espressioni dei due artisti al fine di evidenziare le consonanze e le divergenze dei loro vari linguaggi.

I disegni e dipinti delle varie collezioni conservate alla Galleria di Gradisca d'Isonzo, cui sono state aggiunte un paio di chine prestate dalla GAM di Torino, vengono messi a confronto con le prime prove del giovane Sottsass comprese in un arco temporale che va dagli ultimi anni Trenta fino a tutti gli anni Quaranta, quali illustrazioni, progetti d'interni, bozzetti per stoffe e tappeti.

Ad accomunare maggiormente i due autori sono senza dubbio l'energia del segno grafico e la passione per il colore. Quel segno e quel colore che in Spazzapan derivavano dalle influenze espressioniste e futuriste dei suoi anni goriziani, arricchite successivamente dalla conoscenza diretta della pittura contemporanea francese e soprattutto dalla fascinazione per Matisse. Segni e colori che Sottsass utilizza dapprima per esprimere liberamente e immediatamente un'idea, una suggestione, e che poi evolverà autonomamente rispetto al "maestro", anche tramite la considerazione delle culture orientali, come testimoniano in mostra alcuni progetti degli anni Cinquanta e Sessanta.

Il catalogo, edito da Skira, oltre alle opere in mostra propone i contributi dei curatori, di Martina Corgnati, Simona Riva e Francesca Zanella. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL RICETTARIO

Le Orsoline ai fornelli cucinano "galanterie" e il quinto quarto

Ristampato dalla Leg il volume con 801 preparazioni arrivato originariamente a Gorizia grazie a madre Antonija. Gnocchi, goulasch, krapfen e niente spreco

Gli allestimenti dedicati alle Madri Orsoline proseguono nel capoluogo isontino, ai Musei provinciali di Borgo Castello. Mancava, tuttavia, un elemento importante nell'indagarne l'attività che, a Gorizia, si è protratta per 350 anni: il loro rapporto con il mondo della gastronomia. Nel 2008, la Leg aveva pubblicato il "Ricettario Mitteleuropeo", un volume concepito non come un manuale di cucina, bensì nella forma di un'articolata raccolta di piatti, per lo più tipici. A Gorizia, il suo manoscritto era arrivato grazie alla sua autrice: Valeria Kraker, nata nel 1905 in una famiglia slovena ed entrata nell'ordine con il nome di madre Antonija. Questo manoscritto era custodito prima in un convento sloveno, a Škofja Loka, una castello dove la religiosa insegnava economia domestica in una scuola femminile, e mise a punto il ricettario, poi nel monastero di Sant'Orsola a Gorizia, in tempi in cui la cortina di ferro divideva due mondi. A curare quella prima edizione ci aveva pensato Carlo del Torre.

Andata esaurita, l'Erpac, che gestisce i Musei provinciali, ha allora chiesto alla Leg di ristamparne una nuova, praticamente identica nei contenuti, che è stata presentata ieri ai Musei provinciali di Borgo Castello.

Oltre a del Torre, c'erano il delegato dell'Accademia Italiana della Cucina, Roberto Zottar, e Michela Fabbro, chef del ristorante Rosenbar, che si è soffermata sull'attualità delle ricette ideate dalle religiose: nel complesso, sono ben 801. Il collegamento con gli allestimenti dei Musei è presente già nella copertina, che riproduce il motivo di un paramento delle religiose, l'immagine di uno splendido tessuto. «Se nella mostra affrontiamo molto i loro lavori relativi alla sfera del tessile (il ricamo, il merletto, l'uncinetto, tanto per far degli esempi), antichi documenti raccontano le abilità che le Orsoline avevano nella creazione di dolci e di altre "galanterie" varie che, spesso, venivano venduti per finanziare le attività del monastero» afferma in proposito Raffaella Sgubin, direttore del servizio Musei e archivi storici dell'Erpac che ha partecipato all'incontro di ieri. Non solo dolci, tuttavia, nel "Ricettario delle Madri Orsoline". «Spicca il grande uso delle frattaglie di vario tipo: quello, in altre parole, che viene definito il quinto quarto, una riscoperta degli chef di oggi che assecondano così il fenomeno molto contemporaneo di evitare lo spreco. Già nel settore tessile, peraltro, le Orsoline avevano straordinarie capacità in termini di riciclo, che emergono appunto anche in campo gastronomico. Da questo punto di vista, il loro è un messaggio molto attuale e molto positivo».



Il Ricettario rappresenta poi uno specchio del territorio: gnocchi, gnocchetti e goulasch, krapfen di ogni tipo, arrosti e consommé, minestre e un gran numero di torte, fino

FATTI & PERSONE

Stasera il Premio Pordenone Musica a Cecilia Gobbi



Unico riconoscimento a livello internazionale che premia quanti con sapienza e passione contribuiscono a trasmettere l'amore per la musica al vasto pubblico, con particolare attenzione alle nuove generazioni, il "Premio Pordenone Musica", promosso dal Teatro Verdi con il Comune, verrà consegnato questa sera, al Verdi di Pordenone, a Cecilia Gobbi fondatrice dell'Associazione Musicale Tito Gobbi, creata per mantenere viva la memoria del padre, il celeberrimo baritono Tito Gobbi. La premiazione è previst alle 20.30, cui seguirà il concerto con le celebri arie del Don Giovanni di Mozart, un programma che attraversa i momenti salienti e più noti al grande pubblico del capolavoro. Sul palcoscenico un cast di giovani cantanti di talento della Fondazione Tito e Tilde Gobbi , tutti pluripremiati e under 35, accompagnati dall'Orchestra del Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste guidata dal giovane direttore Lorenzo di Stefano.



Ettore Sottsass jr., "Composizione con elementi di arredo", 1939-1940, acquarello, china e pastello a cera su carta, applicato su cartoncino, CSAC, Università di Parma
© ETTORE SOTTSASS, BY SIAE 2022

LA DONAZIONE

Sgarbi: «Dyalma Stultus pittore severo e leggero di un mondo di idillio»

Domani al Museo Revoltella le figlie dell'artista accompagnano le dieci opere del padre, alla presenza del critico e delle autorità



Da sinistra, "Portatrice di frutta" (1938) e, a fianco, "Baccante" (1942) di Dyalma Stultus

IL PERCORSO

Alex Pessotto

«Stultus è stato un pittore di notevole severità e, allo stesso tempo, di estrema leggerezza, nel senso che a fianco dei grandi artista triestini del Novecento rappresenta un mondo arcadico, di felicità contadine, di bellezze, di "mule" di assoluto fascino, ma senza alcuna idealizzazione. In lui, c'è questo rapporto con la realtà semplice e, appunto, severa, ma senza quella trasformazione monumentale di Sironi o anche di Sbisà: Stultus ha una componente idillica. Ecco: sia nelle figure umane sia nei paesaggi lui trasporta l'osservatore in un mondo di idillio».

È così che Vittorio Sgarbi inquadra l'argomento. O, meglio, il suo protagonista: il pittore Dyalma Stultus. Il Museo Revoltella, all'interno delle celebrazioni legate al suo 150° anno di vita, intende valorizzare il suo patrimonio artistico, recentemente arricchito di dieci dipinti dell'artista, nato a Trieste nel 1901 e morto a Darfo Boario Terme nel 1977. Alle 11 di domani verrà inaugurata la mostra della donazione Stultus, allestita al quinto piano della Galleria d'arte moderna, nelle sale attigue alla caffetteria del Museo. Per l'occasione, sarà proprio Sgarbi a intervenire, assieme alle donatrici Selma, Marina e Nada Stultus, figlie del pittore, a Giorgio Rossi, assessore comunale alla Cultura, a Stefano Bianchi, responsabile dei Musei storici e artistici, e a Susanna Gregorat, conservatore del Museo Revoltella e curatore della mostra.

«Conosco bene le figlie di Dyalma Stultus - prosegue Sgarbi -. Auspicano l'uscita di una nuova monografia su di lui, pubblicata dalla Fondazione CRTrieste. Andando a trovarle, ho sempre visto in loro il desiderio di rendere onore a quel padre dimenticato, che aveva avuto un solo critico prima di me: Corrado Marsan. Dopo di lui, tolte le mie mostre, molto poco è stato fatto per questo artista. Inserirlo al Revoltella, significa quindi collocarlo nel Pantheon degli artisti triestini».

Prosegue Sgarbi: «Stultus è stato un pittore di grande equilibrio, con una capacità direi quasi giottesca di impaginare i suoi soggetti. Tra gli artisti triestini, quelli a lui più vicini sono appunto Sbisà e lo scultore Attilio Selva, che si è diviso fra Trieste e Anticoli Corrado, un posto del Lazio dove c'erano bellissime modelle che sembravano venir fuori direttamente dalla natura. È quello un momento di bellezza e di felicità inconsapevoli in un'Italia fascista, ma agricola, contadina, e quindi fuori dalle città, da una trasformazione industriale: si trattava allora di un mondo riparato. In Stultus, si può persino vedere un'anticipazione pasoliniana, quella vagheggiata dall'intellettuale di Casarsa».

Nel febbraio 2021, all'auditorium del Revoltella, il critico aveva presenziato a un incontro che annunciava la donazione Stultus con le figlie del pittore collegate in diretta streaming. Proprio Sgarbi aveva auspicato in quell'occasione la possibilità di approfondire, nel modo più adeguato e autorevole, la figura e l'opera dell'artista. Da domani, quindi, un altro importante tassello si aggiunge a quest'operazione.

Sono dieci i dipinti a olio che formano la donazione: su tela, ma anche su tavola. Con l'eccezione di un'opera del 1973, un autoritratto, coprono un arco di tempo che va dal 1930 al 1954. Andranno ad affiancare le opere dei concittadini Arturo Nathan, Leonor Fini, Cesare Sofianopulo, Giannino Marchig, Oscar Hermann-Lamb, Edgardo Sambo, Edmondo Passauro, Carlo Sbisà. I soggetti vanno da qualche paesaggio (basti pensare a quello di San Daniele del Carso) a una bella serie di figure femminili che meritano una definitiva valorizzazione dell'artista. Anche se postuma. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

al liptauer e alle insalate. Insomma, ce n'è per tutti i gusti (o quasi). Al punto che solo chi è a dieta non sarebbe soddisfatto della lettura.

Risale al 1672 la fondazione del primo convento dell'Ordine a Gorizia. Le cronache del Monastero di Sant'Orsola riportano che nel 1671 le due sorelle Maria ed Anna Bonsi "già attempate d'anni una 63 l'altra 62", sotto la direzione dei Padri Gesuiti iniziarono a praticare una forma di vita religiosa. Ad esse si aggiunse la più giovane Anna Milera. Il monastero fu poi fondato ufficialmente nel 1672. Fu appunto con l'arrivo delle Orsoline che a Gorizia venne introdotta la lavorazione del merletto a tombolo e fuselli. —

A.P.

zenzero e cannella
zenzero e cannella
NATALE 2022
Campo S. Giacomo - Trieste - Tel. 040 3498736

RASSEGNA

Nora Gregor, la femme fatale da Gorizia al grande cinema

Oggi al festival "I mille occhi" la proiezione di "Michael" di Dreyer e la premiazione di Enrico Ghezzi e Alessandro Gagliardo. Nel 2023 il rapporto tra Pasolini e Bassani

Federica Gregori

Un maturo pittore, il suo giovane modello e in mezzo lei, che s'insinua nel rapporto per allontanare il ragazzo dall'artista e istigarlo al furto delle amate tele, impedendogli perfino di sapere che per il vecchio la fine è ormai vicina. Definirla "femme fatale", però, è riduttivo, trattandosi, considerato l'autore, di un ruolo assai più sfaccettato e complesso. Se il film, muto, è "Michael" (Desiderio del cuore) di Carl Theodor Dreyer, che I mille occhi presentano oggi al Cinema Ariston alle 14.30, lei è Nora Gregor: e "il battito di Gorizia nel grande cinema" è l'omaggio che il festival triestino in collaborazione con Kinoatelje dedica alla goriziana Nora Gregor (1901-1949), protagonista anche del capolavoro di Jean Renoir "La règle du jeu". Una vita avventurosa, la sua, fuori dalle righe, che l'ha portata a interpretare altre pellicole di pregio per poi sfuggire alle persecuzioni naziste in Sudamerica: lì ha recitato nel suo ultimo film, diretto dal padre di uno dei maggiori registi del cinema francese di oggi, Olivier Assayas.



L'attrice Nora Gregor con Jean Renoir in una scena del film "La regola del gioco" del 1939

L'omaggio sarà articolato in più tappe: a giugno 2023, sulla Piazzuta sotto la casa dove l'attrice nacque a Gorizia sarà proiettato il capolavoro di Renoir mentre una terza tappa, con l'ultimo film e altre opere del viaggio di Nora Gregor nel cinema europeo, sarà inserito all'interno della XXII edizione del festival triestino, che punta a tornare nella sua versione "classica" di sei giorni a settembre.

«Anche se l'idea di tornare su Nora Gregor è di Simone Starace, l'ho subita accolta con entusiasmo: non ci poteva essere scelta migliore, nell'ambito delle manifestazioni per "Gorizia/Nova Gorica Capitale europea della cultura", che rendere omaggio a lei, attrice che dalla natia Gorizia raggiunse il più grande cinema europeo» racconta Sergio Grmek Germani, fondatore de I mille occhi e qui curatore.

Il critico la segue nel rapporto con Dreyer, cineasta molto amato, e per una ragione ben precisa. «Ho sempre ritenuto - spiega - che lei fosse, tra le presenze femminili del cinema di Dreyer, una delle più importanti in assoluto, dando una direzione ulteriore e imprevista al film. E Dreyer le protagoniste le ha sempre scelte con l'esigenza di avere qualcuno che, nella pellicola, ci entrasse con tutta l'anima».

Domani masterclass e sabato Fuori Orario saranno dedicati a Dino Buzzati

Femme fatale? Una definizione limitante o comunque inesatta per Germani. «È un personaggio negativo ma che porta dentro una forza anche intima. Non un cliché: lei magari ha recitato di più in ruoli da femme fatale classica, in tutti i film di genere che ha interpretato. E in un certo senso lo è stata anche nella vita, sposando un nobile filo-nazista: ma anche qui c'è l'elemento di contraddizione, tanto che negli anni seguenti si è legata soprattutto con gli esuli anti-nazisti in America. È un personaggio contraddittorio che va approfondito, studiato: il primo omaggio di Kinoatelje risale a 30 anni fa e sono felici, oggi, di riprenderne con noi il filo».

Il festival intanto si avvia alle battute finali, almeno nella versione fisica. Se alle 21 premierà Enrico Ghezzi e Alessandro Gagliardo, Premio Anno uno speciale per "Gli ultimi giorni dell'umanità" chiudendo la quattro giorni cinematografica all'Ariston, una masterclass online domani e la notte di Fuori Orario sabato approfondiranno la figura di Dino Buzzati.

Tutti, comunque, già al lavoro per il 2023 «per un'edizione di sei giorni unica - annuncia Germani -, date e sala da ricercare: le uniche che garantiscono le nostre proiezioni sono il Miela e l'Ariston. Non è nostalgia: preferiamo farle in 35mm per rispettare la natura e la forza del cinema del secolo precedente, che è legato anche al corpo che aveva».

Anticipazioni? Stanno lavorando «per avere una testimonianza» dell'autore di "Irma Vep" Olivier Assayas mentre sarà indagato il rapporto, finora trascurato, di Pasolini con lo scrittore, editore e sceneggiatore Giorgio Bassani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUSICA

Hangar Teatri chiude l'anno con il concerto di Natale della banda reggae Ska-J

TRIESTE

Hangar Teatri di Trieste chiude l'anno con un concerto di Natale. Domani, alle 20.30, l'ex-officina di via Pecenco 10 ospiterà il concerto di Natale degli Ska-J, gruppo nato nel 2002 da un progetto di Marco Furio Forieri, già cantante del gruppo reggae Pitura Freska.

La band di Forieri, che arriva nel capoluogo giuliano questo Natale aggiungendo una nuova data ad un repertorio di oltre 1200 concerti che si sono svolti sia in Italia che all'estero, riscontrando un grande successo soprattutto in Germania.

Dal 2011 ad oggi, gli Ska-J hanno pubblicato 4 album dedicati al Natale insieme all'etichetta Azzurra Music, dal titolo "DesCanta Claus" (volumi da 1 a 4). Il solo primo album del 2011 vende ben 5000 copie: per questo, si consolida una vera e propria tradizione, quella del Concerto di Natale degli Ska-J, che fino al 2019 ha girato l'Italia ogni dicembre. Inevitabile la pausa di dicembre 2020, causata dalla pandemia da Covid. Quest'anno, le loro canzoni di Natale che mescolano lo ska al jazz scalderanno anche il pubblico di Hangar Teatri.



Marco Furio Forieri

Oltre a Marco Forieri, frontman del gruppo, la band è formata da altri sei membri: Alan Liberale alla batteria, Frank Martino alla chitarra, Edoardo Brunello al sax, Marcello Faggionato alla tromba, Mauro Zulian alle tastiere e Daniele Vianello al basso.

Marco Furio Forieri, oltre alla lunga carriera con i Pitura Freska e Ska-J, è stato anche recentemente autore di "Furiology", disco solista uscito nel 2016, oltre a due singoli: "Col Bastone", uscito nel 2020 e "Muoviti e Balla", del 2021.

Biglietto unico 8 euro. È consigliata la prenotazione a biglietteria@hangarteatri.com o al numero di telefono +39 3883980768. Biglietti acquistabili in prevendita su vivaticket.com. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUSICA

I Bee Bee Sea scoprono Trieste «Un autoctono ci porta in giro?»

Domani la rock band di Castel Goffredo sul palco del Miela. Finiti nel cult di Iggy Pop per la Bbc Radio, piacciono anche negli Stati Uniti

Elisa Russo

Si chiamano Bee Bee Sea e forse era scritto nel loro nome, per assonanza, il destino di essere trasmessi un giorno dalla Bbc. La soddisfazione è doppia, perché a passarli è stato uno dei più grandi, l'incarnazione stessa del rock'n'roll: Iggy Pop, nel suo programma di culto "Iggy Confidential" su Bbc Radio 6 Music. «Senza dubbio uno dei nostri idoli fin da ragazzini – commenta Wilson, voce e chitarra dei Bee Bee Sea – è stato incredibile, non solo ha scelto spontaneamente il nostro brano, ma si è dimostrato preparatissimo, informato, ha studiato la nostra biografia, ha perfino citato il nostro paese...».

Ovvero Castel Goffredo, in provincia di Mantova, non proprio la capitale del rock. «Ma qualcosa si sta muovendo – prosegue Wilson – anche grazie a noi. E poi dalla provincia nascono le cose più impensate, come ha insegnato dalle vostre parti il Great Complotto».



Bee Bee Sea domani al teatro Miela

Da qualche anno sono considerati uno dei gruppi più freschi, divertenti e incendiari del panorama italiano, tra i pochi ad essere apprezzati e riconosciuti a livello internazionale. Arrivano per la prima volta a Trieste domani alle 21.30 al Teatro Miela. «Non abbiamo mai suonato a Trieste, e non ci siamo neanche mai stati, siamo molto curiosi. Speriamo di poterla visitare, e che qualche autoctono ci porti un po' in giro a scoprirla». Oltre al frontman Wilson Wilson (al secolo Damiano Nigrisoli), il trio si completa con Giacomo Parisio al basso e Andrea Onofrio alla batteria. Debuttano discograficamente nel 2015, nel 2017 esce "Sonic Boomerang"; l'ultimo album, il terzo, è uscito nel 2020 e s'intitola "Day Ripper" (per l'etichetta Wild Honey). Un loro brano è comparso anche nella colonna sonora della serie americana "Shameless" (nell'ottava stagione), ampliando la loro popolarità. «La nostra "The Garage One" accompagna la scena di una fuga all'interno della fabbrica, che vede protagonista Debbie Gallagher».

Si sono ritrovati a suonare nelle stesse lineup con band acclamate come Thee Oh Sees, The Black Lips e King Khan, Idles, Night Beats, Broken Social Scene e hanno portato il loro strambo rock'n'roll ovunque in Europa, Regno Unito e Stati Uniti, dai piccoli palcoscenici ai grandi palchi dei festival e agli spettacoli televisivi: «Nel 2018 abbiamo fatto un tour di 21 date negli Usa, toccando sia la East Coast che la West Coast, terminato con il festival Pickathon a Portland, e praticamente ogni anno, da quando siamo in giro, abbiamo fatto un tour all'estero».

In Italia vantano fan insospettabili come Cesare Cremonini, e hanno colpito al cuore con il singolo (unico cantato in italiano) "Piangi con me". Si tratta della cover del celebre brano dei Rokes, scritto da Shel Shapiro e Mogol e uscito nel 1966. «È stato un successone incredibile, alla gente è piaciuta tantissimo. Nella scaletta live inseriamo anche una cover molto particolare degli Ac/Dc, e la canta il nostro batterista. Per il resto, sarà un set pieno zeppo di melodie, con estratti che vanno dal primo all'ultimo disco».

I Bee Bee Sea stanno ora completando le registrazioni del quarto album, che verrà anticipato da un singolo tra aprile e maggio. Al Miela, prima e dopo il concerto, nella zona bar ci saranno i visual di Faaab. —

APPUNTAMENTI

Alle 17
"Tornare umani" di Susanna Tamaro

Oggi, alle 17, al centro pastorale Paolo VI in via Tigor 24/1, la scrittrice Susanna Tamaro dialogherà con mons. Ettore Malnati sul suo libro "Tornare umani". Indiretta streaming sul canale Youtube della parrocchia Nostra Signora di Sion. Domenica alle 16.30 su Tele4.

Alle 21.30
Blues Convention con Mike Sponza

Oggi, alle 2130, al Loft Music Club (via Economo 12/1), Mike Sponza con "Blues Convention". Ospiti il chitarrista e cantate siciliano Umberto Porcaro e il cantante e armonicista vicentino Marco Pandolfi. Ingresso libero.

Alle 16.45
L'Archivio tecnico comunale

Oggi, alle 16.45, alla Biblioteca Statale Crise (Largo Papa Giovanni XXIII), per i Giovedì Minervali, incontro "Piante, sezioni e prospettive future… l'Archivio Tecnico Disegni si racconta" a cura di Gianfranco Paliaga e Adelio Paladini.

Alle 17.30
Il commissario Sperindìo

Oggi, alle 17.30, al Circolo della Stampa (corso Italia 13), presentazione del libro di Giovanni Battista Martellozzo "Il commissario Sperindìo e la luna piena" (Ctl Editore). Interviene Pierluigi Sabatti.

Alle 17.30
Il patrimonio marittimo

Oggi, alle 17.30, al Caffè degli Specchi incontro organizzato dalla rivista Nord Adriatico Magazine "La valorizzazione del patrimonio marittimo di Trieste". Con Vittorio Torbianelli, Claudia Colecchia e Maurizio Eliseo, modera Giulia Stibiel.

Alle 17
Marinai fra i ghiacci Visita guidata

Oggi, alle 17, al Civico Museo della Civiltà Istriana (via Torino 8), visita guidata alla mostra "Marinai delle vecchie province fra i ghiacci" con Enrico Mazzoli. Tutti i giorni 10.30 - 12.30 e 16.30-18.30.

Alle 17
"Attraversamenti" di Michele Gangale

Oggi, alle 17, al Circolo "Igo Gruden" di Aurisina, presentazione delle poesie "Attraversamenti" di Michele Gangale (Kolibris). Modera Martina Vocci. Le letture a cura di Antje Gruden e Gabrijel Milič.

Alle 18
Da Leonardo a Warhol Femminile a mosaico

Oggi, alle 18, nella sala Veruda di Palazzo Costanzi (piazza Piccola 2) mostra "Da Leonardo a Andy Warhol. Femminile a mosaico". Tutti i giorni fino all' 8 gennaio 10-13 e 17 - 20.

Alle 20
Auguri di Natale dei Club Lions e Leo

Oggi, alle 20, i soci dei Club Lions e Leo all'NH Hotel di Corso Cavour per gli auguri di Natale.

Alle 20.30
Powlean al Bounty Pub

Oggi, alle 20.30, al Bounty Pub (via Pondares 6), concerto di Paolo Serra, in arte Powlean. Info 040.762952.

Alle 18.30
"Il genio di Gershwin" alla Casa della Musica

Oggi, alle18.30 , alla casa della Musica di Via Capitelli 3 , verrà presentato il dvD "Il Genio di Gershwin: da Broadway alla Rhapsody in Blue".

Alle 19
Alpini a Trieste

Oggi alle 19 nel Palazzo dell'Ente camerale, inaugurazione della mostra "Alpini a Trieste, una storia lunga 100 anni" dell'Associazione Nazionale Alpini di Trieste in collaborazione con il Comune e con Le Vie delle Foto. Aperta fino al 30 gennaio.

RASSEGNA

"Sconfinarrando" Scrittori e poeti sotto l'influsso della frontiera

Domani il reading bilingue di Nikla Panizon per l'iniziativa del Circolo della Stampa



L'attrice slovena Nikla Petruška Panizon

Francesca Schillaci

Uscire dai confini non è una prerogativa solo fisica dell'uomo, ma anche letteraria. Le parole trovano spazio di condivisione spesso nelle differenze e dai conflitti, fino a diventare letteratura. È il tema portante di "Sconfinarrando", il penultimo evento letterario del progetto "Il confine dentro – dentro il confine", che si terrà domani alle 17.30 al Circolo della Stampa di Trieste (Corso Italia 13).

L'evento è un vero e proprio incontro di frontiera tra la parola scritta italiana e quella slovena, un reading bilingue curato da Miran Košuta, docente di lingua e letteratura slovena al Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Trieste, con la lettura e interpretazione dell'attrice slovena Nikla Petruška Panizon, per raccontare i conflitti interiori vissuti dagli scrittori e poeti dei nostri confini. Gli autori scelti da Miran Košuta per le letture spaziano da prosa a poesia: Umberto Saba dialogherà con "Confini" insieme a "Meje" di Boris A. Novak; Boris Pahor con "Grmada v pristanu" si affiancherà a "Materada" di Fulvio Tomizza, continuando su questa linea che vedrà coinvolti autori come Claudio Magris insieme a Alojz Rebula, Paolo Rumiz e Marko Sosič, Diego Marani con Miroslav Košuta, concludendo con i versi di Roberto Dedenaro e David Bandelj. Ogni lettura verrà accompagnata da slide proiettate per alleggerire la narrazione bilingue e permettere al pubblico di seguire il flusso narrativo insieme alla lettura.

«Con il progetto "Il confine dentro – dentro il confine" - spiega Luciano Santin presidente del Circolo della Stampa di Trieste - abbiamo scelto di operare su buona parte del territorio del Friuli Venezia Giulia organizzando mostre, spettacoli e uscite con studenti dell'Università di Udine e di Trieste per visitare il campo di concentramento di Rab. Mettere naso e occhi nella storia del nostro confine, significa anche occuparsi di chi questa storia l'ha scritta per lasciarne memoria. Scrittori e poeti sono i portavoce di questa realtà e abbiamo voluto creare un evento dedicato solo a loro».

Ogni lettura incrociata sarà poi argomentata da Miran Košuta, che darà voce alla grandezza degli autori scelti con riflessioni sul tema della frontiera e di quanto il conflitto interiore che ne deriva si riversi positivamente o negativamente in prosa e poesia. «Credo sia importante sottolineare come la letteratura superi le divisioni introdotte dai confini – afferma Košuta – e di come, grazie alla parola scritta, si possano ristabilire delle connessioni che fortificano e valorizzano le differenze, dentro le quali è possibile scoprire delle uguaglianze».

Il progetto "Il confine dentro – dentro il confine" è nato nel 2021 grazie alla collaborazione delle Università di Trieste, Udine, Venezia e Lubiana, dell'Ince, con il sostegno della Regione Fvg. —

ALLE 17

La Bohème di Puccini all'Opera Caffè del Verdi

La Bohème all'Opera Caffè. Oggi, alle 17, gli interpreti dell'opera di Giacomo Puccini (in cartellone al lirico fino a domenica) incontreranno il pubblico al Ridotto "Victor de Sabata" del Teatro Verdi per iniziativa dell'Associazione Amici della Lirica "Giulio Viozzi". All'incontro, a cura di Sara Del Sal e di Oscar Cecchi, è attesa la partecipazione di Lavinia Bini e Filomena Fittipaldi (Mimì), Alessandro Scotto di Luzio e Carlos Cardoso (Rodolfo), Federica Vitali e Olga Dyadiv (Musetta), Leon Kim e Luca Galli (Marcello), Fabrizio Beggi e Andrea Comelli (Colline), Clemente Antonio Daliotti (Schaunard), Alessandro Busi (Alcindoro/Benoit), Andrea Schifaudo (Parpignol), Damiano Locatelli (Il Sergente dei Doganieri), Giovanni Palumbo (Un doganiere), Andrea Fusari (Un ambulante). Ingresso libero. —

ALLE 17 ALLA LIBRERIA MINERVA

"Di palo in frasca", l'ironia e i ricordi di Severino Baf

Frasi, citazioni, ricordi, aneddoti, il respiro di Trieste e momenti di sport raccontati in tanti anni di collaborazioni con testate locali, tra le quali Il Piccolo. Tutto questo e molto altro è "Di palo in frasca" (Il murice-Battello stampatore, 62 pagine), il volume del giornalista Severino Baf che verrà presentato oggi con inizuo alle 17 alla Libreria Minerva di via San Nicolò.

Una presentazione che si propone di essere informale, come del resto è lo spirito del libro di Baf sia nelle ricostruzioni di momenti della Triestina e della Pallacanestro Trieste che nelle pagine più personali. Nel libro l'autore viene introdotto dal ritratto che ne fece, con affetto e l'ironia intelligente che lo contraddistingueva, Marco Luchetta.

Nel corso della presentazione di questo pomeriggio l'attore e regista Gianfranco Pacco leggerà alcune pagine del volume. —

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it

Avatar - La via dell'acqua	17.45, 21.00

ARISTON
www.lacappellaunderground.org

Festival I 1000 occhi. Ingresso libero.

Michael	14.30
Un amore	16.00
Francesco Penco: fondo cinematografico	18.00
Gli ultimi giorni dell'umanità	20.30

GIOTTO MULTISALA
www. triestecinema. it

Il corsetto dell'imperatrice	16.30, 18.45, 21.00
Emma Marrone: il ritorno	18.45, 21.00
Saint Omer	16.30, 21.00
Chiara	16.45, 18.45

NAZIONALE MULTISALA
www. triestecinema. it

Avatar - La via dell'acqua	15.00, 16.45, 20.00
Avatar - La via dell'acqua 3D	18.15, 21.30
Avatar - La via dell'acqua (Originale con s.t.)	21.00
Il gatto con gli stivali 2 - L'ultimo desiderio	15.00, 16.45, 18.30, 20.15
Sì, chef!	18.15, 20.00
Diabolik - Ginko all'attacco!	16.00, 21.30
The menu	19.50, 21.40
Strange World: Un mondo misterioso	15.00, 16.30
Il piacere è tutto mio	18.10, 21.45
La stranezza	17.50
Lo schiaccianoci e il flauto magico	15.00, 16.30

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa.

3D - Avatar-La via dell'acqua	14.00, 16.15, 17.15, 18.15, 20.30, 21.30
2D - Avatar-La via dell'acqua	15.15, 16.45, 19.30, 21.00
Dreamworks: Il gatto con gli stivali 2	14.30, 16.00, 17.00, 18.45
Vicini di casa	19.45, 21.15
Disney - Strange World	14.45
The menu	22.30
Marvel-B.P.: Wakanda forever	22.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

Avatar 2 - La via dell'acqua	17.00, 20.30
Avatar 2 - La via dell'acqua 3D	17.15, 21.00
Il gatto con gli stivali 2 - L'ultimo desiderio	17.10, 19.00
Vicini di casa	21.10
Il corsetto dell'imperatrice	17.40, 20.45

GORIZIA

KINEMAX

Avatar 2 - La via dell'acqua	17.00, 20.30
Avatar 2 - La via dell'acqua 3D	17.15, 21.00
Il gatto con gli stivali 2 - L'ultimo desiderio	17.20
Il corsetto dell'imperatrice	20.20

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI
INFO: www.teatroverdi-trieste.com
numero verde 800-898 868.

Biglietteria aperta con orario 9.00-16.00.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2022-23

OPERA CAFÈ - LA BOHÈME. Sala Victor De Sabata – Ridotto del Teatro Verdi. Oggi giovedì 15 dicembre ore 17.00. Incontro con i protagonisti de La Bohème. Ingresso libero. In collaborazione con Amici della Lirica.

LA BOHÈME opera di G. Puccini. Venerdì 16 dicembre ore 20.30 (B), sabato 17 dicembre ore 16.00 (S), domenica 18 dicembre ore 16.00 (E). Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

SALA BARTOLI 17.30 **Il segreto di Antekirtt''** liberamente tratto da ''Mathias Sandorf'' di Jules Verne, adattamento teatrale a cura di Elke Burul; regia Luciano Pasini con gli allievi della Scuola StarTs Lab. Produzione Teatro Stabile Friuli Venezia Giulia e Associazione Culturale StarTS Lab; 1h.

SALA ASSICURAZIONI GENERALI 20.30 **Notre Dame de Paris** musiche di Riccardo Cocciante; con Lola Ponce, Giò Di Tonno, Matteo Setti, Leonardo Di Minno, Graziano Galàtone, Vittorio Matteucci e Tania Tuccinardi e oltre 30 artisti tra ballerini, acrobati e breaker; 2h30'.

TEATRO LA CONTRADA
www.contrada.it tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO
Sabato 17 dicembre ore 20.30 PANDORA, ideazione e regia di Riccardo Pippa.

TEATRO MIELA
Miela Music-Live – Domani, ore 21.30: **BEE BEE SEA** uno dei gruppi più freschi, divertenti e incendiari che hanno conquistato i palchi internazionali con la benedizione di Iggy Pop. Ingresso € 10,00. Prevendita: c/o biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00. www.vivaticket.it.

CIVICA ORCHESTRA DI FIATI ''G. VERDI'' - CITTÀ DI TRIESTE

SPETTACOLO DI CAPODANNO 2023 - riunione di condominio con Sissi, Joyce, Svevo, Hack e Maldini. Spettacolo teatrale musicale della Civica Orchestra di Fiati ''G. Verdi'' - Città di Trieste, domenica 1 gennaio 2023 ore 18 presso Teatro Bobbio, con Julian Sgherla, Anna Viola, Raffaele Prestinenzi. Biglietti (15 euro intero, 10 euro over 65 e under 18) presso il TicketPoint di Trieste oppure on line dal sito biglietteria.ticketpoint-trieste.it/ oppure un'ora prima dello spettacolo presso il teatro Bobbio. Info: 3383528942 info@orchestradifiati.it.



il Natale nel cuore

DAL 15 AL 18 DICEMBRE



SCOPRI IL NOSTRO **VOLANTINO DIGITALE**

BALOCCO
pandoro, panettone classico
kg 1

3,99
massimo 3 pezzi
RISERVATO AI TITOLARI DI CARTA CLUB

TUBORG
birra
cl 66

0,69
al litro € 1,04
massimo 15 bottiglie
RISERVATO AI TITOLARI DI CARTA CLUB

BERLUCCHI
spumante Franciacorta DOCG
cl 75

8,90
al litro € 11,87
massimo 3 bottiglie
RISERVATO AI TITOLARI DI CARTA CLUB

DUCALIS
prosecco DOC millesimato
cl 75

3,49
al litro € 4,65



REGALA **UNA CARTA PREPAGATA**

I desideri diventano realtà!

Pratica e facile da utilizzare quando e come vuoi:
dalla spesa quotidiana al prodotto tecnologico, dal mondo dell'abbigliamento e del giocattolo ai prodotti di bellezza.

 **DISPONIBILI DA 25, 50, 100€**

 **VALIDITÀ 12 MESI**

 **SPENDIBILE IN PIÙ TRANSAZIONI**

 **VALIDA IN PIÙ PUNTI VENDITA**



I punti vendita dove si può utilizzare la Gift Card li trovi su **www.unicomm.it/gift-card/**

NUOVA RACCOLTA PUNTI
Riservata ai titolari di carta fedeltà
FINO AL 29 GENNAIO 2023

Buonanotte con chi vuoi

Dormire è ancora più piacevole con la COLLEZIONE LETTO CALEFFI



famila.it FAMILA APP NORD-EST



 facebook.com/familaunicomm

 instagram.com/famila_nord_est

famila
supermercati & superstore



FRANCIA	2
MAROCCO	0

FRANCIA (4-2-3-1): Lloris, Koundé, Varane, Konaté, Theo Hernandez, Tchouameni, Fofana, Dembele (33' st Kolo Muani), Griezmann, Mbappé, Giroud (20' st Thuram). All. Deschamps.

MAROCCO (5-4-1): Bounou, Hakimi, El Yamiq, Saiss (21' pt Amallah, 33' st Ezzalzouli), Dari, Mazraoui (1' st Attiat-Allah), Ziyech, Amrabat, Ounahi, Boufal (22' st Aboukhlal), En-Nesyri (22' st Hamdallah). All. Regragui.

Arbitro: Ramos (Messico).

Marcatori: nel pt 5' Theo Hernandez; nel st 34' Kolo Muani.
Note: ammonito Boufal per gioco scorretto. Spettatori: 68.294.


L'acrobazia con cui Theo Hernandez ha realizzato il primo gol della Francia superando il portiere del Marocco Yassine Bounou

Francia in finale

I Bleus battono il Marocco e domenica difenderanno il titolo contro l'Argentina
Possono eguagliare Italia e Brasile, uniche nazionali a vincere due Mondiali di fila

LA SFIDA

Angelo Di Marino
INVIATO AD AL-KHOR (QATAR)

Viva la Francia. I Bleus battono il sorprendente Marocco e vanno in finale, accomodandosi accanto all'Argentina di Messi. In tribuna ad applaudire anche il presidente Macron. C'è tanto Kylian Mbappé in questo successo, anche se l'attaccante del Paris SG resta all'asciutto. Ora all'asso francese serve ancora una vittoria per entrare nella leggenda del calcio, diventando due volte campione del mondo prima del suo 24mo compleanno, proprio come Pelé nel 1962 in Cile. Ma c'è anche tanto Marocco in una semifinale giocata alla pari (e a tratti meglio) contro i campioni in carica.

La marea rossa canta a squarciagola l'inno del Marocco, dal campo gli acuti più alti sono quelli intonati da Regragui. Tra i giocatori c'è chi piange, così come in tanti sugli spalti. Qualche fischio invece fa da fastidioso sottofondo alla marsigliese.

Passa subito la Francia: Varane trova un corridoio libero per Griezmann (migliore del match) che cavalca senza oppositori fino al limite e poi rimette al centro per Mbappé. Il dieci francese si gira ma è murato da tre avversari, il rimpallo che ne scaturisce mette in azione il milanista Theo Hernandez che tutto solo infila in diagonale Bounou. Cinque minuti e la partita è già cambiata. Non ci stanno i Leoni, Ounahi suona la riscossa e da una ventina di metri mette davvero in difficoltà Lloris che riesce a evitare con stile il patatrac (10').

Un altro che non ci sta è Boufal che spacca in due la difesa francese e dal centro serve Ziyech che da buona posizione mette fuori. Un minuto ed è Giroud a trovarsi in accelerazione solitaria sulla sinistra, la sua sberla prende in pieno il palo con Bounou fuori causa (18'). Dopo una ventina di minuti è costretto ad arrendersi capitan Saiss, recuperato in extremis ma ancora sofferente. Al suo posto un mediano come Amallah, Ziyech invece mette la fascia al braccio. I francesi non fanno molto, salvo prendersi bordate di fischi quando manovrano. Incessante l'urlo della marea rossa, accompagnato dai tamburi tipici del Maghreb. Doppia chance al 35' per la Francia: Tchouaméni infila una palla filtrante per Mbappé che riesce a girarsi ma El Yamiq salva a un passo dalla linea. C'è Giroud in agguato ma la sua girata è fuori misura con la porta praticamente vuota. Al 45' corner per i Leoni che batte Ziyech, sul cross El Yamiq si esibisce in una bicicletta da manuale prendendo in pieno il palo a Lloris battuto. Sarebbe stato il più bel gol del Mondiale.

Alla ripresa i Bleus provano a mordere subito e Mbappé dialoga prima con Theo Hernadez e subito dopo con Griezmann senza però cavare un ragno dal buco. Il Marocco meriterebbe di segnare, Konate nega il gol a El Yamiq salvando a un metro dalla linea (54'). La spinta dei rossoverdi è incessante, la Francia resta schiacciata nella sua metà campo senza riuscire a interrompere il fraseggio del Marocco. Spreca il Marocco e la Francia cinicamente infierisce: slalom di Mbappé tra quattro avversari e assist d'autore per Randal Kolo Muani, entrato da meno di un minuto al posto di Dembele, che insacca facile facile (79'). Dalla tribuna d'onore si sbraccia e applaude anche il presidente Macron. C'è giusto il tempo per l'ennesimo salvataggio di Kounde che toglie ai Leoni dell'Atlante la soddisfazione del gol.

Il Marocco esce a testa alta e comunque ha scritto la storia: prima squadra africana e araba a entrare nelle fantastiche quattro in un Mondiale. Adesso può puntare al terzo posto, giusto per completare l'opera. Alla Francia di Deschamps (alla sua terza finale mondiale, una da capitano e due da tecnico) l'onore di difendere il titolo contro l'Argentina di Messi. Sarà la domenica dei numeri dieci. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FASE FINALE



SEMIFINALI
Argentina-Croazia
3 - 0

SEMIFINALI
Francia-Marocco
2 - 0

FINALE
Argentina - Francia
Domenica, ore 16

FINALE 3°-4° POSTO
Croazia - Marocco
Sabato, ore 16

WITHUB

L'entusiasmo del presidente Usa

Biden: «Il Marocco in tv? Andiamo a vederlo»

LA STORIA

INVIATO AD AL-KHOR (QATAR)

Non chiamatelo miracolo. Il Marocco è una realtà. Escono dal campo in lacrime i Leoni dell'Atlante che catapultano per la prima volta l'Africa e l'intero mondo arabo nelle fantastiche quattro dei Mondiali. Nella calda notte di Al-Khor, la tenda-stadio dell'Al Bayt piantata in mezzo al deserto ha fatto da perfetta ribalta al calcio del Sud del mondo, quello che mai era riuscito ad arrivare così in alto. Il Marocco ha lottato, stretto i denti, sfiorato il gol più e più volte ma niente da fare quando dall'altra parte ti ritrovi Mbappé e Griezmann. Deve arrendersi ai Bleus anche Walid Regragui, il commissario tecnico che manco doveva esserci a Qatar 2022, lui che in Francia ci è nato e che adesso si giocherà il terzo posto sabato contro la Croazia. Con lui una squadra vera, fatta di combattenti ma anche di giocatori ispirati come non mai nel Mondiale in terra araba. Il Marocco "vuole scrivere la storia, mettere l'Africa in cima al mondo", il proclama alla vigilia del tecnico di origini berbere. «Potremmo essere pazzi, ma è bello essere pazzi», la frase di Regragui divenuta un tormentone e che rappresenta a pieno la filosofia di questa squadra. Un gruppo vero che in questo Mondiale stretto anche attorno a un leader come Romain Saiss, il capitano, anche lui nato in Francia, che ieri ha lasciato il campo dopo venti minuti per il dolore. O come Hakim Ziyech, l'attaccante del Chelsea ripescato titolare proprio da Regragui. Un folletto imprendibile ieri sera per i francesi.

Il Marocco è una realtà e si porta dietro tutta la Nazione araba e il mondo africano. Lo riconosce anche il presidente Macron che, a fine partita, ringrazia i Leoni per la grande partita giocata contro i Bleus. Persino Biden si è inchinato ai rossi, tagliando di brutto il suo discorso davanti ai leader africani riuniti a Washington. «C'è il Marocco in tv, andiamo a vederlo insieme», ha chiuso il presidente americano che si è seduto accanto ai politici di tutta l'Africa per guardare la squadra di Regragui. È proprio così: il Marocco ha riscritto la storia del calcio. E non solo. — A. D. M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPORT

DAL MINIMO AL MASSIMO IN POCHE ORE
FERRAMENTA DAMIANI
Diamant La forza dell'acciaio
TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040 771942

Waterpolo maschile: Euro Cup

La Pallanuoto Trieste trascinata ai quarti dal tifo della Bianchi «Avanti con merito»

La squadra di Bettini ha battuto 16-13 il Noisy Le Sec
Il coach: «All'inizio contratti, poi ci siamo fatti valere»



Lorenzo Degrassi / TRIESTE

La qualificazione ai quarti di finale di Euro Cup è cosa fatta. C'erano pochi dubbi considerata la differenza delle forze in campo emersa già il 30 novembre nella gara di andata, anche se alla vigilia del match in casa Pallanuoto Trieste aveva decisamente prevalso la prudenza.

Dopo il 12-20 di Parigi, i ragazzi di Daniele Bettini hanno replicato anche alla "Bruno Bianchi", gremita da almeno 500 rumorosi tifosi che hanno assiepato la tribuna. Presente anche una manciata di tifosi provenienti da oltralpe che non hanno mai smesso di incitare i loro beniamini, fra un "allez Noisy" e un "arbitre vendu".

La partita ha avuto ben poco da dire, a parte il brivido iniziale che ha spaventato solo i tifosi più timorosi. Il primo gol alabardato ha fatto sciogliere i presenti, fino a quel momento piuttosto freddini nei confronti di una formazione che non finisce mai di stupire. I giocatori in vasca hanno contribuito a scaldare il tifo sugli spalti e così, sul finire dell'incontro, tutto il pubblico presente si è alzato in piedi a tributare la giusta ovazione alla squadra di casa.

Nella sostanza, è stata una prima volta da ricordare per la Pallanuoto Trieste e per i suoi supporter. Dopo la prima partita casalinga in una Coppa europea in assoluto per la compagine della Samer & Co. Shipping a questo punto ne seguirà sicuramente un'altra, considerato che i quarti di finale si disputeranno con l'identica formula del doppio confronto il 25 gennaio (andata) e l'8 febbraio (ritorno).

I francesi ci hanno comunque provato fino in fondo, trascinati dall'ex Pallanuoto Trieste Drasko Gogov, che evidentemente ci teneva a fare bene davanti ai suoi vecchi compagni di squadra, dal talento del croato Petkovic e dalle bordate dell'americano Bowen. Capitan Petronio e compagni però hanno sempre tenuto il controllo della situazione, amministrando il vantaggio accumulato due settimane or sono in terra transalpina e esaltandosi quando necessario spinti dal tifo della "Bianchi".

Il sorteggio della Len decreterà gli sfidanti dei match del 25 gennaio e 8 febbraio

«L'inizio della partita è stato un po' scioccante – ammette a fine match coach Daniele Bettini – ma nell'arco delle due partite si può ben dire che abbiamo meritato nettamente il passaggio del turno. C'era l'ansia del risultato e di sapere che stavamo giocando una prima europea di fronte al nostro pubblico – aggiunge – ma una volta superato questo stress iniziale abbiamo ricominciato a giocare come sappiamo e per gli avversari non c'è stata più partita».

Adesso sale l'attesa per conoscere il nome del prossimo avversario europeo degli alabardati, ma per saperlo bisognerà aspettare il sorteggio da parte della Len.

Chi vorrebbe evitare Bettini? Pragmatica la risposta dell'allenatore ligure, ormai triestino d'adozione: «Chi è arrivato ai quarti di finale di una competizione europea significa per forza che è forte perciò mi vanno bene tutte».

La squadra dovrà per forza mettere da parte la stanchezza, perché prima della pausa invernale toccherà ancora onorare il campionato. Che vedrà la Pallanuoto Trieste affrontare sabato alle 18.30, sempre alla "Bianchi", la De Akker Bologna. Poi sarà veramente festa. —



LA SERATA

Tra il pubblico e i giocatori un connubio perfetto

Nel fotoservizio di Massimo Silvano **alcune significative immagini della serata di festa vissuta ieri nella piscina Bianchi e conclusasi con il trionfale saluto al pubblico degli alabardati.** —





Giacomo Bini (Pn Trieste)

LA CRONACA

Partenza sprint dei francesi poi capitan Petronio e soci dettano legge sino alla fine

TRIESTE

Dopo il 20-12 ottenuto in Francia nella partita di andata, il sigillo al passaggio del turno di Euro Cup era quasi stato messo in cassaforte. La certezza inoppugnabile è giunta ieri sera, con il 16-13 inferto al Noisy Le Sec, formazione volitiva che ha provato soprattutto con una partenza sprint a rimettere in discussione il largo scarto maturato nella partita di andata, riuscendovi solamente per metà gara.

Il Noisy parte decisamente forte, pressa alto e mette subito la testa avanti nel punteggio. Ci riesce con l'ex Gogov e Petkovic per lo 0-2 del pronti-via.

Trieste torna subito in partita con la rete di Valentino, i francesi però conducono bene un primo periodo ricco di gol e chiudono sul 4-6 grazie alle bordate dei temuti Gogov, Petkovic e Bowen, che buca la difesa dei padroni di casa a 8" dalla fine del tempo.

La partita continua a vedere i francesi avanti di una spanna, senza tuttavia riuscire a scalfire il tesoretto conquistato all'andata dai ragazzi di coach Bettini.

Nel secondo tempo arriva il 6-6 firmato Mladossich-Mezzarobba, ma i francesi restano sempre davanti. Gogov segna su rigore, Razzi pareggia di nuovo (7-7), Caumette in superiorità e un tiro potente di Bowen portano il punteggio sul 7-9 dopo 16'. L'inerzia offensiva degli ospiti si esaurisce con il secondo periodo, perché nel terzo tempo non c'è più storia, la Pallanuoto Trieste mette sul tavolo un parziale di 5-0 che chiude il discorso qualificazione e anche la questione risultato finale. Petronio e una intelligente parabola di Podgornik valgono il 9-9, il Noisy appare in difficoltà sotto il piano del nuoto e della tenuta fisica e non si fa più pericoloso. Gli alabardati dilagano.

L'ultimo quarto ha ben poco da dire, il Noisy Le Sec prova ad accorciare le distanze, ma il punteggio è ben definito, e la sirena finale dice 16-13 per Trieste. —

L.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PN TRIESTE	16
NOISY LE SEC	13

(4-6; 3-3; 6-0; 3-4)

Pn Trieste: Oliva, Podgornik 1, Petronio 3, Buljubasic, Vrlic, Valentino 1, Bego 2, Mezzarobba 1, Razzi 2, Inaba 4, Bini 1, Mladossich 1, Ghiara. All. Bettini

Noisy Le Sec: Garseau, Saudadier 1, Ondo Methogo 1, Bjorch 1, Do Carmo, Caumette 1, Gogov 3, Petkovic 3, Bowen 3, Krapic, Aii Dahmane, Guerin, Dutet. All. Ciric

Arbitri: Gomez (Spa) e Raikovic (Srb).

Note: usciti per limite di falli Vrlic, Podgornik, Valentino, Bjorch e Guerin nel quarto periodo; nel terzo periodo espulso Caumette; superiorità numeriche Pallanuoto Trieste 6/11+2 rigori, Noisy Le Sec 5/12+2 rigori

La battaglia di Vialli

Lascia il ruolo di capo delegazione della Nazionale «Devo aiutare il mio corpo a superare questa fase della malattia». Nel 2017 la scoperta del tumore

LA STORIA

Paolo Brusorio

Gianluca Vialli non si vergogna di stare male. Gianluca Vialli non ha mai nascosto di stare male, di lottare come una bestia contro una bestia che lo sta divorando. E anche ora che continua a stare male (se sta peggio lo sa solo lui) ce lo dice, ha deciso così. Da subito, dal giorno in cui la sua sofferenza è diventata anche la nostra ogni volta che lo vediamo. E ci ricordiamo come'era e guardiamo com'è. E non diciamo una parola, parliamo con i pensieri. Con gli sguardi. Indagatori, gli sguardi. Ammirati, noi, dalla forza di un uomo che si è fatto omino da quanto è stato attaccato dalla malattia. Tumore al pancreas. Era il 2017. Ieri il comunicato sul sito della Federcalcio: poche parole. Precise. Lucide. «Al termine di una lunga e difficoltosa "trattativa" con il mio meraviglioso team di oncologi ho deciso di sospendere, spero in modo temporaneo, i miei impegni professionali presenti e futuri». Vialli è il capo delegazione della Nazionale, questo è il ruolo di cui si sveste in questo momento. «L'obiettivo è quello di utilizzare tutte le energie psico-fisiche per aiutare il mio corpo a superare questa fase della malattia in modo da essere in grado al più presto di affrontare nuove avventure e condividerle con tutti voi».

L'ex campione non si è mai nascosto e ha sempre parlato della sua condizione

A Torino, a fine novembre, la sua penultima ultima uscita pubblica (il giorno dopo sarebbe andato a Genova). Al Film Festival si presentava il film sullo scudetto della sua Sampdoria, "La Bella stagione". In sala c'erano i compagni: Mancini, Lanna, Vierchowod, Bonetti. In mezzo, lui: un dolce vita bianco appeso a due spalle che ricordano da lontano quelle che furono. Il volto minuto, la camminata faticosa, un cappotto che dentro ce ne stavano due di questi Gianluca Vialli. La parlata lenta, ma una gran voglia di parlare. Di spiegare e di ricordare. Come se dentro e dietro quei ricordi ci fosse il vento della vita che prima lo spingeva e che invece ora gli sbatte contro. E lo piega. Ma lui resiste. Ogni volta l'asticella si alza. Questo tornare dietro le quinte, in fondo non era necessario annunciarlo visto che la Nazionale fino a marzo non giocherà, è figlio della necessità di isolarsi. Per curarsi, certo, ma anche per dire al mondo che non ha mai smesso di cercarlo "lasciatemi in pace". Da qui la telefonata alla Federcalcio di ieri mattina e la richiesta, ovviamente accordata, di autosospendersi. «Grazie alla sua straordinaria forza d'animo sono convinto che tornerà presto. Può contare su ognuno di noi, perché siamo una squadra, dentro e fuori dal campo»: le parole sono del presidente della Figc Gravina che volle Vialli capo delegazione nel novembre 2019 nel pieno della ricostruzione azzurra. Accanto a Roberto Mancini serviva una persona che conoscesse il pallone, che fosse un volto fidato e affidabile e che andasse d'accordo con il ct. Non poteva essere che lui, quella persona. Che accettò nonostante la malattia l'avesse già duramente provato e tanto fu lo choc quando si presentò per la prima volta in pubblico. Poi, a quegli occhi scavati dentro un viso che sapeva di dolore, non ci abbiamo più fatto caso. Abbiamo messo da parte la tristezza e considerato Vialli come un compagno di viaggio azzurro. Quel bacio al pallone raccolto dalla panchina durante la partita contro la Polonia il primo tributo al passato fino all'esplosione sul prato di Wembley: 11 luglio 2021, l'Italia è campione d'Europa e due uomini in mezzo al campo si stringono in un abbraccio indimenticabile. Su quel prato,

L'abbraccio a Wembley con Mancini da campioni d'Europa resta indimenticabile

insieme, avevano perso una finale di Coppa dei Campioni con la Sampdoria («molto per colpa mia» ricordava Vialli proprio a Torino); su quel prato, insieme, avevano infine vinto. «Si è chiuso il cerchio quella notte». E si è chiuso stretto dentro quell'abbraccio.

Bromance. Che ha radici lontane e che lontano ha portato questi due ragazzi. Indivisibili nella gioia e nel dolore. Vialli abita a Londra: la scoprì con il Chelsea prima da giocatore e poi da allenatore e dà lì non si è più mosso. Fortino, e casa di cura. Protettiva e inespugnabile. Ciclicamente il suo nome viene accostato alla Sampdoria, il vecchio amore di cui potrebbe diventare prima o poi presidente. «Come tutti, seguo gli eventi», la risposta a chi gli chiedeva notizie. Prima o poi: una sospensione del tempo così dilatata dagli eventi che per Vialli non vale più. Per lui c'è l'adesso. Ed è plasmato dalla sofferenza e da una voglia di vivere che il destino ha sfidato quando ha deciso di infilare una bomba nel corpo dell'ex centravanti dai gol impossibili. « Un abbraccio»; chiude così il suo messaggio Gianluca Vialli. Un abbraccio, pudico e caldo allo stesso tempo, è quello che vorrebbe dargli anche ognuno di noi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA









Gianluca Vialli, 58 anni, con il ct azzurro Roberto Mancini. Da sinistra, l'abbraccio con il ct dopo la vittoria a Euro 2021; l'arrivo allo stadio di Cremona a settembre; a Torino, pochi giorni fa, per il TFF

GIANLUCA VIALLI
CAPO DELEGAZIONE DELLA NAZIONALE

Ho deciso di sospendere, spero in modo temporaneo, i miei impegni professionali

Spero al più presto di potere affrontare nuove avventure e di condividerle con tutti voi

LA DIAGNOSI DELLA MALATTIA, IL RUOLO IN NAZIONALE E L'ULTIMA USCITA PUBBLICA



Il tumore al pancreas gli è stato diagnosticato nel 2017: la malattia, tra alti e bassi e cicli di chemioterapia, ha continuato a perseguitarlo nel corso degli anni



Nell'ottobre 2019 Vialli diventa capo delegazione della Nazionale: «Sappiamo quanto ci tiene e quanto può dare in termini di valori e professionalità», così Gravina



L'ultima uscita pubblica risale al 26 novembre, a Torino in occasione del TFF per la presentazione del docufilm "La bella stagione" dedicato allo scudetto della Samp

CALCIO – SERIE C

Unione, Sabbione si sfoga «Le critiche? Fanno male»

Il jolly di Pavanel fortemente beccato dai tifosi alabardati «Il lancio della fascia dettato dalla rabbia per l'espulsione»

Antonello Rodio / TRIESTE

Inutile girarci attorno. In una Triestina contestata nel complesso dalla tifoseria causa l'ultimo posto in classifica, uno dei giocatori più "beccati", soprattutto sui social, è Alessio Sabbione.

«Come sto vivendo questa situazione? Mi dispiace – spiega il giocatore – sono un ragazzo che dà veramente il cuore nelle partite e negli allenamenti. Quindi mi fa molto male. Però all'inizio ero visto abbastanza in buona luce, quindi non devo dare troppo peso a quello che viene detto, perché comunque non c'è neanche la conoscenza con chi dice certe cose: magari non mi conoscono bene e come mi impegno, loro vedono la partita e giustamente uno si basa su quello e dice che questo giocatore non sta rendendo come dovrebbe. Quindi gli attacchi ci stanno, ma io devo viverli piuttosto come una carica, una sfida con me stesso».



Alessio Sabbione espulso col Sangiuliano Foto Mariani / Lasorte

Uno degli episodi più controversi è stato quando l'ex capitano alabardato ha gettato la fascia ad Alessandria, un gesto che vuole chiarire: «Non è stato buttare la fascia, è stata un'incazzatura per un'espulsione che non ritenevo corretta, è stato un gesto di rabbia, ma assolutamente non un gesto che centra con la fascia o con la squadra».

Anche se causa squalifica sabato con la Pergolettese non ci sarà, Sabbione ha sulle spalle tanta esperienza per analizzare la situazione e provare a capire come uscirne.

«Ho vissuto situazioni belle e altre di difficoltà, ma è vero che se riesci a uscire da quelle più complicate, questo ti rende più forte. Non bisogna farsi prendere dallo sconforto, ma cercare di rimanere il più concentrati possibile, ognuno deve scavare dentro di sé e tirare fuori le proprie risorse».

Importante, considerati i problemi, continuare a combattere: «Ovviamente la situazione è veramente brutta, è anche facile lasciarsi un po' abbattere da alcuni pensieri, ma quello che sto vedendo è che siamo compatti, il mister ci sta dando una giusta mentalità, non ci lasciamo abbattere dal pessimismo, ci mettiamo comunque in discussione perché è il nostro lavoro. Quindi bisogna aver fiducia, in settimana ci alleniamo veramente tutti a tremila, ci dispiace che questo poi non lo stiamo portando in campo, ma dobbiamo andare avanti per la nostra strada».

Intanto Sabbione ha già fatto il difensore centrale, la mezzala e il mediano davanti la difesa, cambiando anche nella stessa gara: «Non c'è problema, magari nel corso della stessa partita è più complicato, anche per la differenza fra difensore e centrocampista come mentalità, letture e velocità di pensiero, ma fra infortuni e squalifiche il mister ne ha bisogno e quindi si fa». —

IL FOCUS

Il portiere Mastrantonio «Sono contento di giocare daremo tutto fino alla fine»

TRIESTE

Dopo l'alternanza di inizio stagione, sono quattro partite che Davide Mastrantonio è tornato a difendere la porta alabardata dopo sette gare in cui lo aveva fatto Pisseri, all'inizio preferito da Pavanel. Una situazione un po' anomala per un portiere, che però al baby di scuola Roma, che a gennaio compirà 19 anni, non pesa: «Fa parte del mestiere – spiega – quando è arrivato il mister mi ha detto che voleva mettere Pisseri perché aveva più esperienza e io l'ho presa benissimo, lavorando tanto in settimana. Ho chiesto pure consigli al mister su dove migliorare per poter mettermi in campo e poi lui, prima di Lecco, mi ha detto che sarebbe toccato a me, e mi ha raccomandato di divertirmi e di star tranquillo, e che aveva piena in me. Il mister ci ha detto che per lui non c'è un primo o secondo portiere».

Mastrantonio assicura che il rapporto con il compagno-rivale è ottimo: «Pisseri è un portiere fortissimo, il curriculum parla per lui. In settimana ci alleniamo tanto e bene, c'è una concorrenza molto serena, entrambi ci alleniamo per giocare ma poi le decisioni le prende il mister».

Non facile per un portiere, vedersi cambiare la difesa praticamente a ogni occasione tra infortuni e squalifiche, ma Mastrantonio non ne fa un problema: «Non è difficile, io mi fido ciecamente dei difensori che abbiamo. Infortuni e squalifiche ci mettono in difficoltà, ma io i difensori li vedo da quest'estate in allenamento, sono di alto livello». Come prima esperienza fra i Pro, il giovane portiere si aspettava una stagione migliore, ma cerca di prendere comunque il buono da questa situazione: «Speravamo tutti in un'esperienza migliore, ma questo ci fa crescere tutti: innanzitutto a me che sono alla prima stagione fra i pro, ma credo anche a chi era abituato a vincere i campionati. Ci dispiace che non si veda in campo tutto il buon lavoro che facciamo in settimana, ma cercheremo di dare tutto fin da sabato con la Pergolettese. Poi, dopo il Pordenone, speriamo che la sosta ci dia la giusta carica per ripartire in modo migliore». —

A. R.

TOYOTA
C-HR HYBRID
COUPÉ. SUV. IBRIDO.



SOLO CON FINANZIAMENTO **TOYOTA EASY**
DA € 209 AL MESE
TAN 5,99% TAEG 7,38%

47 RATE. ANTICIPO € 9.050.
RATA FINALE € 13.134. OLTRE ONERI FINANZIARI*.
QUALUNQUE SIA IL TUO USATO
*Fogli informativi e dettagli dell'offerta sul sito www.toyota-fs.it

CARINI
Vendita, Assistenza e Ricambi:
Concessionaria ufficiale per Trieste - Udine - Gorizia
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 -Tel. 040 383939
Tavagnacco (UD) -Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
Assistenza e Ricambi: Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133
carini. toyota. it

CARINI AUTO
Vendita, Assistenza e Ricambi:
Concessionaria ufficiale per Pordenone - Portogruaro
Pordenone - Viale Treviso, 27/a
Tel. 0434 578855
cariniauto.toyota.it

Toyota C-HR 1.8 Hybrid Active. Prezzo di listino € 32.900. Prezzo promozionale chiavi in mano, valido con WeHybrid® Bonus Toyota e solo in caso di finanziamento Toyota Easy, € 27.650 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 7,01 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario. Prezzo promozionale chiavi in mano, valido con solo WeHybrid® Bonus Toyota e senza finanziamento Toyota Easy, € 28.650 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 7,01 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozioni valide solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/12/2022, per vetture immatricolate entro il 30/06/2023, in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Esempio di finanziamento su Toyota C-HR 1.8 Hybrid cambio automatico E-CVT (4x2) Active. Prezzo di vendita € 27.650,00. Anticipo € 9.050,00. 47 rate da € 208,33. Valore Futuro Garantito dai Concessionari aderenti all'iniziativa pari alla rata finale di € 13.133,75 (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto), valido per una percorrenza chilometrica annuale di 15.000 km. Durata del finanziamento 48 mesi. Assicurazione Furto e Incendio, Estensione di garanzia, Pacchetto di manutenzione, RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese d'istruttoria € 390. Spese di incasso e gestione pratica € 3,90 per ogni rata. Imposta di bollo € 16,00. Importo totale finanziato € 19.050,00. Totale da rimborsare € 23.127,99. TAN (fisso) 5,99%. TAEG 7,38%. Tutti gli importi riportati sono IVA inclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "Toyota Easy" disponibili in Concessionaria e sul sito www.toyota-fs.it sezione Trasparenza. Offerta valida fino al 31/12/2022 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa.
Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota C-HR Hybrid: consumo combinato 5,3 l/100 km, emissioni CO_2 121 g/km, emissioni NOx 0,005 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

BASKET – A2 FEMMINILE

Futurosa, la leader Miccoli «Ricambio la fiducia datami»

La giovane ma già esperta cestista triestina star nella vittoria a Ponzano Veneto «Il clima nel club è ottimo, ora dobbiamo iniziare a fare più punti all'Allianz Dome»


La triestina Costanza Miccoli, perno del Futurosa, in azione

Lorenzo Gatto / TRIESTE

È tornata a Ponzano, sul parquet che per due stagioni l'aveva vista protagonista con la maglia della società veneta, per trascinare Futurosa a un successo che rappresenta un passo importante per il raggiungimento dell'obiettivo stagionale della salvezza.

Costanza Miccoli è stata, assieme a Bosnjak e Cumbat, l'artefice della vittoria rosanero: 18 punti segnati e la capacità di trascinare le compagne nei momenti più difficili della sfida.

«È stato emozionante tornare a Ponzano – racconta Miccoli – mi ha fatto piacere rivedere le persone conosciute negli anni trascorsi lì poi, quando si è alzata la palla a due, ho pensato solo a giocare. Per noi un successo prezioso, non facile da conquistare perché le assenze di Croce e Streri ci hanno costretto a cambiare un po' gli equilibri. Ancora una volta è venuta fuori la qualità del nostro gruppo, ci siamo unite superando i momenti di difficoltà e alla fine abbiamo avuto il carattere e la determinazione necessari per vincere».

Un successo che, a inizio ripresa, era sembrato sfuggire di mano alle triestine. Parziale di 11-0, Ponzano che scappa sul 34-23 dando la sensazione di avere la partita in mano. Poi cosa è successo?

«Il coach ha chiamato time-out – racconta Costanza – due paroline di quelle giuste da parte di Lara Cumbat ci hanno dato la scossa che ci serviva poi la scelta di passare a zona ha senza dubbio pagato. Abbiamo ripreso in mano la partita e siamo state brave prima a rimontare e poi a trovare i canestri della vittoria».

Stagione solida la sua, che negli oltre 30 minuti di media sul parquet garantisce al Futurosa oltre 15 punti e quasi 8 rimbalzi a partita.

«Si può sempre dare di più e in ogni partita cerco di farlo. In un gruppo giovane sento la responsabilità di essere una delle giocatrici più esperte, la cosa bella in questa società è il clima di grande fiducia che sento attorno a me. Non mi è sempre successo nel corso della carriera ed è una bella sensazione che mi aiuta e mi stimola a dare il massimo».

Il salto di qualità, adesso, dovrà arrivare in casa. Dei quattro successi finora conquistati, tre sono arrivati lontano dall'Allianz Dome. Solo un caso?

«Giocare davanti al nostro pubblico dovrebbe essere un vantaggio noi effettivamente facciamo fatica. È vero che abbiamo affrontato squadre di qualità ma è altrettanto vero che nelle partite alla nostra portata, contro Treviso e Carugate, è mancata quella reazione che, ad esempio, abbiamo avuto sabato scorso a Ponzano. Dobbiamo sbloccarci, la partita di sabato prossimo contro Costa Masnaga può essere una buona occasione. Sono forti e partono favorite: con meno pressione e la testa più libera possiamo giocarci le nostre chance». —

IL CAMPIONATO

Sabato in casa la sfida al Limonta Costa Masnaga

Le rosanero torneranno in campo sabato per affrontare Costa Masnaga. La classifica: Autosped Castelnuovo Scrivia e Sanga Mi 20; Wopemanu Delser Crich Ud 18; Costa Masnaga 14; San Giorgio Mantovagricoltura 12; Logiman Broni 10; Podolife Tv, Carugate, Alperia Bz e Futurosa 8; Acciaiere Valbruna Bz 6; Edodent Alpo e Posaclima Ponzano 4; Velcofin Interlocks Vi 0. —

BASKET – SERIE A

Mercato, l'Apu Udine ha ingaggiato Gentile Scafati prende Okoye

Raffaele Baldini / TRIESTE

La Pallacanestro Trieste volge lo sguardo alla difficile trasferta di Varese, cercando di metabolizzare la brutta prestazione contro l'Happy Casa Brindisi, riprendendo la crescita che si era palesata nelle uscite precedenti. In una frenetica attività di mercato, la compagine lombarda vede sbarrata la "porta girevole" per una vecchia pendenza legata ad un ex giocatore serbo, Milenko Tepic, tre partite disputate nell'autunno del 2019; i 100 mila euro richiesti con sentenza del Bat, bloccano il possibile sostituto dell'infortunato Justin Reyes.

Il grande colpo lo confeziona la Givova Scafati con l'innesto di Stan Okoye, vecchia conoscenza del campionato italiano e già Mvp di giornata con 18 punti e 10 rimbalzi nella vittoria a Bologna. Acque agitate anche in casa Nutribullet Treviso, scottata dalla cocente sconfitta interna contro Verona; sul banco degli imputati c'era dapprima il play Iroegbu, poi e in maniera definitiva il lungo ex Trieste Derek Cooke. Nonostante i 10 punti e 11 rimbalzi, l'americano farà posto ad un sostituito. Anche Reggio Emilia corre ai ripari contrattualizzando l'esterno play/guardia classe 1999 Ruben R "RJ" Nembhard. Uscito nel 2021 dall'ateneo di Texas Christian University, protagonista in G-League con i Cleveland Charge dove, nella passata stagione, ha chiuso con 21.8 punti, 8.1 rimbalzi e 5.4 assist di media. Nella prima fase di questa annata Nembhard è rimasto in G-League con i Motor City Cruise, producendo 12 punti, 3.1 rimbalzi e 4.5 assist di media nelle dieci gare disputate.

Andando verso i club più ambiziosi, la Germani ha piazzato il doppio colpo: Aleksej Nikolic, già visto al Dome con la maglia di Sassari, ma soprattutto Ryan Taylor, ala piccola proveniente dall'Apollon Patrasso, squadra che milita nel massimo campionato greco.

E ieri si è chiusa anche la partita sull'approdo in maglia Apu Udine di Alessandro Gentile; ad un'offerta fatta dal procuratore alla società friulana, così come ad altre società, c'è stato l'ok da parte del club friulano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCI ALPINO FEMMINILE

Coppa Europa, Ponte di Legno Craievich 48ª, out la Sinigoi

TRIESTE

Dopo il 15° posto ottenuto nella prima gara di martedì, ieri la sciatrice tarvisiana Lara Della Mea ha migliorato ulteriormente il proprio "best result" in un gigante di Coppa Europa.

Ventesima al termine della prima manche di Ponte di Legno, l'atleta azzurra (pettorale 30) è risalita fino al 13° posto grazie al quinto tempo parziale nella seconda prova, chiudendo a 1"69 da Asja Zenere, che ha bissato il successo di martedì precedendo di 0"16 l'altra azzurra Elisa Platino.

La triestina Andrea Craievich (Sc 70) è giunta 38ª. Niente da fare invece per Caterina Sinigoi (Devin) che dopo la 48ª posizione della prima manche, è uscita di scena nella seconda.

LUSSARISSIMO Si sono aperte le iscrizioni per il 15° Lussarissimo, il gigante parallelo in programma sulla pista Di Prampero a Tarvisio sabato 11 febbraio. Le iscrizioni potranno essere effettuate tramite il sito www.lussarissimo.it. —

SERIE A2

Toni Vinkovic lascia Parenzo e si accasa alla Pallamano Trieste

TRIESTE

Dopo la firma di Luciano Scaramelli, pronto a esordire nel match in programma sabato a Chiarbola contro l'Arcom, altro importante arrivo in casa Pallamano Trieste.

La società triestina ha definito l'accordo fino al termine della stagione con Toni Vinkovic, giovane talento classe 2002 proveniente dal vivaio dell'Rk Porec, formazione che milita nella massima serie croata.

Terzino sinistro, Vinkovic ha caratteristiche che gli possono consentire di giocare anche da terzino destro o da centrale e sarà una pedina importante per consentire al tecnico Fredi Radojkovic di variare l'impostazione tattica della sua squadra nell'arco dei sessanta minuti.

«Ringrazio la società per avermi permesso di inserire nel gruppo questi due giocatori, molto giovani, ma sicuramente importanti per il raggiungimento degli obiettivi che ci siamo prefissati all'inizio della stagione – le parole del direttore sportivo Giorgio Oveglia –. L'accordo con Vinkovic nasce dal buon rapporto che abbiamo con la società di Parenzo, Toni non riusciva a trovare spazio e, avendo bisogno di giocare, si è aperta la possibilità di portarlo qui a Trieste. Abbiamo parlato con lui, gli abbiamo spiegato le caratteristiche della nostra squadra e cosa ci aspettiamo da lui, si è dimostrato interessato e molto felice di vivere questa esperienza in Italia».

Raggiunto l'accordo con la società e il giocatore, è corsa contro il tempo per completare il suo tesseramento e per riuscire a schierarlo già nel prossimo match di campionato. «Siamo in attesa del transfer dalla federazione croata, purtroppo non possiamo far altro che attendere e la recente esperienza con Scaramelli non ci fa essere ottimisti per il match di sabato contro l'Arcom. Aspettiamo e vediamo, se dovessimo ricevere tutta la documentazione in tempo siamo pronti a procedere al tesseramento».


Toni Vinkovic Foto Skalamera

Nel frattempo, ricevuta la notizia della convocazione di Scaramelli con la nazionale cilena impegnata nei campionati del mondo in programma tra Svezia e Polonia, la Pallamano Trieste valuta la possibilità di chiedere il rinvio delle partite in programma nel mese di gennaio. Ipotesi prevista dal regolamento ma che, naturalmente, andrebbe a creare problemi al calendario essendo estremamente ridotte le date per i recuperi. «Ne stiamo parlando – sottolinea il ds Oveglia – per valutare quella che può essere la soluzione migliore per la nostra squadra». —

LO.GA.

Scelti per voi





Se Mi Lasci Ti Sposo
RAI 1, 21.25
Giulia e Marco sono una coppia in crisi. Separarsi costa caro, non solo emotivamente, i due infatti, precari e affaticati, sono in crisi anche economica. Ecco che Giulia ha un'idea geniale: potrebbero sposarsi e approfittare così dei regali dei parenti.



Che c'è di nuovo
RAI 2, 21.20
Ilaria D'Amico e il programma di approfondimento che, in compagnia di numerosi ospiti, fra cui politici, intellettuali, persone dello spettacolo, affronta il fatto nuovo della settimana.



Wolf Call - Minaccia ...
RAI 3, 21.20
Quando un sottomarino si trova in una situazione di crisi, il suo comandante tenta di trovare una soluzione. Ma l'origine della crisi diventa sempre più misteriosa. Nel cast François Civil.



Dritto e rovescio
RETE 4, 21.20
Prosegue l'approfondimento giornalistico di Rete4, condotto da **Paolo Del Debbio**. Al centro del programma, l'attualità la politica e l'economica del Paese raccontata dai suoi protagonisti.



Last Christmas
CANALE 5, 21.20
Kate (**Emilia Clarke**) lavora a Londra travestita da elfo natalizio. Non le sembra vero quando nella sua vita entra il bel Tom (**Henry Golding**), un giovane in grado di vedere al di là delle apparenze.

IL TELEFONO by SPRINTAUTO
TCL 403 INSPIRE GREATNESS
6.0" Eye-care Display
32GB Expandable Memory
3000mAh Smart Battery Saving
Android 12 Go Edition
da € 84,99
SUPER PREZZI SULLA TELEFONIA su
IPHONE - SAMSUNG - XIAOMI - HUAWEI - NOKIA - ALCATEL - CAT
Riva Grumula, 10/C - Trieste
Tel. 040 305236 Cell. 335 6550108

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.55 Rai Parlamento Attualità
9.00 TG1 L.I.S. Attualità
9.05 Unomattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.10 Telethon Attualità
16.05 Il paradiso delle signore - Daily Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
21.25 Se Mi Lasci Ti Sposo (1ª Tv) Film Commedia ('21)
23.20 Porta a Porta Attualità
1.05 Viva Rai2!... e un po' anche Rai1 Spettacolo
2.00 RaiNews24 Attualità

RAI 2
6.20 Spazio: 1999 Serie Tv
7.15 Viva Rai2! Spettacolo
8.00 ...E viva il Video Box Spettacolo
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spett.
10.00 Tg2 Italia Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
11.55 Discesa maschile Sci alpino
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Tutto il bello che c'è Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
16.05 Telethon Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.05 F.B.I. Serie Tv
19.50 Drusilla e l'Almanacco del giorno dopo Lifestyle
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Che c'è di nuovo Attualità
24.00 Bar Stella Spettacolo
1.05 I Lunatici Attualità

RAI 3
8.00 Agorà Attualità
10.35 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.00 "Question Time" Att.
16.05 Piazza Affari Attualità
16.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
16.30 Aspettando Geo Att.
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Nuovi Eroi Attualità
20.40 Il Cavallo e la Torre Attualità
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Wolf Call - Minaccia in alto mare (1ª Tv) Film Thriller ('19)
23.20 100 Opere - Arte torna a casa Documentari

RETE 4
6.00 Il mammo Serie Tv
6.20 Ciak Speciale Attualità
6.25 Tg4 Telegiornale Att.
6.45 Stasera Italia Attualità
7.40 CHIPs Serie Tv
8.45 Miami Vice Serie Tv
9.55 Hazzard Serie Tv
10.55 Detective Monk Serie Tv
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora del West Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità
16.30 Salvate il Gray Lady Film Drammatico ('78)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Dritto e rovescio Attualità
0.50 Il laureato Film Drammatico ('67)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino cinque Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara Serie Tv
14.45 Uomini e donne Spettacolo
16.10 Amici di Maria Spettacolo
16.40 Grande Fratello Vip Spettacolo
16.50 Un altro domani Soap
17.25 Pomeriggio cinque Attualità
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia Spett.
21.20 Last Christmas (1ª Tv) Film Commedia ('19)
24.00 Tg5 Notte Attualità
0.35 Sex and the City 2 Film Commedia ('10)

ITALIA 1
7.05 Pollyanna Cartoni Animati
7.35 L'incantevole Creamy Cartoni Animati
8.05 Peter Pan Cartoni Animati
8.35 New Amsterdam Serie Tv
10.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
12.10 Cotto e mangiato Att.
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello Vip Spett.
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 The Simpson Cartoni Animati
15.35 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.25 The mentalist Serie Tv
18.20 Tipi da crociera Serie Tv
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att.
19.30 CSI Serie Tv
20.25 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Crossfire - Bloccati Nell'Incubo (1ª Tv) Serie Tv
23.10 La mummia - Il ritorno Film Avventura ('01)
1.35 I Griffin Cartoni Animati

LA 7
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 The Royals Lifestyle
18.50 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità. Lilli Gruber conduce il consueto programma di approfondimento giornalistico in primissima serata su La7, con ospiti in studio e notizie di stampo politico e di attualità.
21.15 Speciale Piazza Pulita Attualità
23.25 La sottile linea rossa Film Guerra ('98)
2.45 Otto e mezzo Attualità
3.25 ArtBox Documentari

TV8
15.45 Come ti salvo il Natale (1ª Tv) Film Commedia ('21)
17.30 Il pranzo di Natale Film Commedia ('20)
19.15 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
20.30 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
24.00 Io vengo ogni giorno Film Commedia ('14)

NOVE
15.20 Delitti sotto l'albero Doc.
17.15 Sulle orme dell'assassino Serie Tv
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Spettacolo
21.35 Botte di Natale Film Commedia ('94)
23.35 Il professor Cenerentolo Film Commedia ('15)

20 — 20
14.05 Lethal Weapon Serie Tv
15.40 Dr. House - Medical division Serie Tv
17.30 Arrow Serie Tv
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Kill Bill - Volume 2 Film Azione ('04)
23.55 Kick - Ass 2 Film Azione ('13)
1.55 Supergirl Serie Tv
3.15 Person of Interest Serie Tv

RAI 4 — 21
14.25 Cleopatra Jones: licenza di uccidere Film Azione ('73)
16.00 Just for Laughs Serie Tv
16.15 Streghe Serie Tv
17.35 Delitti in Paradiso Serie Tv
19.45 Resident Alien Serie Tv
21.20 Sputnik Film Fantascienza ('20)
23.10 Vampires Film Horror ('98)
1.05 Seal Team Serie Tv
2.35 Senza traccia Serie Tv
4.35 The dark side Documentari

IRIS — 22
12.25 The Crew Film Azione ('08)
14.55 Fandango Film Commedia ('85)
16.50 Complotto di famiglia Film Thriller ('76)
19.15 CHIPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Quella sporca dozzina Film Guerra ('67)
24.00 Hostage Film Thriller ('05)
2.10 Fandango Film Commedia ('85)

RAI 5 — 23
18.40 Collezionisti cinesi, il potere dell'arte Doc.
19.20 Rai News - Giorno Att.
19.25 Il caso Caravaggio Documentari
20.20 Under Italy Documentari
21.15 Beatrice Rana interpreta Clara Schumann Spettacolo
22.45 Franco Battiato in tournée Spettacolo
23.55 Joni Mitchell - A Woman Of Heart E Mind Documentari

RAI MOVIE — 24
12.30 Revak, lo schiavo di Cartagine Film Guerra ('60)
14.00 Joe Bass l'implacabile Film Western ('68)
15.50 Viva la muerte... tua! Film Western ('71)
17.55 Cavalca e uccidi Film Western ('64)
19.30 Una vacanza bestiale Film Commedia ('80)
21.10 Il momento di uccidere Film Drammatico ('96)
23.55 La giuria Film Thriller ('03)

RAI PREMIUM — 25
14.35 Nero a metà Fiction
15.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.35 Heartland Serie Tv
17.10 Don Matteo Fiction
19.20 Un passo dal cielo Fiction
21.20 Stasera tutto è possibile Spettacolo
0.15 The Good Doctor Serie Tv
1.45 Nei Tuoi Panni Attualità
2.45 Lilly Schonauer - L'Amore ritorna Film Drammatico ('13)
4.15 Heartland Serie Tv

CIELO — 26
17.15 Buying & Selling Spett.
18.15 Love It or List It - Prendere o lasciare Québec (1ª Tv) Lifestyle
19.15 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spett.
21.15 Beyond the Law - L'infiltrato Film Azione ('19)
23.15 Sex Sells - WeezyWTF nel paese delle meraviglie del sesso (1ª Tv) Lifestyle

TWENTYSEVEN — 27
14.55 Hazzard Serie Tv
15.45 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 Detective in corsia Serie Tv
20.00 A-Team Serie Tv
21.10 Batman Forever Film Azione ('95)
23.10 Die Hard - Vivere o morire Film Azione ('07)
1.05 Shameless Serie Tv
3.10 Hazzard Serie Tv
5.00 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 — 28
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Papà Gambalunga Film Musical ('55)
23.10 Illustri sconosciuti - Michelangelo Documentario

LA7 D — 29
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.30 The Good Wife Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Ghost Whisperer Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
0.30 La cucina di Sonia Lif.
1.00 Le parole della salute Attualità

LA 5 — 30
14.15 Amici di Maria Spett.
14.45 Una mamma per amica Serie Tv
16.45 Amore pensaci tu Fiction
18.45 Grande Fratello Vip Spettacolo
19.10 Amici di Maria Spettacolo
19.40 Uomini e donne Spettacolo
21.10 Storia d'inverno Film Drammatico ('14)
23.30 Before We Go Film Commedia ('14)

REAL TIME — 31
8.45 Malattie misteriose Doc.
10.30 Casa su misura Lifestyle
12.20 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo
16.20 Abito da sposa cercasi Documentari
19.20 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
21.20 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Att.
22.15 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle

GIALLO — 38
11.20 I misteri di Brokenwood Serie Tv
13.15 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
17.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 I misteri di Murdoch - C'era Una Volta Il Natale Di Murdoch (1ª Tv) Film Tv
23.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv

TOP CRIME — 39
14.05 The mentalist Serie Tv
15.50 The Closer Serie Tv
17.35 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
19.25 The mentalist Serie Tv
21.10 Harry Wild - La signora del delitto Serie Tv
22.05 Harry Wild - La signora del delitto Serie Tv
22.55 C.S.I. Miami Serie Tv
0.45 Fbi: Most Wanted Serie Tv
2.35 Chicago P.D. Serie Tv
4.15 Tgcom24 Attualità

DMAX — 52
14.55 Affari in cantina (1ª Tv) Lifestyle
15.50 Lupi di mare: Nord vs Sud Documentari
17.40 Predatori di gemme Documentari
19.30 Nudi e crudi Spettacolo
21.25 Predatori di gemme (1ª Tv) Documentari
23.15 Il tesoro maledetto del Blind Frog Ranch Serie Tv
1.05 Cacciatori di fantasmi (1ª Tv) Documentari

RADIO 1

RADIO 1
15.32 Menabò
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping
20.58 Ascolta si fa sera
21.05 Tutto il Mondiale minuto per minuto

RADIO 2
14.00 La Versione delle Due
16.00 Numeri Uni
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.35 Soggetti Smarriti

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai

DEEJAY
13.00 Chiara, Frank e Ciccio
14.00 Ciao Belli
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Buonasera Deejay
20.00 Say Waaad?

CAPITAL
9.00 Le mattine di Radio Capital
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe

M20
6.00 Walter Pizzulli
9.00 Davide Rizzi
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
17.05 Swing - Cuore da campioni Film Sky Cinema Drama
17.25 Natale in affitto Film Sky Cinema Collection
17.35 Bastardi di Guerra Film Sky Cinema Action
17.40 Corto circuito Film Sky Cinema Family
17.45 Bad Teacher - Una cattiva maestra Film Sky Cinema Comedy
17.45 Songbird Film Sky Cinema Suspense
19.00 Green Book Film Sky Cinema Collection
19.10 Drive Angry Film Sky Cinema Action
19.15 Incontrerai l'uomo dei tuoi sogni Film Sky Cinema Romance
19.25 Hotel Transylvania Film Sky Cinema Family
19.35 The Hanging Sun - Sole di mezzanotte Film Sky Cinema Uno
21.00 Operazione U.N.C.L.E. Film Sky Cinema Action
21.00 L'allenatore nel pallone 2 Film Sky Cinema Comedy
21.00 La scuola cattolica Film Sky Cinema Drama
21.00 Viaggio al centro della terra Film Sky Cinema Family
21.00 Espiazione Film Sky Cinema Romance
21.00 Le apparenze Film Sky Cinema Suspense
21.15 Il piccolo Lord Film Sky Cinema Collection
21.15 Una vita in fuga Film Sky Cinema Due
21.15 Confusi e felici Film Sky Cinema Uno

TV LOCALI

CAPODISTRIA
06.00 Infocanale
14.00 Tv transfrontaliera Tgr
14.20 La macroregione danubiana
14.25 K2 collezione
14.50 Le parole più belle
15.20 Mediterraneo
15.50 Alpe Adria
16.20 Folkest 2022
16.50 Est-ovest
17.10 Italian comics animation
17.25 Focus
18.00 Programma in lingua slovena - S-prehodi
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Tg sport
19.30 Itinerari collezione
19.55 L'universo e'... esplorazione
20.30 Bellitalia
21.00 Tuttoggi II edizione
21.15 I castellieri, fortezze adriatiche
21.40 Ecofuturo
22.10 Oramusica
22.30 Programma in lingua slovena
22.40 Slovenci v Italiji
23.10 S-prehodi

TELEQUATTRO
07.00 T4 SVEGLIA TRIESTE
10.00 GINNASTICA DOLCE
10.20 GINNASTICA ZUMBA
11.40 STUDIO TELEQUATTRO - Speciale medicina
13.00 ANTICIPAZIONI DEL NOTIZIARIO
13.20 IL NOTIZIARIO ore 13.20
13.35 TG POST - PRANZO - LIVE
14.00 SVEGLIA TRIESTE ! - il meglio ....
17.40 IL NOTIZIARIO - MERIDIANO
18.00 TRIESTE IN DIRETTA
19.00 FEDE PERCHÉ NO - AVVENTO 2022
19.10 IL ROSSETTI - La stagione teatrale 2022/2023
19.30 IL NOTIZIARIO ore 19.30
20.05 TG POST - SERA - LIVE
20.30 IL NOTIZIARIO
21.05 RING
23.00 IL NOTIZIARIO
23.30 TG POST SERA
00.00 TRIESTE IN DIRETTA
01.00 IL NOTIZIARIO
01.30 TG POST SERA

TELEANTENNA 80
05.00 60 70 80 – trentanni di grandi successi
06.00 Buona Giornata con Ugo Palmisano
07.00 Andrea Catavolo Show
09.00 Morning fever con Walter Massa
12.00 Ospiti a pranzo con LaSill.k
14.00 I FEEL GOOD con Miki Garzilli
17.00 S+ Teleantenna dance club con Frankie Gada e Gianpiero Xp
18.00 STARGATE - Frankie Gada e Gianpiero Xp
19.00 19.05 "Il Tameis"
19.30 "L'ort cence velens"
19.55 "Ciacarade cun..."
21.00 POLITICA IERI & OGGI – Promesse e fatti del passato e di oggi. Talk conduce Pierpaolo Lupieri
23.00 BARLAMENTO –La politica nazionale al bar. Conduce Riccardo Este
00.00 ENJOY TELEVISION – Le feste da tutto il mondo

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.09** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Anziani... anzi no!: Il trasferimento della padronanza digitale dai giovani agli anziani; **11.55** Né stato né mercato: L'iniziativa Offri un caffè buonissimo promossa da ABC. La Lettera di Natale 2022 dal centro Balducci di Zugliano. La conferenza spettacolo "Natale in infradito" promossa dall'ass. L'Oppure; **12.30** Gr FVG; **13.29** Lo spirito del tempo: "Ferrovie e turismo". "Da Worms alla fine dello stato Gradiscano" di V. Feresin e L. Olivo; **14.10** Riverberi: Francesco Vattovaz. Lorenzo Fragiacomo; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG.

Programmi per gli italiani in Istria
15.45 Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Il nuovo numero di Panorama. La ristampa anastatica delle memorie di Nicolò Gavotti "La guerra del mio gruppo all'Austria".

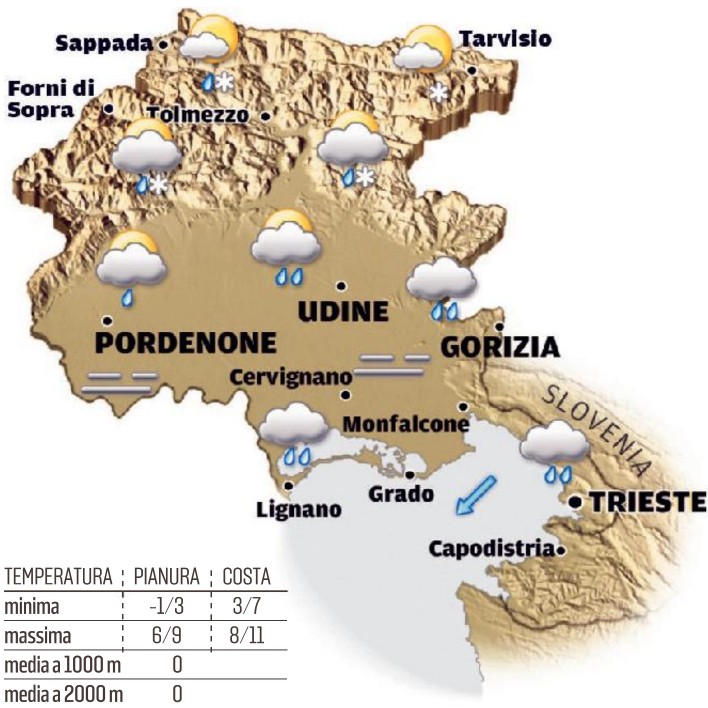
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
6.57 Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7** GR Mattino; Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino; Buongiorno; **8** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10** Notiziario; Music magazine; **11** Studio D; **12.59** Segnale orario; **13** GR; **13.25** Dvaindvajseto leto ob zori; **14** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Gorizia e dintorni; **15** #Bumerang; **17** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: James Bowen: IL REGALO DI BOB - 2. pt; **18** Diagonali culturali: Sipario alzato; **18.59** Segnale orario; **19** GR; Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura.

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG

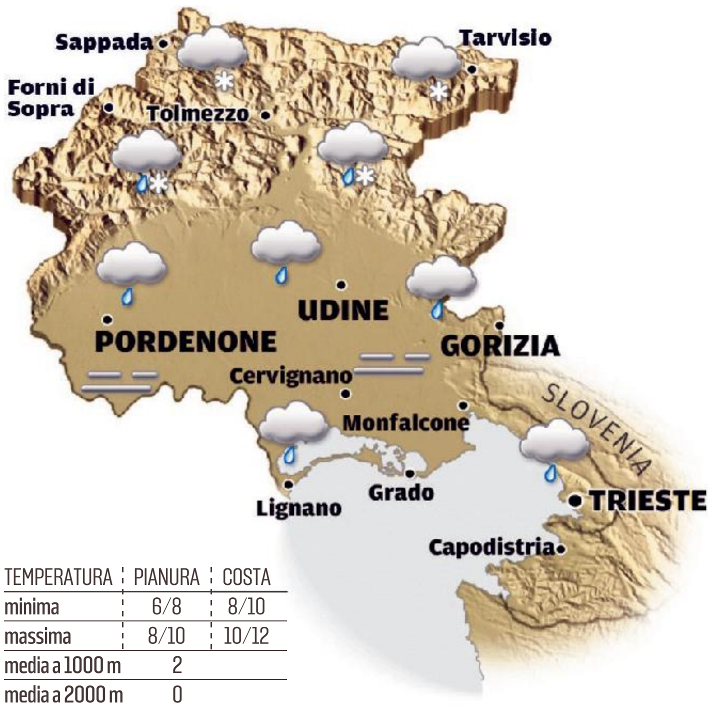


Al mattino cielo da variabile a nuvoloso dalla costa alle Prealpi, poco nuvoloso sulla zona montana con inversioni termiche notturne e farà ancora piuttosto freddo nei fondovalle. Possibili foschie.

Dal pomeriggio aumento della nuvolosità e dalla sera saranno probabili piogge diffuse, in genere moderate. Nevicate inizialmente deboli oltre i 600-800 m, in intensificazione e con quota neve in rialzo nel corso della notte specie sulle Prealpi. In serata potrebbe soffiare vento da nord-est sulla costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-1/3	3/7
massima	6/9	8/11
media a 1000 m	0	
media a 2000 m	0	

DOMANI IN FVG



Nella notte su pianura e costa piogge moderate, localmente abbondanti ad est, nevicate in genere moderate oltre i 1.200-1.400 m sulle Prealpi, oltre 800-1.000 m in Carnia e nel Tarvisiano, possibile Libeccio sulla costa; al mattino saranno possibili foschie e cielo in prevalenza coperto. Dal pomeriggio-sera probabile ripresa delle precipitazioni, ma che saranno in genere deboli.

Tendenza:sabato mattina precipitazioni residue, con quota neve in calo fino a fondovalle nel Tarvisiano, soffierà Bora da moderata a sostenuta, poi miglioramento. Domenica in prevalenza sereno, soffierà Borino sulla costa, un po' più freddo.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	6/8	8/10
massima	8/10	10/12
media a 1000 m	2	
media a 2000 m	0	

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: molto nuvoloso con precipitazioni moderate diffuse, nevose sulle Alpi e a quote molto basse al Nordovest, anche fino in pianura.
Centro: peggioramento con piogge diffuse e locali temporali tra il pomeriggio e la sera, specie sulle regioni tirreniche.
Sud: instabile in Sardegna con piogge e temporali.

DOMANI

Nord: in prevalenza nuvoloso, specie sul Triveneto ed Emilia-Romagna con piogge intermittenti; parziali schiarite in arrivo ad Ovest.
Centro: cielo nuvoloso con piogge diffuse e locali temporali.
Sud: cielo nuvoloso in Sardegna con piogge e locali temporali.

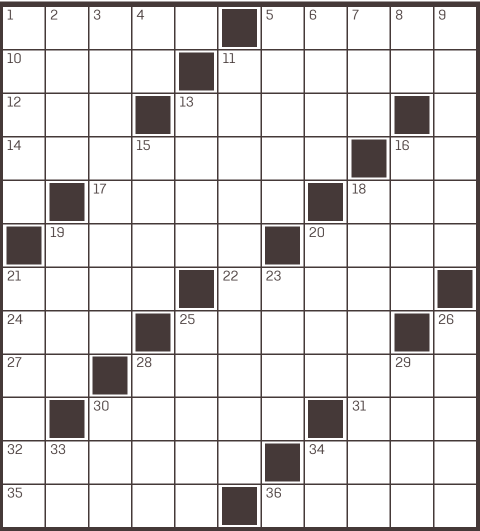
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Felipe pilota - **5** Altrimenti detto - **10** Grossi vasi - **11** Dramma di Torquato Tasso - **12** Enfatica concessione - **13** Gergo americano - **14** Un dessert al limone - **16** Secco diniego - **17** Gruppo montuoso dei Carpazi - **18** Una preposizione articolata - **19** Popolazione del Kenya e della Tanzania - **20** Balia… chiamata da un bambino - **21** Un attributo per sovrani - **22** Era una nave turca da guerra - **24** Un numero dispari - **25** Recipiente anche di vimini - **27** I confini del Ruanda - **28** È riservata al coro - **30** Possono far miracoli - **31** Internal Rate of Return - **32** Imperituri - **34** Il suono di chi mangia - **35** Sostanza vischiosa - **36** Rugiada ghiacciata.

VERTICALI: 1 Farla falsa è da incauti - **2** Negò la divinità di Gesù - **3** Mettere da parte, eliminare - **4** Risposta favorevole - **5** Mitica madre di Lavinia - **6** Una costosa tela per biancheria - **7** Un laureato… civile (abbr.) - **8** Mercati senza merci - **9** Fune marinaresca - **11** In caso contrario... - **13** Lucente tessuto - **15** È perpendicolare all'altezza - **16** Famosa… sul pentagramma - **18** Uccellini gialli - **19** Si prende chiudendo un occhio - **20** Il cagnolino di Dorothy - **21** Meryl del cinema - **23** La città natale di Alfieri - **25** Parte del fucile - **26** Animaletto ghiotto di lana - **28** Elevati di prezzo - **29** Si chiamò Persia - **30** Senatore in breve - **33** Taranto sulle targhe - **34** Iniziali di Rodari.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4 
Il vostro dinamismo sarà arricchito da coraggio e pazienza. E' il momento favorevole per superare, grazie ai rapporti instaurati, quei problemi che da tempo vi tediano.

TORO
21/4 - 20/5 
Affrontate la giornata con molta calma senza affaticarvi troppo. Non siete in buona forma e di conseguenza la vostra resa non sarà delle migliori. Tutto bene in amore.

GEMELLI
21/5 - 21/6 
Ottime possibilità negli affari, o meglio, più in generale nel lavoro. Attenzione però a non lasciarvi dominare dalla collera in mattinata. Incontri piacevoli.

CANCRO
22/6 - 22/7 
Sarete più orientati verso i problemi di natura sentimentale che non quelli di lavoro, ma ci sono in ballo delle questioni importanti che esigono la vostra attenzione.

LEONE
23/7 - 23/8 
Gli astri vi stimolano in maniera positiva. La giornata di oggi servirà a fare un programma per domani. Non dimenticate nulla. Non fate errori con chi amate.

VERGINE
24/8 - 22/9 
Oggi l'intuito vi suggerirà mosse intelligenti per quanto riguarda gli investimenti finanziari. In serata riceverete l'invito di una persona che vi è molto simpatica.

BILANCIA
23/9 - 22/10 
Approfittate bene di questa giornata, perché potrete riuscire a risolvere parecchio e bene. Avrete anche piccoli vantaggi pratici. In ripresa la situazione affettiva.

SCORPIONE
23/10 - 22/11 
Gli astri suggeriscono di agire con una certa prudenza. Nella vita privata godete di tranquillità. Non trascurate una faccenda che vi riguarda personalmente.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12 
La vostra attività vi impegnerà poco, ma la giornata sarà ugualmente faticosa. L'organizzazione del lavoro dei prossimi giorni sarà più problematica del previsto.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1 
Esaminate le eventuali proposte di coloro che collaborano con voi. Potrebbero darvi lo spunto per iniziative interessanti da attuare in futuro. Più diplomazia.

ACQUARIO
21/1 - 19/2 
Nel vostro lavoro sono in vista sviluppi interessanti: le vostre preoccupazioni sono ingiustificate. Momenti di grande serenità e appagamento con chi amate.

PESCI
20/2 - 20/3 
Qualche situazione molto intensa, siate prudenti, parlate con più consapevolezza. Favorevoli eventuali spostamenti, ma evitate i programmi troppo faticosi.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	4,1	7,5	57 %	22 km/h
Monfalcone	3,0	8,0	68 %	5,0 km/h
Gorizia	2,1	6,2	62 %	17 km/h
Udine	1,6	6,3	60 %	13 km/h
Grado	3,8	6,1	72 %	25 km/h
Cervignano	-1,0	7,0	68 %	5,0 km/h
Pordenone	1,7	5,6	55 %	10 km/h
Tarvisio	-7,1	-1,7	89 %	0,0 km/h
Lignano	3,8	6,1	72 %	28 km/h
Gemona	-2,0	6,0	63 %	2,0 km/h
Tolmezzo	0,0	4,0	64 %	12 km/h
Forni di Sopra	-3,4	2,1	72 %	9 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	13,8	0,07 m
Monfalcone	calmo	13,2	0,10 m
Grado	calmo	14,2	0,14 m
Lignano	calmo	13,8	0,18 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	-2	2
Atene	12	15
Belgrado	0	4
Berlino	-6	-2
Bruxelles	-2	0
Budapest	-1	1
Copenaghen	0	1
Ginevra	2	8
Lisbona	14	18
Londra	-1	2
Lubiana	-4	1
Madrid	10	13
Mosca	-9	-3
Parigi	-1	1
Praga	-4	-1
Varsavia	-7	-4
Vienna	-3	1
Zagabria	-1	1

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	-1	10
Bari	11	16
Bologna	-1	4
Bolzano	1	4
Cagliari	12	22
Firenze	3	9
Genova	5	6
L'Aquila	3	8
Milano	-2	4
Napoli	12	18
Palermo	16	21
R. Calabria	16	21
Roma	6	14
Torino	-2	6
Venezia	1	7

SOSTITUZIONE CALDAIA SOPRALLUOGO GRATUITO
VECTA
VIA FABIO SEVERO, 42 - TS
RIELLO
VIESSMANN
JUNKERS
BAXI
Vaillant
26 ANNI
SEMPRE CON VOI DAL 1996
040 633.006
VECTASRL@GMAIL.COM
WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttrice responsabile:
Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; **Cronaca di Trieste:** Matteo Unterweger; **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Pietro Comelli; **Cultura e spettacoli:** Arianna Boria; **Sport:** Roberto Degrassi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione
Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 14 dicembre 2022 è stata di 16.885 copie.

Certificato ADS n. 9023
del 06.04.2022

Codice ISSN online TS
2499-1619

Codice ISSN online GO
2499-1627



Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinews network.it.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

enel 60 YEARS

Consigli di Enel.

Usare al meglio l'energia conviene.

Se produci energia per la tua
casa con un impianto
fotovoltaico da balcone,
risparmi il 20% dei consumi all'anno.

Scegli un domani migliore,
scopri tutti i consigli su enel.it



Risparmio dei consumi stimato sui comportamenti
di una famiglia tipo con consumo annuo di 2.300 kWh
e una produzione dell'impianto Enel X Sun Plug&Play
pari a circa 470 kWh annui (ipotesi di esposizione
a Sud ed efficienza del 95%).